il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

• Lire 30 ROMA, 4 Settembre 1949 Num. 36 (A. 50)

— Signor Ministro, altri 12 morti ammazzati.

— Auff! Avremo un nuovo sciopero generale, interrogazioni, interpellanze...

— Ma no, Eccellenza, sono 12 carabinieri.

Il Patto Atlantico è entrato in vigore, cara Cittadina marchesa, ma nella guerra scoppiata tra la R. I. e la Repubblica di Montelepre non ha funzionato. Vero è che vari

Liberatori

americani — ex combattenti che sbarcarono in Sicilia durante la guerra —

... hanno offerto i loro servigi alle autorità italiane per cooperare alla cattura dei fuori legge. Non soltanto Miss America, dunque ma addirittura l'America, ha espresso il desiderio di incontrarsi col bandito Giuliano...

Questa di liberare l'Italia sta diventando oltreoceano una specie di mania ricorrente. E non vorremmo che, con l'arrivo dei vari John e Joe in armi, la Sicilia che non è ancora stata oggetto di riparazioni — lo diventasse per merito di Giuliano.

Comunque, in questi giorni il bandito è riuscito a cacciare la politica in una posizione di secondo piano relegandola nella quarta pagina dei giornali. I titoloni di prima sono tutti per il «re dei banditi». Così il governo, invece di fare le solite belle figure a Montecitorio, le fa in quel di Montelepre. Di conseguenza Gronchi e Di Vittorio non sono ormai che piccoli uomini, mentre è salito alla ribalta della popolarità

Un onorevolissimo

deputato Concetto Gallo, che vanta forti aderenze presso Salvatore.

Contro il Gallo è stato spiccato mandato di cattura, in quanto nel 1945 comandò bande di separatisti in conflitto con i carabinieri...

Ovverosia contro lo Stato Italiano; il che oggi è, come noto, uno dei più apprezzati requisiti per essere fatto deputato, sia pure regionale.

Si dice, inoltre, che il simpatico onorevole — ora irreperibile — abbia preso imbarco con il bandito Giuliano su un peschereccio. Già, perchè

... il bandito dispone di una robusta flottiglia mercantile, e se ne serve nei momenti critici della lotta contro le forze dell'ordine, per eclissarsi.

Naturalmente in questa guerra fra le due Repubbliche (quella Italiana e quella di Montelepre), guerra che ha tutta l'aria di diventare una seconda

Guerra dei cent'anni

si è verificato qualche caso di diserzione. Lei pensa, madama, che alcuni fuorilegge... Macchè, ci mancherebbe altro: a

ROMA. — Un soldato del 46° Reggimento Fanteria è fuggito dalla caserma con «jeep» e tre mitra diretto in Sicilia per arruolarsi nell'«esercito» di Giuliano. A Catania è stato però arrestato...

Per fortuna si tratta di un fante, che se fosse stato, putacaso, un marinaio, sarebbe fuggito con un incrociatore.

Intanto Giuliano, che ha già al suo attivo la pelle di 100 persone — numero in continuo aumento (e che cosa non aumenta oggi!) — ricorre in Cassazione contro una sentenza che lo condannò in contumacia a 24 anni di reclusione per omicidio.

Senza l'intervento di Giuliano, si deve frattanto registrare una

Forte diminuzione

anche del numero degli ebrei. E' giunta infatti notizia che

... in Bessarabia ed in Bucovina tutti gli israeliti che hanno fatto domanda di trasferirsi in Israele, sono stati subito caricati su vagoni ferroviari appositamente preparati, sigillati ed inviati in... Siberia.

Ma non è indispensabile essere ebrei per avere un tale trattamento di favore.

La stessa stampa sovietica ha parlato di

«... trasferimenti in massa di lavoratori verso nuove zone agricole e industriali».

Si tratta di due milioni di ucraini, mezzo milione di rumeni e circa 800 mila baltici, deportati nella Russia orientale per la realizzazione di un gigantesco piano agricolo.

Delizie della nuova democrazia! In questa maniera viene a tutti assicurato il lavoro.

Ciò spiega perchè l'

Amor di patria

è tanto inteso dai cittadini sovietici. Chi riesce a tagliar la corda non ci pensa su due volte, e quelli che per un motivo qualsiasi già stanno fuori, come

... i cittadini russi che attualmente trovansi in Jugoslavia — in istato di arresto sotto il governo titino — dichiarano di non volerne sapere di essere rimpatriati.

Il che, in parole povere, vuol dire che la vita della galera a Belgrado è di gran lunga superiore a quella della libertà di quel Sossone che vuole rendere felice tutto il mondo.

Da noi, invece, c'è la reazione in agguato col capitalismo, e l'

Imperialismo

Quest'ultimo l'ha scoperto il senatore Terracini, il quale ha presentato un'interrogazione urgente al Ministro degli Esteri

«... per sapere quale attendibilità abbiano le notizie sull'atteggiamento che avrebbe assunto il Governo nei confronti di una asserita iniziativa diretta ad aggredire l'Albania ed a spartirne i territori fra gli Stati confinanti, atteggiamento che si vorrebbe favorevole, seppure condizionato a rivendicazioni che farebbero l'Italia complice della presunta aggressione».

Ci congratuliamo con l'illustre senatore, che non sapevamo fosse anche così brillante umorista. Se l'immagina lei, madama, questa nostra R. I. così energica, così forte, così ricca e, soprattutto così armata, mettersi a sferrare contro l'altra sponda un'irresistibile offensiva... sul tipo di quella di Montelepre!

Non si capisce bene se l'illustre senatagno, ci fa o c'è. Se «ci fa», bisogna pensare ad un formidabile macchiavello tendente a far entrare in Albania non le truppe italiane, ma quelle di Baffone per... «sventare qualsiasi tentativo di infame aggressione».

Ahò, una ne fanno e cento ne pensano, quelli del P.C.S.I. (Partito Comunista Sedicente Italiano).

Ed ora, madama, dobbiamo essere sinceri e confessarle che

Il Partito che noi preferiamo

è quello di Mr. Simon Gould, giunto a Roma in questi giorni: il «Partito dei Vegetariani Americani», la cui offensiva è rivolta solo contro i cibi di carne.

Il Partito dei Vegetariani non esalta ai popoli la virtù della patata, della cicoria, dei ravanelli o dei cavoli di Bruxelles soltanto per un senso di pietà verso gli animali, ma sostiene che il nutrirsi con la carne conduce l'umanità verso feroci disposizioni d'animo che sboccano fatalmente a quelle orgie collettive di sangue conosciute sotto il nome di guerre. L'uomo gonfio di cotolette alla milanese e di scaloppine al marsala è senza dubbio più bellicoso dell'uomo che si nutre di radici e di bacche...

Ha fatto bene Mr. Gould a venire in Italia, dove abbondano i vegetariani per forza da quando la carne ha superato le mille lire il chilo e ciò nonostante che per temperamento gl'italiani siano cannibali e godano un frego a divorarsi fra di loro.

Dall'Inghilterra, si ha notizia di

Opportuni adeguamenti

alla moda da parte delle galline

... che da alcuni mesi fanno «uova verdi», cioè col tuorlo di un bel color verde. Il mistero, che fa rimanere perplessi gli scienziati, la popolazione ed i venditori, non è stato ancora svelato. I grossisti sono seriamente preoccupati perchè costretti a vendere tali uova — che aumentano con ritmo impressionante — ad un prezzo inferiore a quello comunemente fissato.

Galline intelligenti. Hanno capito che il verde è il colore di moda e si aggiornano, si adeguano.

E passiamo a lavorarci — la Merlin permettendolo — le più

Note mondane

Applauditissima nei circoli artistici la giuria del Premio Viareggio, che

... ha mescolato il sacro dell'arte con il profano della politica, proclamando vincitore lo scrittore progressista Carlo Jemolo per il libro «Chiesa e Stato negli ultimi cento anni».

Festeggiatissima negli ambienti necroforici di Londra

... la vedova del «vampiro», che si è sposata ora per la quarta volta, ed ha ricevuto un affettuoso telegramma di auguri dal boia che ha impiccato il suo terzo marito.

Si dà per certa la concessione della Commenda dell'Ordine della Stella Rossa ai

... tre delinquenti comuni che, nel reclusorio di Noto, hanno tentato di far la pelle ad Antonino Pallante, colui che tentò di farla a Palmiro Togliatti.

Dopodichè, gridando all'unisono con i giornali baffonisti:

« Abbasso l'oscurantismo »

riproduciamo un brano di una corrispondenza dalla Bulgaria pubblicata da un giornale baffonista:

«... Elena Stoielova conosce l'inglese e il francese, membro dei Sovieti ha preferito lavorare in fabbrica perchè pensa che soltanto un lavoro manuale, del quale si possono vedere i risultati materiali e controllare lo sviluppo, possa dare ad ogni uomo — anche se donna — la coscienza dell'importanza del lavoro».

Purtroppo i tecnici italiani del verbo marxista predicano... male e razzolano molto bene. Non ci risulta, infatti, che fra i nostri comunisti dotati di una particolare cultura, vi sia qualcuno che preferisca lavorare in una fabbrica o andare a zappare la terra, piuttosto che fare il deputato, il senatore o l'organizzatore degli scioperi.

E' proprio vero, cara Cittadina marchesa, che nel Partito Comunista... non c'è più religione!

IL MAGGIORDOMO

Zona B

Bordello balcanico... barbarico baluardo, barcollante, brùlica belve biliose:

Briganti, barattieri, birbaccioni, bischeri, barbagianni, bèceri buzzurri, beatamente b i v à c c a n o, bestemmiando bandiera benedetta!

Bisognerebbe bastonarvi, brutti bastardi! Bruciarvi, bisognerebbe, bacilli bàffonici! Bollarvi, birri beoti!... Bucarvi buzzo, botoli bizzosi! Bisognerebbe bombardarvi, bruchi bavosi! Bieco beffardo babau **(bis** *Bagnasciuga, barbaramente brutalizzato) balordamente bamboleggiando — bullo borioso — blàtera bravate, borbotta bugie, biascicando: «B a i o c c h i! Baiocchi! Baiocchi!».*

Buffoni! Banderuole! Biscee! Bifolchi! Biscazzieri! Becchi! Boia briachi, beccamorti bifronti!

gu.

RADIOINTERVISTE

— Perchè sette generali Cambronne?

— Sette sono anche pochi: gli devo far dire una parola sulle Società Elettriche che ci hanno portato a questa situazione.

TRAVASO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma, via Milano, 70
TELEFONO: 43141 - 43142 - 43143

ABBONAMENTO AL «TRAVASO»
Un anno L. 1500 - Sem. L. 750

AL TRAVASISSIMO
Un anno L. 550 - Sem. L. 280

A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 - Sem. L. 1007

Spediz. in abbon. postale G. ?

PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone, 102, telefono 44313 - 487441 - Milano, Salvini 10, telefono 200907 - Napoli, Maddaloni, 6, telef. 21357

Il «Travaso» è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. «La Tribuna» Via Milano, 70 - Roma

a Palmiro Togliatti.
odichè, gridando all'uniso-
n i giornali baffonisti:

« Abbasso l'oscurantismo »

uciamo un brano di una
pondenza dalla Bulgaria
cata da un giornale baf-
a:

**. Elena Stoielova conosce
se e il francese, membro
vieti ha preferito lavorare
brica perchè pensa che sol-
un lavoro manuale, del
si possono vedere i risul-
nateriali e controllare lo
po, possa dare ad ogni
— anche se donna —
cienza dell'importanza del
».**

roppo i tecnici italiani del
marxista predicano... male
olano molto bene. Non ci
. infatti, che fra i nostri
isti dotati di una particola-
tura, vi sia qualcuno che
sca lavorare in una fab-
o andare a zappare la ter-
ttosto che fare il deputato,
atore o l'organizzatore de-
operi.
roprio vero, cara Cittadi-
rchesa, che nel Partito Co-
a... non c'è più religione!

IL MAGGIORDOMO

RAVASO
LIELMO GUASTA
Direttore responsabile
I: Roma, via Milano, 70
FONO: 43141 - 43142 - 43143
IAMENTO AL « TRAVASO »
no L. 1500 - Sem. L. 750
TRAVASISSIMO
ne L. 550 - Sem. L. 280
TUTT' E DUE
no L. 2000 - Sem. L. 1007
in abbon. postale G. ?
LICITA' G. BRESCHI: Ro-
ritone, 102, telefono 44313
- Milano, Salvini 10, tele-
200907 - Napoli, Maddalo-
ni, 6, telef 21357
avaso » è associato all'Un
Editori Giornali col n. 204
in data Aprile 1947
oc. p. Az. « La Tribuna »
a Milano, 70 - Roma

SIAMO AMICI

Le persone grandi quando vogliono far piacere a un bambino, gli regalano trenini di latta, fucilini che fanno « bum » e trombette strepitose.

Con lo stesso spirito di affettuosa cordialità gli Stati Uniti hanno regalato al maresciallo Tito una bella acciaieria attrezzata di tutto punto per fabbricare... che cosa? Supponiamo cannoncini e sciabolette. E' il meno che si possa pensare.

Alla notizia apparsa sui giornali in poche righe corpo 6 nessuno ha dato troppa importanza « Il ragazzino Tito — qualcuno avrà detto — sarà contento! ». Invece la sua importanza è di primissimo piano. Ammettiamo pure che l'acciaieria, date le dimensioni del donatore, possa essere considerata un giocattolo. Il dono resta un chiaro sintomo di tutto un vasto piano, che non osiamo ancora chiamare macchinazione, le cui ultime conseguenze dovranno scaricarsi contro la schiena dell'Italia.

Il ragazzino Tito, con l'acciaieria fra le mani, ha incominciato a saltare di gioia e saltando gli è capitato di dare qualche calcio negli stinchi agli italiani della zona B del Territorio Libero di Trieste. (Così vengono chiamati questi pezzi della nostra patria, come bracci di prigione). Nè la cosa ha l'aria di essere finita. La Jugoslavia continua ad operare, secondo disegni prestabiliti, cacciando via gli italiani dalla loro terra.

La stampa, soprattutto quella benpensante, ha espresso la più dolorosa meraviglia.

Come? La Jugoslavia, alla quale dimostriamo ogni momento le nostre amichevoli disposizioni, ci tratta così? Non abbiamo concluso recentemente con lei un trattato di commercio, che dimostra anche i ristabiliti rapporti di buon vicinato fra le due nazioni?

Perchè la caratteristica essenziale della nostra politica estera in questo momento è di scodinzolare e di fare amicizia con tutti. Quando ha scodinzolato abbastanza ed ha dichiarato « ma noi siamo amici » crede di aver salvato i destini del Paese. Il fatto è che per fare l'amicizia, come per fare l'amore occorre essere in due. Quando dall'altra parte l'amicizia non c'è, è ingenuo arrabbiarsi: si resta col danno e le beffe.

E ci si meraviglia anche perchè gli Stati Uniti dànno tanta corda a un dittatore. Durante la guerra le democrazie occidentali non si sono alleate con Stalin? In quel momento era utile quel dittatore. Ora è utile quest'altro. L'accordo tripartito per la restituzione di Trieste all'Italia può dunque essere archiviato. Tito non solo non lo accetterà mai, ma ha mano libera per infierire contro gli italiani della zona B. Riceve incoraggiamenti e all'occorrenza il regaluccio di un'acciaieria.

In definitiva siamo noi soli a difendere i principi democratici, nostra unica risorsa. Per essi non facciamo che piatire e domandare un po' di giustizia per questa povera Italia tartassata. Ma dobbiamo somigliar molto a quei mendicanti che sulla porta delle chiese dicono: « Fate la carità ad un povero padre di famiglia. Iddio ve ne renderà merito ».

BENE E MALE

P. A. M.

L' EUROPA — ...M'arma... non m'arma... m'arma...

"Il Momento" del fesso

«IL MOMENTO » del comm. Realino Carboni pubblica un articolo di Piero Girace, del quale non posso non occuparmi.

I miei amici sanno bene come io son fatto. Un sacco di virtù e due sacchi di difetti. Fra i quali quello di non risparmiare nemmeno le persone alle quali voglio più bene, quando ne combinano una troppo storta. E, mi dispiace, mi dispiace proprio di dare un dispiacere al mio carissimo Piero creatore del Movimento istintista, *così calorosamente appoggiato sul nascere* dal Travaso e dal Travasissimo, *ma lui o chi per lui ne ha fatta una stortissima.*

Perchè l'istintismo va bene, a patto però che non ci si lasci guidare unicamente dall'istinto *anche (per esempio) nel fare i critici d'arte.*

Io non voglio pensare che Girace l'abbia fatto apposta ad avallare il cosciente o incosciente bluff *tentato su una modesta esercitazione del* grande Maestro *De Chirico: lo avrà fatto (voglio credere) in un momento di fessaggine, che come insegna la Storia, può capitare a chiunque.*

La produzione più recente di De Chirico ritorna alle più pure linee classiche.

Vengo al fatto. Nell'accennato articolo del Momento, *(13 agosto) appare il clichè riprodotto qui a sinistra con la dicitura:*

> La produzione più recente
> di De Chirico ritorna alle
> più pure linee classiche

Un De Chirico, dunque, un grande lavoro del grande Maestro, *degno di essere additato all'ammirazione del pubblico, anche perchè dimostra « il ritorno del rinsavito* Genio *alle più pure linee classiche ».*

Senonchè eccovi qui, a destra, la fotografia di un celebre quadro di Raffaello la: « Donna gravida » *Galleria Pitti, Firenze).*

Giovanotto, quest'opera di De Chirico non si chiama un « ritorno alle più pure linee ecc. ecc. *» si chiama — a voler essere molto benevoli — una copia, una volgarissima copia.*

I musei sono pieni di pittori che eseguono « ritorni alle più pure linee ecc. ecc. *» ma le chiamano modestamente* copie. *E non si tratta di* Maestri, *grandi o piccoli, ma di imbrattatele o, nella migliore ipotesi, di modesti artisti, il cui nome resta sempre ignoto e le cui copie non vengono mai fotografate e riprodotte sui giornali.*

Possibile che Girace (per prospettare la supposizione più simpatica) non ricordasse questo quadro di Raffaello?

In ogni caso, ricordarselo era suo preciso dovere di critico e mai avrebbe dovuto farsi guidare unicamente dall'Istintismo.

guasta-mestieri

La « Donna gravida » di Raffaello, evidente plagio della più recente produzione del De Chirico.

I TEDESCHI DELLA ZONA RUSSA:

Germania hanno zero.

◆

PICCINERIE DI ROMITA:

Mens nana in corpore nano.

◆

BONTEMPELLI:

L'ondulazione permanente.

IL SANTO UFFIZIO:

Il ministero delle scomunicazioni.

◆

GIANNI AGUS E GIANNI (e PINOTTO):

I peggiori Gianni della nostra vita.

◆

RASTRELLAMENTO DI ARMI:

Recondite armerie.

Le "Miss Italia" candidate

Miss Petrolio

(Signorina Ezia Vanoni)

Difficile dire se la corte-maggiore l'ha voluta fare o glie l'hanno fatta. Comunque, come bella figura non c'è male. Sa passare rapidamente dal pensiero alle Azioni, per cui oltre a quello di Regi più o meno netta, ha molti altri titoli con cui spassarsela.

Miss K

(Signorina Mariolina Scelba)

Il nome di battaglia — **Miss K** *— è ben meritato, dato che ogni volta che sta per mettere nella rete l'uomo dei suoi sogni (un vero brigante) se lo lascia scappare. Ragazza onesta e di severi costumi, non si fa prendere la mano. Colpisce allo stesso modo giovani e vecchi.*

Miss Teriosa

(Signorina Barbanera Pasquini)

Per molti comanda lei, in quanto come suol dirsi fa la pioggia e il bel tempo, ma non tutti credono alla sua virtù, nè si fidano delle sue promesse riguardanti il futuro, anche se questo può dispiacere all'editore. E' senatrice per meriti aereostatici.

Miss Turò

(Signorina Alcidina De Gasperi)

Il titolo di Miss Turò *le va davvero a fagiolo, sia per avere misturato la Democrazia con la Dittatura, sia per aver turato la bocca alla libertà (di stampa e di parola) nonchè — e questo è il suo merito incontestabile — l'opposizione ai comunisti.*

Mandriani ci vogliono!

NON più dubbi; se ancora c'è posto nelle forze di Polizia, bisogna che il Ministro Scelba si decida ed offra guiderdoni e borse di studio ai contadini della Calabria e della Sicilia affinchè diano man forte alle poche e stremate centurie di carabinieri e di agenti di P. S. che cercano il bandito Giuliano.

Esausti per le lunghe battute senza risultato, vittime di esaurimenti nervosi, di malattie del ricambio e di adenoidi, i pochi agenti dislocati in Sicilia non ce la fanno più a braccare l'Introvabile, l'Innominato, il Signore delle Tenebre, il Visconte delle Imboscate. Occorre che nerboruti mandriani, pieni di muscoli e privi di mitra, si sparpaglino per le boscaglie infide alla ricerca di Salvatore e dei suoi Luogotenenti.

Cominciamo dunque ad arruolare questi mandriani calabresi, questi impavidi e rudi uomini della montagna che con un solo pugno sono capaci di atterrare i Mostri della Sila e dei dintorni. Diamo loro i pieni poteri e in pochi giorni il Signore di Montelepre sarà condotto in una caserma dei carabinieri con le braccia spezzate e gli stinchi pieni di lividi.

Che aspettiamo per affidare il comando strategico della Sicilia a questi mezzadri locali i quali riescono a disarmare i rapinatori e a impallinarli come cinghiali, dopo aver finto di cedere alla violenza?

Avessimo mandato sulla Linea Gotica un buon migliaio di mandriani armati di soli muscoli, non si parlarebbe più, negli annali della malaticcia Repubblica, di Tallone Tedesco e di Kesselring.

Siamo ancora in tempo, signor Ministro! Ad ogni pattuglia di carabinieri o di agenti di P. S. aggreghiamo un paio di questi uomini muscolosi e disarmati: in men che non si dica, il nostro compaesano Salvatore Giuliano del fu Luigi si costituirà alla prima garitta di Palermo, piuttosto che farsi rompere le ossa da un mandriano della Sila o lasciarsi impallinare da un mezzadro di Calatafimi, come la storia di questi ultimi giorni insegna.

Distinti saluti.

6×8

Miss Iva

(Signorina Raffaelina Jervolino)

Tutti la trovano molto cara. Benchè spesso raccomandata, non arriva mai tanto rapidamente come dovrebbe, mentre suo padre, l'on. Raffaele è arrivato anche troppo presto dove non avrebbe dovuto.

Miss-conosciuta

(Sig.na Forzedellordine Dilasciarsiammazzare)

Silenziosa, modesta, instancabile, anzichè essere amata da tutti come bene-merita, è antipatica ad alcuni che la Miss conoscono e odiata da molti, che, avendo la coscienza sporca, temono la poulizia.

al

Miss

(Signorina Peppina

Vale un tesoro mero delle sue peraltro ad aum parla di quaranta ve dichiarazioni re (comunque no nee) che stanno nel prossimo ann

Miss

(Signorina C

Zitellona inacid sforza inutilment partorire qualche i soliti aborti e sfugge ogni tanto ne antipattica.

...late

...ss Turò

(... Alcidina De Gasperi)

Miss Turò *le va dav-* ... *sia per avere mistu-* ... *razia con la Dittatu-* ... *r turato la bocca alla* ... *pa e di parola) non-* ... *o è il suo merito in-* ... *l'opposizione ai co-*

...onosciuta

(...ine Dilasciarsiammazzare)

...desta, instancabile, ... *nata da tutti come* ... *ntipatica ad alcuni* ... *oscono e odiata da* ... *endo la coscienza* ... *a pouliz'a.*

al titolo di "Miss Europa"

Miss Pella

(Signorina Peppina P. dei Conti Indeficit)

Vale un tesoro e grande è il numero delle sue vittime, destinate peraltro ad aumentare, giacchè si parla di quarantasei milioni di nuove dichiarazioni più o meno sincere (comunque non davvero spontanee) che stanno per esserle fatte nel prossimo anno.

Miss Fattoni

(Signorina Turidda Giuliano)

Occhio alla penna, bocca da fuoco, corpo del delitto, questo bel pezzo di galera è seguita dovunque da un codazzo di giovani, pronti a dare la vita per lei. Un bel giorno dovrà ben cadere nelle braccia di qualcuno, anche se finora ha preso in giro tutti!

Miss Sport

(Signorina Faustina Coppi)

Ecco una ragazza che non vi consigliamo di seguire, specialmente in salita, se non volete restare con la lingua di fuori ed essere presi in Giro o in Tour che dir si voglia. Di altissimo morale, sembra tuttavia che si sia lasciata sfruttare da un belga e da uno svizzero.

Miss Eria

(Signorina Economia Nazionale)

Se avesse fatto una cura dimagrante, non si troverebbe nello stato in cui è stata ridotta dalle cure prodigatele da troppi cervelloni per farla invece ingrassare. La cosa veramente straordinaria è che tali cure hanno raggiunto lo scopo d'ingrassare i medici curanti.

Miss Premo

(Signorina C. A. Jemolo)

Zitellona inacidita ed incallita, si sforza inutilmente da tempo per partorire qualche cosa di meglio che i soliti aborti e nello spremersi le sfugge ogni tanto qualche petizione antipattica.

Miss (er) Abile

(Signorina Dina D'Onofrio)

Pochi come lei tennero bassa la fiaccola dell'ideale di Patria. Abile, anzi abilissima nell'arte di andare per suonare e restare sonata, la sua magra figura resterà impressa nella memoria di tutti.

VENTO DEL SUD

La Sicilia vietata ai minori degli anni 18

GIULIANO, PALLANTE, ABDULLAH, GRETA GARBO E IL TERREMOTO

LE novità son tali, in Sicilia, che la intiera isola è stata vietata ai minori degli anni diciotto. Tanto per cominciare, il bandito Giuliano s'è messo a fare il puzzone e ad uccidere i carabinieri a cottimo: mezza dozzina alla volta e non se ne parla più. Non si parla più, oltre tutto, del mito di Giuliano. Dice la gente: «*Che coraggio c'è nel minare le strade?... Se questo è coraggio, furono coraggiosi anche gli attentatori di via Rasella, a Roma.*»

Dunque il governo italiano ha iniziato l'inchiesta. Però questa volta farà sul serio. Volete scommettere che se capita Giuliano gli dà uno schiaffo?

Andiamo adesso nella Sicilia orientale e precisamente a Noto, cittadina della provincia di Siracusa dove, chiuso in un penitenziario, vive Antonio Pallante ovverossia l'attentatore di Togliatti. Il povero attentatore s'è presa una paura tale che non gli è ancora passato il singhiozzo. Tre detenuti comunisti, infatti, tali Gaddi Celestre e Guastella, dopo aver reso inservibile un secondino se ne sono andati a sfondare la porta della cella di Pallante urlando che «*era venuta l'ora di vendicare il compagno Togliatti!*». Insomma, volevano ammazzare Pallante, ma Pallante si è seccato e strillando come un ossesso s'è messo a tirare tali calci contro la porta che stava per scritturarlo il «Torino». Bell'affare, però, questo di non poter star tranquilli nemmeno in galera!

Sua Maestà Abdullah, Re di Transgiordania, ha intanto fatto una capatina ad Augusta ove ha ricevuto il saluto delle autorità militari e civili siciliane. Ha girato un pochino, s'è compiaciuto (i visitatori illustri si compiacciono sempre; di che cavolo, poi, si compiacciono, non si sa) ed è ripartito in aeroplano. Abdullah è un Re, ma era avvolto in uno *sciamma* arabo, con un fazzoletto in testa ed una barba in faccia da *Premio Viareggio*. Se invece di Abdullah fosse stato Giuliano, chi avrebbe potuto riconoscerlo? Io, al posto delle autorità siciliane, sarei più cauto.

Altre novità: Greta Garbo sta per arrivare a Taormina ospite di una coppia americana. Non appena Vittorio Emanuele Orlando l'ha saputo, s'è comperata una cravatta nuova e se ne è andato ad aspettarla alla stazione. Vittorio Emanuele Orlando e Greta Garbo sono vecchi amici essendosi conosciuti durante un ballo alla Corte Assiro-Babilonese. Greta era allora una ragazzina.

Per concludere, l'interesse turistico della *Primavera Siciliana* è stato largamente superato da tutto ciò che può offrire una estate siciliana come questa del 1949. La notte del 22 agosto, a Catania, c'è proprio stato il terremoto: una scossa sussultoria, qualcosa come una scarica di pedate nel sedere per cui la gente, svegliatasi, ha in un primo momento creduto che il Padreterno fosse sceso sulla terra a premiare l'umanità. Bene, se io fossi il Padreterno...

Nelle colonie siciliane (Isole Eolie) è subentrata una relativa calma. Partiti i cinematografari, son rimasti i pescatori subacquei uno dei quali s'è scaricato addosso il fucile a molla ed han dovuto portarlo all'ospedale di Messina con l'arpione che gli pendeva da una spalla. A commemorare l'avvenimento, i pesci hanno emesso una serie di francobolli. All'isola di Panarea c'è poi stato un turista il quale ha rivissuto l'avventura dell'autista di Anna Magnani: recatosi — cioè — in quel punto della spiaggia reso scottante dalle fumarole sottomarine, ha alzato l'ingegno e per rinfrescarsi s'è tuffato in mare. E siccome la temperatura dell'acqua, in quel punto, supera i settanta gradi, quando l'han ripescato invece di metterlo a letto l'hanno messo in un piatto col prezzemolo in bocca e la majonese sopra.

SIMILI

La famiglia Rikikì, facilitata da un bizzarro tipo di scienziato a compiere un viaggio verso i bei tempi andati a bordo del «GAMBERO-RISALI-SECOLI» va a finire per un errore di manovra in piena Età della Pietra. Riusciti a fuggire, dopo straordinarie avventure, i viaggiatori del tempo sono costretti, da un guasto al motore, a fermarsi nell'Epoca del Diluvio, per salvarsi dal quale s'imbarcano clandestinamente sull'Arca di Noè, travestendosi con pelli di animali. Ma Noè li scopre e si riserva di decidere sulla loro sorte.

2° EPISODIO — 4ª PUNTATA

LE GIRAFFE A VELA

(Nell'Arca, sopra coperta. Diluvia)

LA SIGNORA EMMA — Però, aspettare sotto un Diluvio finché la sentenza del Patriarca Noè è davvero seccante.

RIKIKI' — Coraggio Emma! E non dire che la situazione è seccante, perchè di secco non c'è già più nulla sulla superficie della Terra: tutto è zuppo fradicio.

NOE' *(facendo la voce grossa)* — Miei cari passeggeri clandestini, gli ordini che ho ricevuto sono espliciti: non devo salvare dal Diluvio che la mia famiglia e gli animali. Mi vedo pertanto costretto, mio malgrado, a farvi gettare in acqua!

LA SIGNORA EMMA — Cielo! Ma è spaventoso!

VIRGINIA — Mamma!

DANIELE — Papà!

RIKIKI' — Permetta, Patriarca... Abbiamo finito di fare colazione in questo momento e lei sa quanto sia imprudente bagnarsi durante la digestione. C'è pericolo di una sincope.

NOE' — Quel che è giusto è giusto: allora vi farò gettare in mare fra due ore, quando avrete digerito *(si allontana)*.

L'INVENTORE — Bravo, Rikiki! La vostra ridicola pretesa è servita a farci guadagnar tempo. Ne approfitto per sottoporvi un piccolo problema: *Un merciaio ha in magazzino 18 palmi di seta, 72 palmi di cotone e 5 palmi di velluto. Quanti palmi di stoffa deve vendere in tutto, per restare con un palmo di naso?*

LA SIGNORA EMMA — Oh, Cesare! Invece di condurci ai giardini pubblici come tutte le domeniche, perchè hai trascinato la tua disgraziata famiglia in pieno Diluvio Universale?

RIKIKI' — La colpa è tutta di questo dannato inventore col suo «GAMBERO-RISALI-SECOLI»! Se almeno l'avessimo ancora qui, quella macchina infernale, potremmo tentare di fuggire dall'Arca e di riguadagnare la nostra epoca...

LA SIGNORA EMMA — Purtroppo la macchina è ormai mille e mille cubiti sotto le acque, con la caldaia per il bucato e il pianoforte.

NOE' — Visto che manca un'ora e mezzo al momento di buttarvi in mare, perchè, invece di restare qui a bagnarvi come pulcini, col rischio di buscarvi un reuma, non venite un po' giù, da me? Ricorre proprio oggi il mio compleanno e lo festeggiamo in famiglia. Oggi sono 600...

L'INVENTORE — Toh! Credevo che ne avesse 652, Ammiraglio.

NOE' — Uh, là là!... Lei vuole invecchiarmi, professore.

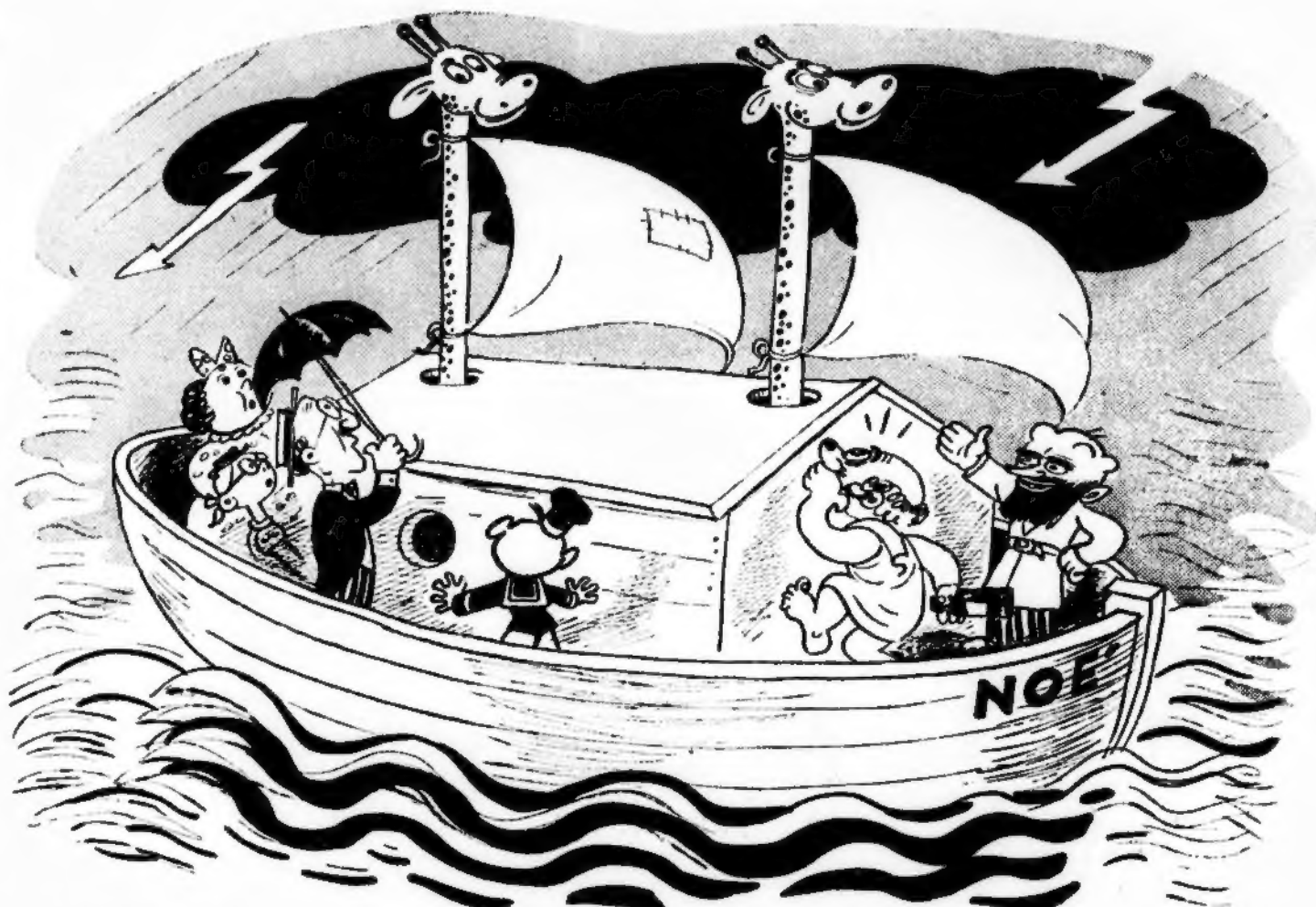
L'INVENTORE — Scusi, sa, ma credevo proprio... D'altra parte, e non lo dico per complimento, lei non dimostra affatto la sua età. 600 anni! Se li porta bene davvero... E chi gliene darebbe più di quattrocento?

NOE' — Adulatore!... E lei, Rikiki, quanti anni ha? Non sembra molto vecchio nemmeno lei... Vediamo se c'indovino... 200?... 300?

RIKIKI'— Prego! Io...

NOE' — Qualcuno di più? Può darsi, ma come si dice? ognuno ha l'età che dimostra! Basta, venite. *(Entrano nella sala da pranzo dove sono già riuniti Sem, Cam, Jafet con le rispettive mogli e la signora Noè)*.

DANIELE — Papalino! Non vedi che torta grossa? Uh, quante candeline accese ci sono sopra!...

VIRGINIA — Uh, quante candeline!

NOE' — E' la torta per il mio anniversario: una candelina per ogni anno di età.

L'INVENTORE — Un così simpatico quadretto famigliare mi suggerisce un problema d'attualità...

NOE' *(guardando l'orologio)* — Sentiamo il problema... tanto ci vuole ancora una buona ora prima che vi butti in acqua...

L'INVENTORE — Ecco qua: *In una torta da compleanno patriarcale sono infilate 853 candeline la cui cera fonde in ragione di 2 centimetri ogni 20 minuti. Dato che i comunisti iscritti alla C.G.I.L. vanno a farsi fondere in ragione di 2 milioni l'anno, qual'è la data di nascita dell'on. Di Vittorio?*

NOE' *(ai figli)* — Ehi, laggiù, Cam e Sem! Volete finirla di bisticciarvi?

SEM — Cam ha avuto una fetta di pizza più grossa della mia!

NOE' *(a Rikiki)* — Li scusi, sa... Non hanno che 110 anni... Ragazzi, sento puzza di sculacciate!... Guardate il vostro fratellino Jafet, come si comporta bene a tavola! Eppure è più piccolo di voi... *(a Rikiki)* Ha 90 anni appena; lo chiamiamo il *pupo*... Adesso, bambini, se state buoni, papà vi recita una poesia che ha composto per la sua festa:

Se ai miei seicento anni
io ci sono arrivato
(che Dio sia ringraziato)
senza troppi malanni,
a chi lo devo? Al vino,
il farmaco divino!

JAFET — Babbo, scusa se t'interrompo, ma mi era passato di mente e me ne ricordo soltanto adesso: le Giraffe hanno il torcicollo.

NOE' — Le Giraffe hanno il torcicollo?

JAFET — Sì, babbo. Nel costruire l'Arca, non hai pensato all'altezza eccezionale di quelle povere bestie che ora sono obbligate a stare sempre con la testa piegata in giù, a causa del soffitto troppo basso...

L'INVENTORE — Ho un'idea. Ammiraglio, lasci che ci pensi io! *(ai figli di Noè)* venite, piccoli. Mi darete una mano *(escono)*.

NOE' — Che bravo professore! E come mi dispiace di doverlo dare in pasto ai pesci!... D'altronde, gli ordini sono ordini. Ma Jafet mi ha interrotto...

Primo viticoltore
ed enologo perfetto
della vigna del Signore,
vi confesso che «il goccetto»
piace a pochi come a me.
«Chi beve birra, campa cent'anni»
dice un adagio che fa faville,
ma con il vino
tu non t'inganni,
allegramente ne campi mille!

Mezz'ora dopo

NOE' *(salendo sopra coperta con la famiglia Rikiki)* — Oh!... che vedono le mie pupille? Le teste delle giraffe escono dal ponte dell'Arca?

L'INVENTORE — Sì, Ammiraglio. E' la mia grande trovata; ho fatto fare due buchi nelle tavole del ponte. In questo modo le povere Giraffe chiuse nella stiva, possono tenere ugualmente la testa dritta.

NOE' — Ingegnosissimo!

L'INVENTORE — E adesso mi viene un'altra idea. Mi pare che l'Arca non fili troppo rapidamente. *(ai figli di Noè)* Portatemi due lenzuola e trasformerò questo preistorico galleggiante in un veloce veliero.

NOE' — Un... che cosa?

L'INVENTORE — Vedrà. Utilizzerò i colli delle Giraffe come alberi, guarnendoli di vele. *(i figli di Noè portano la biancheria e, seguendo le istruzioni del professor Bernoccoli, si arrampicano lungo i colli-alberi delle Giraffe, attaccandovi le lenzuola a guisa di vele)*.

NOE' — Che meraviglia! Il vento sta già gonfiando le vele, come lei le chiama, e la mia Arca ha l'aria di fendere i flutti molto più velocemente! Mi rallegro, professore. Ma è giunta l'ora di separarci. Si prepari a lasciarsi buttare in mare insieme ai suoi amici.

JAFET — *(gridando nel megafono)* — Balena a tribordooo!

NOE' — Una balena? Avvertila che non posso prenderla sull'Arca: anche se mammiferi, i pesci sono i soli animali che non ho ordine di far salire *(guarda con il cannocchiale da marina)*. Per mille fulmini e parafulmini! Ma quella non è mica una balena!

RIKIKI' — Si direbbe piuttosto una locomotiva...

L'INVENTORE *(che per veder meglio si è arrampicato fin sulla testa di una Giraffa)* — E' il «GAMBERO-RISALI-SECOLI»... Siamo salvi!

L'INVENTORE — Costruito completamente in metalpiuma come le nuove monete italiane ed a chiusura ermetica come il cervello degli Agit-prop, ha potuto galleggiare senza inabissarsi ed ora le acque del Diluvio, provvidenzialmente, ce lo riportano!

NOE' *(ai figli)* — Ehi, ciurma, issate il «GAMBERO» sul ponte dell'Arca!

Con l'aiuto di arpioni e argani i figli di Noè recuperano la macchina del tempo e la tirano a bordo.

RIKIKI' — Ma ora che ci penso, siamo sempre allo stesso punto, mio povero professore! Non si ricorda che il «GAMBERO» era in panna?

L'INVENTORE *(dopo avere esaminato i meccanismi)* — Evviva il Diluvio! Senza il Diluvio non ci saremmo potuti salvare dal Diluvio!

LA SIGNORA EMMA — Ci siamo! Sta diventando pazzo completamente.

L'INVENTORE — Grazie al Diluvio, la macchina è riparata! Avevo dimenticato di mettere l'acqua nel radiatore, ragione per cui la frizione s'era infocata e il delicato congegno aveva cessato di funzionare. Le acque del Diluvio sono entrate nel radiatore che avevo lasciato senza tappo e adesso tutto è completamente a posto.

LA SIGNORA EMMA — Volete dire che possiamo partire?

L'INVENTORE — All'istante.

NOE' — Sono felicissimo di questa soluzione.

LA SIGNORA EMMA — Partiamo... Partiamo senza perdere un minuto... Virginia! Daniele! Non dimenticate il cane!

L'INVENTORE — Adolfo è già con Radioso, il mio inseparabile Maggiolino preistorico. Affrettatevi.

MARIA-CALZE-DI-NAILON — Tornassimo a casa? Speriamo che il tempo a Parigi fosse meglio di qui. Accidenta che acqua! Mi sa che ha cominciate di piovere il giorno di Santa Bibbiane, che dura quaranta giorne e una settimane.

RIKIKI' — Professor Bernoccoli, stavolta è sicuro della direzione da prendere?

L'INVENTORE — Posso prevedere l'ora del nostro arrivo a Parigi con l'approssimazione di un millesimo di secondo!

RIKIKI' — Per carità, non sia troppo preciso! Auguriamoci soltanto di non andare a sbattere nell'epoca di Adamo ed Eva. Con la piega che le cose hanno preso dalla nostra partenza...

NOE' *(a Rikiki)* — Chiami il cane! Ha alzato la zampa contro la Giraffa maestra. Le pare che non basti il Diluvio per fare alzare il livello delle acque?

L'INVENTORE — Addio, Ammiraglio! I miei rispetti alla signora Noè.

NOE' — Buon viaggio amici! E che il Signore protegga quello schifo della vostra epoca!

Rikiki entra per ultimo nel «GAMBERO - RISALI - SECOLI», che si perde rapidamente nel tempo.

CAMÌ

FINE DELL'EPISODIO

Seguirà:

Rikiki sulla Torre di Babele

4ª PUNTATA

ELA

(dopo avere esaminato
Evviva il Diluvio! Sen-
ci saremmo potuti sal-
!
EMMA — Ci siamo! Sta
completamente.
— Grazie al Diluvio,
parata! Avevo dimen-
l'acqua nel radiatore,
la frizione s'era info-
congegno aveva ces-
. Le acque del Diluvio
radiatore che avevo la-
e adesso tutto è com-
o.
EMMA — Volete dire
ire?
— All'istante.
elicissimo di questa so-

EMMA — Partiamo...
rdere un minuto... Vir-
n dimenticate il cane!
— Adolfo è già con
separabile Maggiolino
atevi.
DI-NAILON — Tor-
Speriamo che il tempo
glio di qui. Accidenti
che ha cominciato di
di Santa Bibbiana, che
orne e una settimana.
ssor Bernoccoli, stavol.
direzione da prendere?
— Posso prevedere
rivo a Parigi con l'ap-
un millesimo di se-

carità, non sia troppo
oci soltanto di non
nell'epoca di Adamo
ega che le cose hanno
partenza...
— Chiami il cane! Ha
ontro la Giraffa mae-
non basti il Diluvio
ivello delle acque?
— Addio, Ammiraglio!
signora Noè.
aggio amici! E che il
quello schifo della vo-

entra per ultimo nel
CRO - RISALI - SE-
che si perde rapida-
l tempo.

CAMÌ

L'EPISODIO

orre di Babele

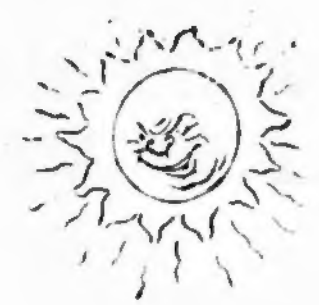
CARO CONTRAVVENZIONI

— Fate l'elemosina ad un povero padre, che ha la sciagura di avere cinque figli, tutti fidanzati e che vanno a fare l'amore a Villa Borghese!

E CHE GLI IMPORTA?

— Un nuovo aumento del tabacco.
— Chi se ne frega: io fumo sigarette italiane.

DOPO GLI AUMENTI

— Per favore un biglietto per Milano.
— Ma qui siamo a Milano.
— Lo so. Ma, con le attuali tariffe, un percorso più lungo non me lo posso pagare.

AGGIORNAMENTI

— Noi piove, Governo Giuliano!

I DUE COMPAGNI

— Compagno, il capo cellula s'è ubriacato!
— Compagno, l'« Unità » non lo dice.
— Hai ragione compagno, allora ha preso gli opportuni provvedimenti per vedere raddoppiato il numero degli iscritti.

PREMI... LETTERARI

— Toh, un borghese che scrive « Abbasso la Borghesia! »... Dev'essere scemo...
— Ma no: aspira al Premio Viareggio.

L'ESIGUO AUMENTO AGLI STATALI:
La carità pelosa.

♦

IL MOTTO DI DE GASPERI:
Orare humanum est!

♦

GOTTWALD:
Il cieco slovacco.

♦

DI VITTORIO:
Il bestione animato.

♦

LA RADIO, CHE BELLA INVENZIONE:
Molestia a parte.

VIOLENZE COMUNISTE:
E' la solita scoria del pastore.

♦

LA RAGIONE DEL PIU' FORTE:
Il diritto cannonico.

♦

PIANO MARSHALL:
Davanti a lui Trumava tutta Roma.

♦

INGRID BERGMAN E JOAN FONTAINE SI SONO SEPARATE DAI MARITI:
Le divise estere.

ANATOMIA REGIONALE

LETTORI ESPONETE LE VOSTRE REGIONI

Invitiamo i lettori a descrivere la propria Regione senza peli sulla lingua e con tutt'e due le mani sulla coscienza.

La Liguria

QUESTA è la più piccola delle regioni italiane, infatti frequenta ancora l'asilo e nei pomeriggi di sole viene accompagnata dalla Lombardia e dal Piemonte ai giardini pubblici a giocare con la Repubblica di San Marino e con la Città del Vaticano.

Il terreno è tutto montuoso e i monti scendono sul mare con declivio spesso molto rapido, dando alle coste un aspetto frastagliatissimo con promontori, penisole, seni. Dal 18 aprile 1948 questi ultimi sono coperti da lunghe e larghe strisce di carta per riguardo al «PATACCARS ' YEAR».

Come le altre regioni, anche la Liguria ha il proprio dialetto, vi si parla infatti il napoletano, il siciliano e altri importanti vernacoli del Sud. Il 25 novembre 1948 dopo laboriosissime ricerche fu scoperto il signor Nicolò Parodi rarissimo esemplare di ligure e successivamente nel '49, e precisamente il 15 gennaio, il Parodi fu dichiarato monumento nazionale.

Benchè piccola, la Liguria è precocissima infatti ha dato alla luce numerosi figli, primo fra tutti Cristoforo Colombo (1441/1506) che con l'aiuto di Isabella di Spagna riuscì a far stare un uovo in piedi e a scoprire la gomma da masticare, di Giuseppe Mazzini (1808/1872) che inventò la «REPUBBLICA» portandone però il segreto nella tomba, di Giuseppe Garibaldi (1807/18828) simbolo della Libertà e del Fronte Popolare, di V. Goricchi il famoso autore del trattato geografico: «LA LIGURIA» (Travaso, 4 sett. 1949) e di Palmiro Togliatti nato il 25 aprile 1945 dopo un felicissimo parto. Soltanto in seguito si ammalava di «Servilismo al Cominform» tumore maligno che apriva gli occhi agli Italiani e conduceva il Mostro alla tomba il 18 aprile 1948.

I principali prodotti del suolo sono l'ulivo, la vite, i fiori.

I fiori naturalmente occupano il primo posto. Un bel mazzo di garofani bianchi e rossi tra le braccia di una graziosa bagnante in slip ci sta bene. Il sottoscritto ci starebbe meglio.

Genova è al centro della Liguria, quindi se uno si mette in Piazza Verdi con le spalle al mare avrà A Nord il Piemonte a Sud il mare, a occidente la Francia, addosso un tram della linea 37 col quale: Viva il clima mitissimo anche nella stagione rigida!

VITTORIO GORICCHI
(Genova)

Camì
il Giulio Verne sorridente

Leggete «Rikiki» il romanzo che va conquistando le masse? Ricordate la mirabolante invenzione del *Professore-dalla-testa-a-bernoccoli* denominata «*traduttofono*»? Uno parla nella propria lingua dentro una tromba di grammofono e le parole escono da una seconda tromba, dalla parte opposta, tradotte nella lingua di chi ascolta.

Pareva una trovata divertente e buffonesca. Ma ecco, dall'America, la notizia dell'invenzione del «*Cervello meccanico*», macchina da scrivere, dove tu batti i tasti in una lingua e le parole risultano dattiloscritte in un'altra qualsiasi lingua a piacere, a te ignota.

Bisogna riconoscere al nostro Camì le facoltà divinatrici di Giulio Verne con l'aggiunta del buon umore!

Piano Marshall, Bevin, Fanfani, OECE...

×

La moltiplicazione dei piani.

×

Ceto «medio»...

×

... perchè ci va sempre di mezzo.

×

La Polizia ha arrestato una grossa banda di rapinatori.

×

Beh, una distrazione può sempre capitare!

×

Italia 1918 e Italia 1949:

×

Da Vittorio-Veneto a Di Vittorio... Pugliese.

×

Pallante, col suo gesto, voleva diventar celebre e lo hanno accontentato.

×

E' finito al carcere di... Noto.

×

L'11 settembre comincia il campionato di calcio.

×

Il 30 settembre — apertura del Parlamento — il campionato di lotta libera.

×

Estreme conseguenze di una guerra perduta:

×

Bere il cola cola!

Due parlano:

×

— Io mi trovo nella B...

×

— Sotto la dittatura di Tito?

×

— No, sotto la dittatura delle società elettriche: parlavo del turno di luce.

×

L'America ha mandato Cannon all'Italia.

×

Per ora si tratta di un ambasciatore.

×

Quelli della Celere:
La consegna è di lussare.

×

TRAVASISTI, attenti...

×

Sapete già che il termine utile per inviare il materiale per il...

×

CULTURAL TRAVASISSIMO, scade improrogabilmente il 10 settembre p.v.

×

Inviate spunti, idee e soprattutto...

×

battute, battute e battute!

ALLA MANIERA DEI GRANDI APERITIVI

GIULIANO — Ragazzi, adesso dobbiamo stare attenti davvero, non si scherza più!

D.D.T.

Si riparla del « mese della stampa comunista ».

×

*E l'*Unità *continua a zoppicare.*

×

Sarebbe più esatto dire il mese della **stampella** *comunista.*

×

Uno studente inglese ha attraversato la Manica a nuoto.

×

Un'altra prova che gli inglesi sono di Manica stretta.

×

Il vecchietto prodigio irlandese (abbiamo nominato Giorgio Bernardo Shaw) ha esposto un suo metodo per combattere la delinquenza, che consiste nell'abolire le prigioni uccidendo i detenuti.

×

Qualche tempo fa lo stesso vecchietto ha proclamato Stalin « il baluardo della pace nel mondo ».

×

Ma allora il grand'uomo li dimostra i suoi 93 anni!

×

Peccato, era così intelligente!

×

L'Unità *ha chiamato l'on. Paolo Bonomi* **Faccia di bronzo n. 1 del nostro Parlamento.**

×

Democristianamente, l'on. Bonomi ha risposto mettendo a disposizione del partito l'una e l'altra guancia per fare campane per le parrocchie povere.

×

L'America ha diminuito gli aiuti ECA.

×

Porca l'ECA!

×

La Russia accusa Tito.

×

... perchè si ingerisce negli affari interni della Jugoslavia.

×

Incontro Giuliano-Scelba.

×

100 (morti) a zero.

×

La divisione degli aiuti americani fra le varie nazioni d'Europa.

×

Il solito: Divide ed impera.

×

Niente di più naturale che ci sia un governo democristiano.

×

Dopo vent'anni di porcherie, sono venuti i bacarozzi.

MEZZANOTTE. E' possibile che un disgraziato che deve svegliarsi presto per andare al lavoro se ne stia ore e ore così senza chiudere occhio?

Ci vogliono i barbiturici, ci vogliono.

Proprio quelli; già!

Chissà perchè i barbiturici mi fanno pensare ai barbieri che soffrono di acidi urici?

Barbieri, Barba. Chissà se quelli che hanno la barba la tengono sotto le lenzuola o fuori, quando dormono?

Ho letto di uno che aveva la barba, ma non ci aveva pensato mai. Quando un amico glielo domandò, non riuscì più a dormire. Dentro? Fuori? Sotto? Sopra? Passava le notti domandandosi ansioso come diavolo dormiva prima.

Alla fine se la tagliò.

Ma io non ho la barba. Perchè allora non dormo?

Ci vuole la camomilla. Camomilla? Forse deriva da Cam. Chissà se c'è anche la semomilla?

Questa è troppo stupida, non la posso raccontare. Che figura ci farei con il ragionier Panebianco, che è così spiritoso?

Oggi ha raccontato quella dei ladri... Ladri? Accidenti, dovevo proprio pensare ai ladri, adesso.

Avrò messo il paletto alla porto? Ora mi alzo, e vado a vedere.

Già, e se un ladro è entrato per davvero, con una chiave falsa?

Accidenti pure ai ladri. Oh Dio, quella tenda si muove. C'è qualcuno dietro. C'è qualcuno. Che faccio? Mamma mia, che faccio adesso?

Imbecille, è il vento. Già, il vento. Ma si sentono tanti delitti...

Quel cadavere dell'E. 42, per esempio. Lo hanno trovato in slip. Morto.

Chissà se hanno fatto contravvenzione al cadavere!

Capirai. Come se in questa Italia repubblicana...

Che idee cretine mi debbono venire, mi ci fa una rabbia! E poi non si deve scherzare con i defunti. Che ne sappiamo noi, della morte?

Perdonami defunto. Le idee mi vengono così, non posso farci niente. Non volevo offendere nessuno. Ho una testa talmente stupida che penso certe cose senza volerlo.

Però devo levare quel vestito bianco all'attaccapanni. C'è proprio bisogno di tenersi in camera un affare che sembra un fantasma?

Però... che è questo odore di bruciato?

Va a fuoco qualche cosa? Forse il palazzo? In Francia ci sono state tante vittime per un incendio...

Ma quelli erano boschi, tonto! Embè? E che non vanno a fuoco pure i palazzi?

Ecco, senti? La sirena. I pompieri... Arrivano i pompieri... Dove scappo? Che faccio?

Non era la sirena... Erano quei soliti giovanotti che fanno gli spiritosi quando tornano a casa dopo il biliardo. Razza di delinquenti!

Che caldo! Oh, sto per addormentarmi dalla parte del cuore... Dicono che non si deve. Ma guarda un po' che fesso. Stavo proprio per addormentarmi.

E non si deve.

Non si deve!

Qui bisogna contare le solite pecore, ho bello e capito. In un prato ci sono diecimila pecore. Una... due... tre..,

. . . le quattro... le cinque... le sei...

Porca miseria, come fai a sbagliarti? E' l'ora di andare in ufficio

NATI

VISITA INASPETTATA

— Come dici? Ti risulta che avrei una segretaria privata? Ma tu sei matta!

SBOTTA E RISBOTTA

GRAZIE agli aiuti dell'E.R.P., che mi ha fornito (che cosa non fornisce l'E.R.P.?) una serie di domandine facili facili, inizio subito la nostra gara d'indovinelli a premio invitando al microfono il travasista Ennio Vicarelli di Osimo. Dica un po': che differenza passa tra il pelide Achille e il ministro Pella?

— Risponderò in versi, così:

Gli uccisi, l'eroe tèssalo,
soleva denudar,
i vivi l'eroe tàssalo
denuda e lascia andar.

Mi definisca l'on. Molè a bordo di un aeroplano.

— Il tappeto volante.

— Passiamo oltre e sentiamo l'austera signora in prugna della quarta fila. Dica, signora, com'è che dobbiamo fumare le sigarette Monital?

— Di pezzo buono.

— Senta, ora, come si chiamavano i calzari per la tragedia?

— Coturni.

— Sicchè la luce elettrica co' turni...

— E' una vera tragedia.

— Adesso un problemino. Se i comunisti Massimo Bontempelli (ex-accademico) e Mario Alicata (ex-littore) fossero degli artisti lirici quale opera interpreterebbero?

— La Cavalleria Rusticana.

— Questa non la capisco. E perchè?

— Perchè sono stufi di fare i Pagliacci.

— Lei è ferratissimo, però non la trattengo oltre. Debbo mettere il microfono a disposizione di Erminio Spalla che entra in questo momento in sala. Lui solo ci può dire in che modo si chiamano tra di loro i senatori comunisti.

— Compugni!

— Bene! E sa lei perchè Simon Goud, leader dei vegetariani, giunto testè a Roma farà volentieri la conoscenza con Saragat e Tremelloni?

— Perchè non sono nè carne nè pesce.

— Indovini un po' in che maniera i vegetariani potrebbero assicurare la pace mondiale?

— Mangiandosi il pomo... della discordia.

— La parola alla signorina dai capelli corti e dalla lingua lunga che fa chiasso nella penultima fila. Mi ascolti. Quando Fausto Coppi scriverà il libro delle sue memorie che cosa prenderà per salvaguardare i suoi diritti d'autore?

— Non saprei...

— Glielo dico io. Prenderà il Coppi-right. Avanti. Perchè Miss America sbarcata in Italia ha espresso subito il desiderio di avvicinare il bandito Giuliano?

— Si vede che a quella miss piacciono molto i miss...fatti.

— Debolina. Che cosa troverà la Russia se attaccherà l'Occidente, secondo Truman?

— Troverà il P.A.M. per i suoi denti.

— Migliore. Siamo agli sgoccioli, come dice il rubinetto di casa mia. E' tempo di finirla.

PREMI DI AGOSTO

1) Una scatola « **Grande Assortimento** » offerta dalla **Perugina di Perugia a Orlandi**, Milano. — 2) Una bottiglia di « **Strega** » offerta dalla Ditta **Alberti di Benevento a Mazzonetto**, Padova. — 3) Un « **Panettone Motta** », offerto dalla Ditta **Motta di Milano a De Gasperis**, Roma. — 4) Una scatola di « **Confetti di Sulmona** » offerta dalla Ditta **Mario Pelino a Fiori**, Roma. — 5) Sei fiaschi da due litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani « **Marino - Goccia d'oro** » della **Cantina Sociale di Ciampino**, offerti dalla Soc. per Az. « **Cosmopol** », via Flaminia 56, Roma **a Orvieto**, San Remo — 6) Sei fiaschi da 2 litri di « **Marino-Goccia d'oro** », ricordate « **Cosmopol** » **a Fammartino**, Roma — 7) Due bottiglie di **Cognac** « **Tre Moschettieri** » offerte dalla Ditta **G. R. Bisso di Livorno a Bruschi, Roma**. — 8) Due bottiglie di « **Flor di Selva** » offerte dalla Ditta « **Gazzini** » di Camucia (Arezzo) **a Bondi**, Palermo. — 9) 12 saponette « **Bebè** » della premiata Fabbrica « **Sapone neutro Bebè** » Milano-Roma **a Bravi**, Roma. — 10) Una scatola di 100 Lame « **Barbone** », prodotto che s'impone della **Società « Bebè-Barbone » di Milano, a Vecchi**, Roma.

Dopo aver dato uno sguardo malinconico alla cassetta postale per vedere l'ora della lavata (sentita la svista?) formuliamo la domandina finale anche questa volta facile. Eccola. Dove andremo a finire con le nuove riduzioni dell'energia elettrica?

(Da sinistra partono insulti, contumelie e grida di « *Alla lanterna i democristiani!* ». « *Abbasso il governo oscurantista!* ». Scuro in volto più del solito, il vate Mario Rodinò si avvicina al microfono e vi caccia **dentro** questi **versicoli**:

— *Buia è la situazione,*
non c'è più religione,
senza la luce elettrica,
per colpa del governo,
attaccheremo moccoli
e andrem tutti all'inferno.

DUM-DUM

UNO per tutti tutti per UNO

JOSEPH CAPONE - NEW YORK. Ti abbiamo spedito non uno, ma due ciondoli, dato che la somma da te inviata è sufficiente a pagarli. Speriamo che ti arrivino regolarmente...

HELIA ENGELHARDT, AKKO (Israel). — La tessera di travasista e la lettera con cui l'accompagnavamo ci sono tornate indietro con alcuni scarabocchi sulla busta che Rikiki (servendosi del « traduttofono ») ha interpretato per « sconosciuta al portalettere ». Comunque per l'abbonamento al giornale puoi inviarci nella prossima lettera una serie completa dei francobolli di Israel in corso da 3 a mille millesimi.

W l'Italia.

IAN — *Roma* - Artisticamente buoni i disegni ma non adatti per il « Travaso » — STELLARIO MAIURI — *Messina* - Se i ciondoli sono adatti per un cappello goliardico? Altrochè. Mi dispiace proprio che non si trovassero ancora quando ero studente io... — DINO B. CAVALLO - Presa una idea. Ma devi affinare parecchio ciò che scrivi. Il primo lavoro di scelta deve essere fatto da te stesso. — CORIOLANO MARTIRANO — *Cosenza* - Grazie della cartolina dalla Sila. Che posti belli! — PIETRO PETRINI - Grazie delle informazioni; sei un travasista esemplare. La tua poesia sul cestino non è priva di verità, anche se il mio cestino non vuole ammetterlo. A ben rivederci. — STENTERELLO — *Napoli* - Spiegati con un esempio. — MORGAS — *Lanciano* - Disegni abbastanza espressivi, ma dal tratto un po' ingenuo. Battute fiacchette. Coraggio, che puoi fare di meglio! — NINO MARTINEZ - Guarda sul « Travasissimo », prima di brontolare. — DIEGO GENOVESE - Battute, arrangiate, DDT, tutto il buono viene utilizzato, e compensato, senza tagliando). I tagliandi occorrono soltanto per il « Tiro ». Naturalmente ciò che viene pubblicato fuori tiro non vale per la classifica e non dà diritto a punti. Auguri. - Invia indirizzo per la tessera. — PP 27864 — *Roma* - Questa volta le battute non vanno. Rimandato a ottobre. — ANGELA QUAGLINO — *Torino* - L'argomento è interessante, ma va approfondito maggiormente, con dati di fatto. — VITTOLIN - Carina la poesia « Lasciasti un Orson per sposare un Kan... ». Disgraziatamente è impublicabbile. — ALDO FORMOSA — *Siracusa* - Inviata tessera, e stavolta speriamo non si perda! Per il resto, sorvoliamo, una volta tanto. — MARIO PECORARO - Grazie per le gentili parole. I concetti della tua poesia sono un po' troppo sfruttati per potersi ancora leggere.

UNO

— Però, se invece di venire fin sulla cima del Cervino ce ne fossimo rimasti a Roma, avremmo faticato meno, e speso la centesima parte, procurandoci un refrigerio anche più dolce con gli squisiti gelati del BIS BAR (via Nazionale) e del BAR CONGIUNTI (piazza Viminale, 10) Roma.

L'idea travasata

Il minuto

Intendo vendita di mercantuzzi di pannina o di cibarie su tavoli di piazza, che serbano costo di ieri, mentre si trombazza di calo per roba IN GROSSO.

Li rivendùglioli, assuefatti a dar CINQUE per arraffar DIECI, gittano colpa su tasse e fitti e trasporti in CRESCITA PERPETUA e, in ragione filata, su li variopinti capocci.

Al sofo pute siffatto gioco a scaricabarile, e lancia provista di contumelie, vuoi a TIZIO di supremo rango vuoi a CAIO di bancarella stradaiola.

T. LIVIO CIANCHETTINI

QUESTE BESTIE

IL MILLEPIEDI — Toh, mi hanno fatto il ritratto!

Lavori parlamentari

SE i nostri deputati si preoccupano ben poco dei molteplici e gravissimi problemi del paese, non si può dire altrettanto dei senatori che, perfino in questo periodo di ferie, vigilano e si prodigano.

Ecco per esempio il senatore Benedetto Pasquini, compilatore del Barbanera, interrompere il meritato riposo canicolare e dar di piglio alla matita portatile per scriverci su carta intestata del Senato della Repubblica e non dell'Editore, (badi bene!) la seguente commoventissima lettera:

SENATO DELLA REPUBBLICA

Foligno, 20 agosto 1949

Alla Direzione del Travaso
Via Milano, 70
ROMA

Egregio Sig. Direttore.

A pagina 10 del numero 34 (A. 50) del « Travaso », ... Senatore Pasquini — Visto che io non ci azzecco ecc. ».

Pur riconoscendo i pieni diritti della stampa, prego codesta Direzione di voler contemperare con l'esercizio della predetta piena libertà, anche la tutela degli interessi altrui.

E valga il vero. Perchè affermare che Barbanera non azzecca più, detraendo con ciò al prestigio che Barbanera oggi gode, con una affermazione che del resto è arbitraria perchè non risponde al vero? E' infatti unanimemente conclamata la piena rispondenza delle previsioni meteorologiche e politiche di questo periodo ai fatti e eventi!

Si renda conto, Egregio Sig. Direttore, della fondatezza del rilievo che del resto faccio a solo titolo di tutela degli interessi dell'editore, e cerchi di non

"mastergli" le uova nel paniere.

Grazie e distinti saluti.

(Sen. Avv. Benedetto Pasquini)

Siamo andati a riguardarci il lunario (che non riusciamo a capire perchè non venga stampato dalla Tipografia del Senato) e riconosciamo che il prof. Benedetto Pasquini appare talmente capace di prevedere i mutamenti del tempo da farci pensare che debba essere stato nominato senatore per meriti aerostatici.

Nell'immenso firmamento
Benedetto legge attento
e s'ingegna di sapere
quel che poi deve accadere (1)

Per questo, ad esempio, si è ingegnato al punto d'indovinare che avrebbe avuto 31 giorni (pag. 24), e di prevedere con strabiliante precisione, sotto la data del 30, che « Continua la fase precedente *(il sereno)* pur se talvolta il cielo appare coperto di nubi » *E' vero che in corrispondenza del giorno 27 aveva previsto* « Sensibile ribasso nel prezzo di alcune merci » *e che nessuno ha notato fenomeni del genere, ma questo è un particolare che conferma la regola.*

Per settembre il P. prevede non solo che i « contadini pianteranno le leguminose », *ma anche...* « la ripresa dei lavori parlamentari ». *Qui, però, vien fatto di pensare che Barbanera bari, fingendo di indovinare ciò che l'on. Pasquini ha saputo in Senato.*

Comunque, basta: non intendiamo « guastare » *le uova nel paniere all'editore Campi, il quale per quanto ci riguarda può seguitare a* « campare » *tranquillo, sotto la protezione del Senato della Repubblica.*

(1) Questi versi non sono del « Corriere dei Piccoli » ... del lunario senatoriale.

BENE GLI ALTRI

Teatrinform

E' possibile vedere uno spettacolo all'aperto e divertirsi? Certo che sì! E non costa nemmeno tanto, questo divertimento.

Checco Durante, il buon Checco nostro, con una passione ammirevole ha fatto rinascere il teatro romanesco, quel teatro che era morto insieme a Petrolini.

Nel cortile del Collegio Romano, il popolare attore e la sua compagnia hanno presentato una serie di commedie debuttando con « Un santo », tre piacevoli atti di Maroni.

Al « Carro di Tespi » di Checco Durante auguriamo di cuore un lungo cammino con maggior fortuna.

LILLE

Schermiinform

Cosa succede quando Michael Curtiz fa un film con James Cagney, Pat O'Brien, Humphrey Bogart e Ann Sheridan? ANGELI CON LA FACCIA SPORCA (Capitol e Corso). E' un film questo di gangsters dal cuor d'oro, di delinquenti con l'aureola, è un cocktail di pugni e rivoltellate. E' uno di quei film che durante le sequenze (ehm, ehm, che Vice sa anche la parola « sequenza ») di lotta fanno alzare dalla poltrona per gridare: « Dale... Mena ch'è 'na carogna... Picchia sodo... ». Magari poi si accende la luce e allora uno, vergognandosi come un ladro, è costretto ad uscire dal cinema.

VICE

STRAMILANO

— Compilatore irresponsabile CARLETTO MANZONI —

— Adesso che viene l'autunno, aspettiamo che l'albero si spogli. Se ha lo slip lo facciamo arrestare.

Lo stesso sordo

Per quanto riguarda la RAI, si ha notizia di una prossima stazione ad onde corte. Un programma nuovo con nuovi intendimenti. Farà capo a Milano o a Torino? Non si sa. Forse a Roma per non far torto a nessuna delle due.

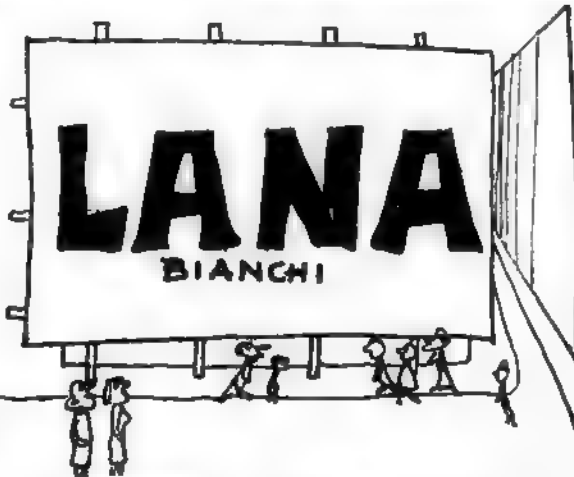
Ma forse nel corso del mese vedremo di sviluppare meglio quella idea di una radio Minalese.

Il problema della Breda

Secondo le Commissioni interne dell'importante fabbrica di Sesto San Giovanni, il problema è completamente risolto e si può sintetizzare in questa maniera: cinquanta più cinquanta uguale venticinque. Ma quei testoni al governo continuano a dire che la somma è sbagliata.

Alla Breda in questi ultimi tempi si è accentuato notevolmente il fermento delle maestranze.

Anche quello della birra.

C. M.

LA FACCIATA DI PALAZZO MARINO

— Però poteva aspettare a mettersi la maglia: fa ancora caldo!

LIRICHE

Oggi qualche verso, perchè è inutile, la poesia ci vuole. E siccome anch'io qualche volta sono un poeta, mi metto a sognare e prendo la penna e scrivo in versi. Chissà che non riuscirò così a diventare redattore di qualche quotidiano milanese, addetto ai titoli, si capisce. Come questo del Corriere Lombardo:

A Milano da due mesi
la Carmela dei francesi.

Dunque:

S'apre a Como un gran congresso
internazio zio zional
dei fi fisici col gesso (1)
che saliscono le scal (2)
Dico, amici, c'e anche Ferml
dall'America vien quà,
egli è l'uomo, almeno permi (3)
che l'atomic'ha inventa,
a me, dico, mi fa fifa
e m'en vado a passeggiar
sulla strada della Cifa (4)
perchè ho fifa di scoppiar.
Ciao.

Note Bene, dico, non pretenderete mica la Divina commedia? Intanto ho allungato un po' certe parole che erano troppo corte (1) Può darsi che qualcuno abbia anche un gesso per scrivere sulla lavagna Che, è proibito forse? I fisici non possono portare il gesso? Ah ben! (2) Si ... va bene così, e poi è vero. Ci saranno le scale, a ... O ci sono solo gli ascensori? (3) Permi, sta per ... Mica potevo scrivere Enrico Fermi per colpa della rima. (4) Altra licenza che mi sono presa. Cifa sta per Cisa. Mi sarebbe piaciuto di più il Pordoi, ma fa niente. Lo farò quando verrà Tolloy.

E anche la poesia è a posto. Adesso basta, metto giù la penna scrivo con l'altra penna quella della prosa.

E così arrivano i tanto attesi consigli del medico:

Accidenti al Fischio (1)

(1) Per dire la verita dovevo scrivere "FISCO" ma poi la parola mi ha impressionato (vista così in grande nel titolo) e per evitare rappresaglie l'ho un po' mimetizzata. Ma un lettore molto intelligente, la capisce a prima vista. Scusate.

Sta per incominciare il campionato di calcio. Importante avvenimento che dura tutto l'anno e tiene sotto pressione centinaia di migliaia di tifosi. Il resto passa tutto in secondo ordine.

Fra poco i quattrini cominceranno a circolare a vagoni. I tifosi portano i quattrini allo stadio di San Siro, qui poi, i biglietttoni vengono ammucchiati e viene il Fisco a prelevarli quasi tutti. Il resto e non è poco, viene diviso fra le squadre, le quali versano la somma al Fisco.

Altri vagoni di quattrini vengono raccolti dal Totocalcio, il quale ne versa un'abbondante metà direttamente al Fisco, e l'altra metà ai vincitori delle scommesse, i quali versano al Fisco la somma vinta più una percentuale per le spese.

Insomma, chi fa dodici ha l'onore di ricevere l'incarico di portare una discreta somma al Fisco che, di questo passo, finirà per mettere una tassa alla fortuna.

Per esempio: Uno cammina per la strada tranquillo tranquillo. D'un tratto si leva un forte vento che strappa un camino dal tetto di una casa.

Il camino precipita con un tonfo orrendo sul marciapiede, proprio alla distanza di due dita dalla testa del tizio che stava passando sotto.

Il Fisco, che passeggiava per caso da quelle parti, vede e va a congratularsi col tizio

— Ma sa che lei ha una bella fortuna? — dice E gli mette una tassa.

Altro esempio: Un altro tizio si deve sposare. Ha già fatto tutte le pratiche e mancano pochi giorni alle nozze.

Che è che non è, la promessa sposa scappa con uno sconosciuto e lascia il promesso sposo con tanto di naso.

Il Fisco che era presente anche se non invitato alle nozze, si congratula col giovane abbandonato, dice che l'ha scampata bella e gli mette una tassa coi fiocchi per lo scampato pericolo.

Questo è un orizzonte molto vasto e il Fisco non dovrebbe perderlo d'occhio.

Anche l'ambiente ospedaliero e delle case di cura, non dovrebbe essere trascurato. Tassa sulle guarigioni, piccola imposta sui miglioramenti.

In questo caso poi, ci rimettono le farmacie, ma mica tanto, perchè guadagnano per conto del Fisco il quale ritira i proventi delle vendite.

Poi, per finire, se uno paga molte tasse, il Fisco dice: accidenti come è ricco! E allora gli mette una tassa sulle tasse e non se ne parla più.

Vedete dove si va a finire quando si comincia a parlare di calcio? Si va a finire nel Fisco come tutto del resto va a finire nel Fisco.

E quel famoso proverbio che press'a poco dice così: *Gratta, gratta trovi sempre la donna* è sbagliato perchè: *Gratta gratta trovi sempre il Fisco.*

Adesso basta perchè altrimenti mi mettono una tassa sulle freddure.

M. C.

— Non vede l'ora di guarire dal tifo per andare a fare il tifo per il Milan.

— Come sei nera! Sei stata al mare?
— Macchè! Esco adesso dalla Camera oscura.

Cosa bisogna fare *quando si ha* il raffreddore?

Qualche sternuto. Questo è quanto dicono i migliori medici. Anche i peggiori.

Attenti che gli sternuti vanno fatti col naso. Inutile tentare di sternutire con le orecchie. Nessun raffreddato può riuscire a fare una cosa simile. Sui testi di medicina non è contemplato lo sternuto con le orecchie. E nemmeno sui testi di geografia.

Tanti saluti a tutti e arrivederci alla prossima settimana.

PALAZZO MARINO

ettare a mettersi la ma-
!

ICHE

rchè è inutile, la poesia ci
qualche volta sono un poe-
prendo la penna e scrivo in
cirò così a diventare redat-
milanese, addetto ai titoli,
el Corriere Lombardo:

si.

an congresso

1)
2)
Fermi

permi (3)
à,

giar
(4)
opiar.

tenderete mica la Divina com-
un po' certe parole che
che qualcuno abbia anche un
gna Che, è proibito forse? I
gesso? Ah ben! (2) Sali-cono
Ci saranno le scale, a come
? (3) Permi, sta per permi.
Farmi per colpa della rima
presa. Cifa sta per Cis. Mi
ordoi, ma fa niente. Lo farò

a posto. Adesso basta,
rivo con l'altra penna

tanto attesi consigli

Cosa bisogna fare
quando si ha
il raffreddore?

Qualche sternuto. Questo è quanto dicono i migliori medici. Anche i pe... ori.

Attenti che gli sternuti vanno fatti col naso. Inutile tentare di sternutire con le orecchie. Nessun raffreddato può riuscire a fare una cosa simile. Sui testi di medicina non è contemplato lo sternuto con le orecchie. E nemmeno sui testi di geografia.

Tanti saluti a tutti e arrivederci alla prossima settimana.

ANTOLOGIA Maria Tegami di Trilussa

Il notaio Barchetti scappa un bel giorno all'estero con un sacco di gioielli affidatigli in deposito e, per smentire le voci che vogliono coinvolgerla nello scandalo, una bellissima cocotte manda a «La Tribuna» lunghe lettere in uno stile sciatto e rettorico al tempo stesso, piene di involontari doppisensi, lettere che suggeriscono a Trilussa una rubrica per il TRAVASO da poco fondato da Carlo Montani. La rubrica s'intitola «LE LETTERE DI MARIA TEGAMI».

Il nome è naturalmente inventato, ma un'altra di «quelle signore» — come si diceva allora — tale Maria Vedrani, credendo di essere messa alla berlina, o per l'analogia dei due nomi, o perchè nelle prose e nelle poesie di Trilussa si descrivono «casi» che ricordano i «casi suoi», provoca un clamoroso processo che fa aumentare maledettamente la tiratura del giornale e il successo della rubrica. Alcune delle poesie (come «EGO», riprodotta nella pagina seguente), passano nel repertorio di Maldacea, celebre asso del Varietà e saranno le più bissate delle sue macchiette.

Maria Tegami è diventata ormai un personaggio «che forse non morrà».

Fac-simile *della copertina per il volume «MARIA TEGAMI INTIMA» disegnata da Romeo Marchetti. Il volume, illustrato da Filiberto Scarpelli e comprendente I miei ricordi e una scelta delle lettere e delle poesie fu edito dal TRAVASO nel 1903 e costituisce oggi una vera rarità*

I MIEI RICORDI

VIDDI la luce la notte del 20 dicembre del 1870 che era cresciuto fiume e siccome mammà abitava a ...e Brianzo la levatrice venn... barchetta. Questo parti... me l'hanno detto doppo.

...misero nome Filomena, ma siccome era troppo lungo ...chiamarono col diminutivo ...suonava male e così scelsi ...lo di Maria che ci ho pre...emente tutt'ora e mi chia... tutti così.

...piccola ero piuttosto ...da e ci avevo una voglia di ...e latte da una parte per... mammà lo pigliava tutte le ...ine.

Però coi crescere dell'età la ...a mi è andata via e sono ...ntata, come si dice, color Tiziano.

A sette anni cascai in un ...co di famiglia dal sedione ...feci una ficozza che anco... è un po' il segno. E pensare che è un bel pezzo! A sette anni — e questo me lo ricordo come un sogno — venne un signore dall'America col barbone vestito di nero che era mio padre. Fui messa in Collegio a San Dioniso dove ci sono rimasta fino ai diciotto anni. Mia madre mi veniva a trovare un giorno sì e un giorno no con uno grasso e calvo calvo, che era pure mio padre. Mi portava dolci e i smarron glasè. Molte volte baciavo quell'uomo dalle gratelle del parlatorio avanti alla superiora ma mi pareva che nell'amplesso superficiale lui non fosse paterno come si deve. Quei baci mi facevano male, mi scuotevano tutte le fibbre e mammà lo capiva per aria. Io pure comprendevo che l'affare non era liscio e un giorno che lui venne solo ci dissi a bruciapelo: Ma è proprio vero che tu sei mio padre? Lui, che si vedeva davanti una bambina che ci faceva un discorso così serio, divento rosso, tossì e mi rispose: No, bambina. Io sono un perito agrimensore.

Come piansi quel giorno!

In monastero avevo un'amica che ci volevo più bene di tutte perchè ci capivamo più meglio fra noi. Si chiamava Lilli e faceva la terza superiore ossia stava un anno avanti a me. Però, quando andavamo in giardino a fare la ricreazione, ci trovavamo assieme e invece di giuocare con le compagne si facevano dei discorsi sopratutto romantici sotto il boschetto di dietro al refettorio. Sentivamo che ci si svegliava dentro di noi qualche cosa di non mai provato. Erano sciocchezze, mica dico di no. Ma io, adesso, che n'ho passate tante, posso dire che il primo sentimento in materia d'amore l'ho inteso e mi si è manifestato propriamente con Lilli che adesso ha sposato e ha indovinato bene E ci ho piacere.

Mi ricorderò sempre che certe volte mi abbracciava pel corridore e mi dava certi bacioni da levarmi il fiato. E Lilli, che sapeva a menadito tutte le birberie, che lo so adesso pur troppo, ci aveva una simpatia per un sotto-tenente che fumava sempre la pippa nel pomeriggio alla finestra che dava sul giardino fino alla sera.

Una volta che era l'antiviggilia di natale Lilli mi disse:

— Non vedo l'ora di mettermi a far l'amore!

Siccome con la cosa che in monastero ci dicevano che l'amore era una cosa che non stava bene io ci dissi:

— Stai zitta, se non ci mettono in penitenza.

E la profezzia successe sul serio perchè un giorno una compagna fece la spia e disse che Lilli ci aveva la grammatica italiana col margine dei fogli tutti pieni di parole. Angelo mio! Renato mio! Quanto ti voglio bene! Poi dove c'era il verbo amare al participio passato c'era un segno rosso e un fiore secco con tanti punti esclamativi di ammirazione che la superiora scrisse al zio che faceva l'avvocato a Terni. Fu allora che combinassimo la fuga di notte. Ma non era una cosa tanto facile perchè dovevamo scavalcare il muro del giardino dove ci erano incastrati tutti i pezzi di bottiglie rotte e di vetri perchè i ragazzini ci rubbavano i portogalli...

Eppure glie la facessimo!...

Quando la mia famiglia toccò con mano la porcheria che avevo fatto, si arrabbiò e mi cacciò da casa. Così io mi trovai sola soletta in balìa della ventura senza un affetto, senza una camera, senza un soldo.

Come dovevo fare?

Per due sere andai a dormire all'albergo del Tritone perchè ci avevo una diecina di lire e lì ci trovai un signore forestiero che mi portò alla pizzeria napoletana a via Torino per cenare. Io capivo che stavo sull'abisso ma avevo fame e ci passavo sopra. Però quel signore fu un vero gentilomo perchè studiò e capì la posizione, vidde che ero buona e mi disse che m'avrebbe rispettata perchè lui non voleva impicci con le minorenni, e fu così che il giorno appresso non lo viddi più. Allora ci ebbi una idea e mi presentai da me in un laboratorio di mode al Corso per vedere se ci serviva una ragazza. La maestra mi guardò, vidde che ci avevo una bella figuretta perchè allora non m'ero ingrossata, e mi disse che m'avrebbe presa come figurino cioè dovevo servire a provare l'abiti per farli vedere alle signore che venivano.

Allora cominciò il principio dell'ambizione dentro di me. La fame m'aveva fatto resistere ma l'ambizione no! Mi sentivo spinta. Provandomi quele bele tolette da passeggio, da teatro, da ballo, m'investivo e vedevo che la robba mi figurava. Un giorno una signora bionda ch'era venuta in legno, m'aveva fatto mettere un bel mantello con la sciniglia d'inverno. E mi aveva detto:

— E' molto scicche, ma per noi coccotte ci vuole qualche cosa di più vistoso...

— Dunque è una coccotte! — pensai dentro di me. Fu allora che mi si aprì davanti come una vita nova. Fu allora che mi intesi nascere il germe che poi si ingigantì fino a questo punto. — Se io volessi, potrei... — E con questa idea mi misi in testa di fargliela. Era un male? Forse. Ma intanto feci pace con mammà e adesso ci ho qualche cosa da parte.

Ma, prima, che pene! Se ci ripenso!

Fu il 24 decembre del 1891 che feci la conoscenza con Arturo che era la vigilia di Natale.

Arturo, non si poteva dir bello, ma ci aveva un certo non so che di simpatico nela guardata e la gorgia francese perchè era stato a Parigi a fare il tirocinio di viaggiatore con una casa estera di generi coloniali che poi andò fallita e così gli era rimasta la pronunzia

Il primo appuntamento mi ricorderò sempre che fu a Villa Medici. Che poesia!

Noi stavamo sotto a quella spece di tempietto e il primo bacio me lo dette proprio in quel posto il 29 del mese stesso che l'avevo conosciuto.

Eh! come si è felici a quell'età piena di spensieratezza quando uno si crede che l'amore deve sempre ridere nella vita, che deve durare, e a lungo!

E io, — a quell'età non capivo, — credevo che gli ommini potessero pigliare un affetto senza secondi fini come mi successe a me nella settimana dopo che lo pigliai sul serio e non connettevo più, tanto che mammà andò da lui per dirci che intenzioni aveva alla trattoria dove andava a mangiare.

Ora tutto è passato e già l'ho perdonato. Ma se ci ripenso sento che l'unico omo che m'ha interessato sul serio è lui. Eppure quante ce ne ho fatte quando eravamo fidanzati! Perchè io, quando voglio bene, divento cattiva e mi piace di far soffrire la gelosia, come faceva pure all'avvocato, a Toto, a Pietruccio, a Ludovico, a Nino, al tenente...

MARIA TEGAMI

VENDETTA

— Un'altra Bebi (1) non la troverai
Tiemmi da conto — gli dicevo allora —
La troverai più ricca, più signora,
Forse più bella, ma più onesta mai! !

Pure quel giorno, quando lo lasciai,
E quel giorno fu un brutto quarto d'ora,
Mentre piangevo ripetevo ancora:
— Un'altra Bebi non la trovi, sai?!

E così mi lasciò nel mio dolore
E lo vidi andar via dalle fessure
Della persiana mia... Povero amore!

Or m'hanno detto che vuol ritornare
Che vuol riamarmi!... A sì? che venga pure,
Però stavolta gliela fo pagare!

(1) Diminutivo di Filomena (che è il mio vero nome) datomi da lui.

DISINGANNO

Nelle sestine splendide
Che mette sul Fanfulla
Suole chiamarmi l'Unica
Credendomi fanciulla!

Ma jeri glielo dissero:
— Marietta ci ha un barone
Un deputato e un medico...
Capisci? Tre persone!...

Pensai: — Se come al solito
Mi scrive una sestina
Non mi dirà più l'Unica
Mi chiamerà: — la Trina!

EGO

La vita della donna? E' un punto nero!
A quindici anni gia lo presentivo,
E in forza ai sentimenti che sentivo
Decisi di scappar dal monastero.

Ma scavalcando il muro del giardino
Pieno di vetri e di bottiglie rotte,
Fui ferita nel cuore della notte
Nonché nell'amor proprio. Era destino!

Scusi — chiesi poi al medico — vorrei
Saper se si vedrà la cicatrice... —
Lui, con la vecchia storia che si dice,
Mi disse: — Eh, ciò... dipenderà da lei! —

A diciott'anni m'ero innamorata
D'un deputato col barbone biondo,
Che mi fece conoscere un po' il mondo
In una posizione altolocata.

Dopo di questo feci conoscenza
Di altri colleghi suoi, ci fu un momento
Che avevo in mano tutto il Parlamento
Compresa una grandissima influenza.

Ero di moda, allora! La mia stanza
Sembrava un'altra Camera, per via
Che le riunioni della maggioranza
Si facevano sempre in casa mia!

Una sera però ci fu un signore
Con un ticche nervoso siciliano,
Che mi propose di sposarmi al piano,
Nel mentre che suonava il Trovatore.

Si chiamava Fofò. Tutto sommato
Era bello, era giovane, era schicche,
Era pure barone... e a parte il ticche,
Mi piaceva... E così fu combinato.

Ma doppo cinque mesi d'Imeneo
Ci separammo per la gelosia,
Perchè riseppe da un'amica mia
Che davo i randevù nel Colosseo.

Ora son più tranquilla: ho un amorazzo
Con un poeta che mi fa le rime
Chiamandomi l'Eletta, la Sublime...
Ed è tutto sommato un buon ragazzo.

Però sta senza un soldo! Immaginate
Che per comprarmi un par di stivaletti,
Ha scritto una collana di sonetti
E un'ode in versi sciolti sull'Estate!

Ma che m'importa? è un'affezione pura:
E quando un giovanotto mi vuol bene
Se pure ha da costarmi molte pene
Cerco di farlo con disinvoltura!

Maria Tegami

SPORT

travasature

PONZA che ti ponza la Lega ha varato il calendario del campionato di calcio. Ci dispiace di non poterlo pubblicare perchè a ciò sono autorizzati soltanto «i giornali sportivi e politici» ed il nostro, ringraziando Iddio, è un giornale umoristico. Ammàppeli però, i leghini!

Ti pubblicano il calendario con tanto di «riproduzione vietata», come se si trattasse di una novella inedita di Maupassant. Vuol vedere che anche la sequenza degli incontri di calcio cade sotto la tutela dei diritti d'autore? Mi sbaglierò ma mi pare che a intelligenza stiamo maluccio nelle alte sfere della Federazione Italiana Gioco Calcio; comunque, a prescindere, come dice Totò.

Allora l'11 settembre avremo [illegible] Pro Patria: beh, heh, meglio incominciare con gli antipasti: subito dopo ecco un Lazio-Juventus che come antipasto non so se mi spiego; come terza Roma-Padova e poi, e poi basta per non incorrere nel reato di plagio dell'opera d'ingegno della Lega. Cioè, basta ancora no: un'ultima indiscrezione per Lazio-Roma che si svolgerà il 16 ottobre. Grande giornata quella, ragazzi! Che da mettere in ombra anche lo scontro Balduina-Ludovisi, ve lo dico io. La Lazio è agguerritissima, la Roma anche. Chi vincerà? Beh, lasciamo andare. Non [illegible] a guastarvi il fegato da adesso.

Che cosa dite di questo campionato di ciclismo a Copenaghen? Fausto l'ha scansata dell'inseguimento, dopo essersi lasciato soffiare il titolo nella corsa su strada. Ma del resto va bene anche così. Almeno [illegible] del percorsi-burletta è sempre meglio che a fregiarsi del titolo di campione mondiale sia un asso-burletta. Mettiamoci una pietra sopra e non parliamone più.

Dove stiamo andando [illegible] za forte è nei campionati europei dei percorsi-burletta è sempre [illegible] mento in cui scriviamo tutti e sei gli armi italiani partecipano alla finale e scusate se è poco!

Sempre per rimanere in tema acquatico, la R. N. Napoli può considerarsi campione d'Italia di pallanuoto, questo l'avevamo previsto da un pezzo e siccome siamo laziali la cosa ci fa rabbia.

Circa il bel sogno sfumato della Coppa Davis, siamo contentissimi che gli Stati Uniti le abbiano suonate agli australiani i quali, a loro volta, le hanno suonate ai nostri. Ben gli sta.

Come ultima notizia, pare che a Marcel Cerdan abbiano conferito il premio della rivista «Ring», ma la cosa continua ad essere sempre poco interessante

AMENDOLA

LA VEDOVA SCALTRA

— Dio mio, fate passare 24 ore senza che Rossellini parli con un giornalista per invitarlo a non parlare dell'argomento di cui gli parla, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

I PREMI
DI AGOS

Il premio in contan

1000 L

per il maggior punt

Gli altri premi, es

A SORT

CLASSIFICA GENE

AL «TRAVA
(Tiro a Seg

I PREMIATI DI AGOSTO

Il premio in contanti di

1000 lire

per il maggior punteggio realizzato nel mese è stato vinto da PRUN, Montepulciano, con 11 centri.

Gli altri premi, estratti

A SORTE

fra tutti i «centristi» sono toccati come qui appresso è indicato.

1) Una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla «PERUGINA» di Perugia a PORTA, Mirabello.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani «MARINO-Goccia d'oro» della CANTINA SOCIALE di CIAMPINO offerto dalla Soc. per Az. «COSMOPOL» via Flaminia 56 - ROMA a SORMANI, Milano.

3) Sei fiaschi da 2 litri «MARINO - Goccia d'oro». Ricordate «COSMOPOL» a MANCINI, Milano.

4) Sei pulcianelle di «MARINO - Goccia d'oro» (riservato ai concorrenti della città di Roma). Ricordate «COSMOPOL» a BUGLIONI, Roma.

5) Una bottiglia di «STREGA» offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento a ROSSI, Terni.

6) Un posacenere in maiolica di Perugia della Soc. MAIOLICHE DERUTA di Perugia, via del Forte 2, con la statuetta di Tito Livio Cianchettini a AMBATO, Roma.

7) Due bottiglie di «MARSALA ALL'UOVO» extra superiore offerte dalla Casa Vinicola Agostino FRAZZITA e figli, Marsala a ROTONDI, Isola Liri.

8) 9) 10) 11) Scatola di «100 LAME DA BARBA» MIRABILIA offerte dalla Casa «KAMIR» di Milano a CANCELLOTTI, Sondrio - SARTORI, Trento - RIZZO, Nîella Tanaro - CLERI, Roma.

12) 13) 14) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Haway offerto dalla Ditta ARSELL di Milano a ZAR, Cittanova - BARBIERI, Bari - BOVONE, Torino.

15) Tre bottiglie da un litro di SUPERINCHIOSTRO «GATTO NERO» in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna a GONDI, Milano.

16) Un chilo di caramelle FRUCTA SICULA offerte dalla Soc. a.r.l. SCIRA, via Reggio 29 - Catania a GID, Firenze.

17) 12 saponette «Bebe» della premiata Fabbrica «SAPONE NEUTRO BEBE», Milano-Roma a ISIDORI, Roma.

CLASSIFICA GENERALE

1) Tavella e Prun, punti 4? - 2) Mazzonetto, 4? - 3) Raff, 41 - 4) Noce, 30 - 5) Martini, 35 - 6) Bozzani e Onata, ?? - 7) Normanno, 25.

AL «TRAVASO» (Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

— Come? Parla l'agente delle tasse? Ma io volevo il dottore per un salasso... Eh! Dice che è lo stesso?!?

Isidori, Roma.

QUIZ

Rispondete in meno di dieci secondi al seguente quesito, se non volete fare la figura di un imbecille.

Dato che il Sant'Uffizio bolla e Togliatti bolle, che fa De Gasperi?

RISPOSTA:

Bolle

Atzeni, Cagliari.

VOCABOLARIO PAZZO

ANTIDILUVIANO - Benedetto Croce.

CAMERATA - Fascista epurato.

COMPAGNO - Fascista discriminato.

DOPPIAGGIO - Raddoppiamento dell'aggio sulla valuta estera (Borsa nera della valuta).

GONFIAMENTO - Malattia del mento.

MARTELLIANO - Falegnamòfilo

Prun, Montepulciano.

COSE CHE NON POSSONO RESUSCITARE

Il binario morto.
Il perito tecnico.
Il trapassato prossimo.
L'estinto-re.
Il P. L. I.

Di Meo, Milazzo

ESAMI

— Dica pure.
— Pure!

Isidori, Roma.

CHIMICA

— Come è composto l'aeralluminio, ossia la lega di cui sono fatte le nuove monete metalliche?

— Di alluminio e lievito di birra.

Gentile, Napoli

I EPIGRAMMA I

In oggi non c'è proprio differenza — tra gli scioperi e i [illegible] — [illegible] Di Vittorio [illegible] — gli [illegible] funzionano a [illegible].

Raff, Poviglio.

CHIAVE DI SOL

Parla Di Vittorio: — SOL-lazzo
Tace la RAI: — SOL-lievo
L'oro di Dongo: — SOL-idale
Il P.L.I — SOL-itario
e il suo Congresso: — SOL-iloquio

Bozzani, Novara

NON E' VERO

Non è vero che i comunisti sono tutti rossi.

Negarville è comunista ed è Celeste.

• • •

Non è vero che i comunisti sono schiavi del Partito.

Bigiaretti è comunista, ed è Libero.

• • •

Non è vero che i comunisti sono sempre dei disgraziati.

Platone è comunista ed è Felice.

• • •

Non è vero che i comunisti sono tutti senza cervello.

Almeno uno degli onorevoli del P.C.I. è Assennato.

Mazzonetto, Padova.

TERMINI AD HOC...

LA SUORA DI CLAUSURA: Riconoscente?... No. *Grata.*

CASTELLANI: Morte?... No. *De...cesso.*

LA CELERE: Fusto?... No. *Botte.*

QUELLI DEL «CIRIOLA»: Castelli?... No. *Maschi.*

LA SPOSINA: Invasata dagli spiriti?... No. *Posseduta.*

GLI ASSERTORI DELL'ORA X: Indirizzata?... No. *Rivolta.*

IL SEN. D'ONOFRIO: Una grossa imbarcazione?... No. Un *grande schifo.*

Noce, Nocera.

CACCIA AGLI ERRORI

In ciascuno di questi tre gruppi di frasi è contenuto un grossolano errore. Cercatelo.

I

Il monte è alto — Teresa Noce è bella — La luna è bianca.

II

L'eroe onora la Patria — La gloria onora il genio — Il Senato onora l'Italia.

III

L'atleta s'interessa dello sport — L'industriale s'interessa degli affari — Il Governo s'interessa del Mezzogiorno.

Bozzani, Novara.

PERLE (GIAPPONESI)

Dal CINE ILLUSTRATO del 14

Il film è stato eseguito in stretta collaborazione con tre psichiatri che hanno compiuto un'attenta visita in diversi manicomi femminili. Vennero persino nascosti dei *microbi* nei padiglioni, per registrare su disco le grida di terrore, i balbettii, le risa selvagge.

Chissà che con simili ricerche non si riesca ad individuare il microfono della pazzia!

Patti, Roma.

Da LA DIFESA del 6.

Può essere usato il Tiogamma per trattamenti a secco, ovvero il [illegible] per trattamenti liquidi, verso il quale si sono più orientate le preferenze dell'agricoltore. Questo [illegible] si usa in bottiglia all'1% e può essere miscelato con la poltiglia bordolese.

Povero agricoltore, quanti sacrifici!

Rizzo, Matera.

Da LA NAZIONE del 21.

Nel Comune di Deruta l'amministrazione del sindaco Sonno ha provveduto a costruire un nuovo mattatoio e i [illegible] quartieri polari, favorendo anche lo sviluppo della cooperativa di consumo.

Se tutti i sindaci, in questo torrido scorcio d'estate, si preoccupassero come quello di Deruta di approntare alloggi polari!

Sabato, Perugia.

CAMBI DI VOCALE

STALIN: *Baffo*
IL TRAVASO: *Beffo.*
NENNI: *B...*

LA 1a DONNA: *Eva.*
LA VIGNA: *Uva.*
LA OSIRIS: *A...*

LA GOCCIA: *Stilla*
LA BERGMAN: *Stella.*
MONTECITORIO: *S...*

LA CITTA': *Pescia.*
L'AVVERBIO: *Poscia.*
BERTOLINI, *P...*

Tavella, Genova Certosa

DRAMMETTI

RUBRICHE RADIOFONICHE

L'APPARECCHIO RADIO. — Questo disco è per voi... *(Attacca)* «*Recondite armonie di bellezze diverse...*».

MANLIO LUPINACCI e TERESA NOCE *(chiudono la radio).*

Scuderoni (?)

LE FRASI INGENUE

— «Non l'ho preso», rispose Pallante ad un amico che gli chiedeva il giornale.

— «Me ne andrò presto», disse un ricco agrario emiliano in visita presso amici.

— «Ormai non viene più», mormorò il compagno che stava facendo un solitario.

— «Sì, le ho prese», rispose l'on. G. Pajetta alla moglie, che gli chiedeva se le avesse comprato le calze.

Rossi, Terni.

NUOVI SEGNALI DI PUBBLICO PERICOLO

Delicata, Livorno

IL COPRICAPO CHE PREFERISCONO...

LA CELERE: Pajetta.
NENNI: casco.
FRANCO: basco.
IL COMUNISTA EMILIANO: bombetta.
GIANNINI: cappello a [illegible]
DI VITTORIO: fez con [illegible]

Raff, Poviglio

OPERE AUTORI E PSEUDONIMI

On. Di Vittorio *(Garcia di F. D.).*
L'ASINO

On. Merlin *(Paul Marguerite).*
CASA APERTA

On. Togliatti *(B. G. Krivitsky).*
SONO STATO AGENTE DI STALIN

Atzeni, Cagliari

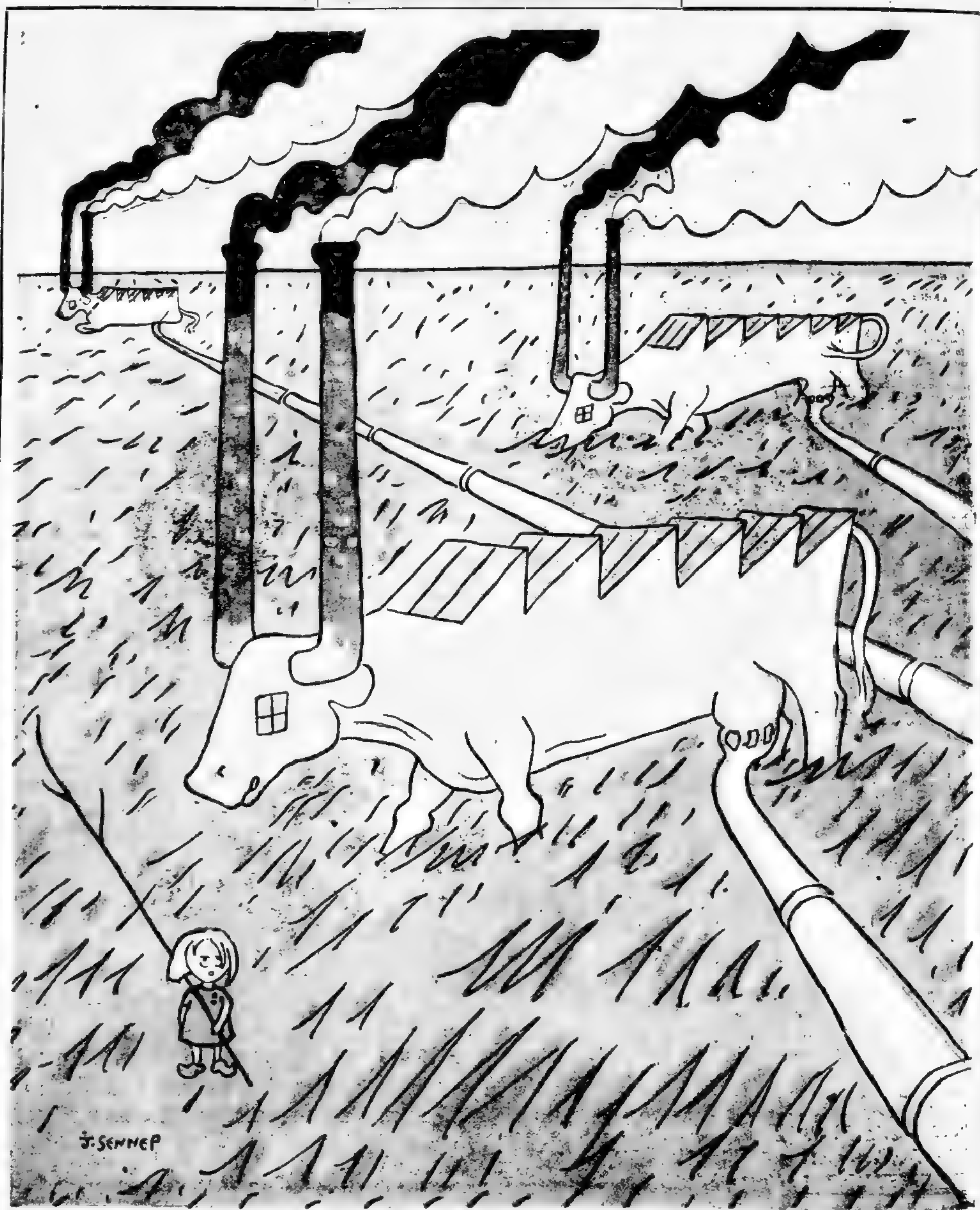
Cine-TRAVASO

OGGI: «*Quel che ci interessa*»

Soggetto di Genovese, Roma

Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dal «TRAVASO» su soggetti forniti da lettori.

Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000.

I soggetti debbono essere indirizzati: Al «TRAVASO» (Cine «T ») — Via Milano, 70 - Roma

RIFORME AGRICOLE DI DOMANI

Statizzazione integrale della produzione lattifera

(Disegno di SENNEP)

TRAVASO
ACCID
Lire 30

— Vogliam
— Perchè,
— No, ma

RAVASO

(disegno di SENNEP)

TRAVASO
ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!
Lire 30 ROMA, 11 Settembre 1949 Num. 37 (A. 50)

AH TENSIONE! AH, TENSIONE!

— Vogliamo la statizzazione delle industrie elettriche!
— Perchè, dopo ci sarà la luce?
— No, ma potremo dare tutta la colpa allo Stato.

LEGGE, le Cittadina Lettor ... Caffè ... sossoni e ... cosid- ... sovie- ... Effetto ... fondamente, Russ... la cor- ... Boris Polewoi, ... Congresso de Sind... pubblica « ... Pravda » un in- ... essante

Panorama italiano

... bravi mugik di ... obiettivamente l'Italia ... oggi.

A Roma, in piazza San Pietro — scrive l'articolista — mi sono imbattuta in una vecchia carrozza XIX secolo, tirata da un cavallo affamato. Vi stava semisdraiato un americano grosso e vecchio con i piedi sul dorso del vetturino italiano, magro e ... dandato (posizione un po' scomoda! - N.d.R.). Gli era seduta accanto, in un angolo della carrozza, un'italiana giovane e bella che gli raccontava la storia della Basilica di San Pietro. Ma, senza ascoltarla, l'americano si divertiva a pizzicarle il seno con le grosse dita ornate di anelloni con diamanti...

E questo è niente! A sera

...da piazza Trinità dei Monti l'autore ha visto sulla facciata della Basilica di San Pietro, la reclame al neon della Coca-Cola. Il piano Marshall obbliga i poveri italiani a bere solo Coca-Cola...

I negozi italiani sono pieni di pessimi prodotti americani...

Ed ecco come il compagno Polewoi ha visto la

Bella vita di Milano

...I disoccupati salgono spesso in cima al Duomo e si gettano giù per suicidarsi. Proprio quel giorno un giovane disoccupato si uccise così, e quando rimossero il cadavere, nella tasca dei suoi pantaloni trovarono un pezzo di carta su cui era scritto: « maledetto sia De Gasperi e il suo governo ».

La terra in Italia appartiene ai Marchesi, Conti e Baroni, i quali hanno circa 15 milioni di lire al mese di rendita e pagano i braccianti 2000 lire la settimana

Per quanto riguarda la stampa italiana, il beninformato corrispondente assicura che

...il giornale più diffuso e popolare in Italia è il « Don Basilio ».

Ha omesso di dire — l'autore — che in Italia ci puliamo il naso con le dita che abbiamo ancora i trams a cavalli e che portiamo gli anelli infilati al labbro inferiore

Quanto al giornale più diffuso, però non è il « Don Basilio », ma « l'Avanti! » con un

Imbattibile primato

facilmente conseguito grazie a questa inimitabile « manchette »:

Ai Compagni, alle Sezioni e alle Federazioni

Da oggi nessuna copia di resa!

— E' UN PRECISO DOVERE —

Il resto è intuibile: si spediscono copie a vagoni e il primo che si azzarda a restituirne... è una carogna, un traditore, un venduto agli imperialisti, un guerrafondaio.

Rifletta, madama: chi si espone a tale rischio? Magari va ad impegnarsi la camicia, ma cinquanta « Avanti! » al giorno se li compra.

Intanto analoghi

Effetti impegnativi

ossia effetti (personali) pignorabili, come la camicia, le lenzuola ecc... hanno già preparato — per un congruo periodo di villeggiatura al Monte —

...i disoccupati, ai quali — col 1° settembre — è stato sospeso il sussidio giornaliero di 150 lire finora corrisposto dall'Ente Assistenza

Non è dunque vero che non ribassa nulla. Ribassano i sussidi e ... la

Produzione elettrica

Proprio in questi giorni il Presidente del Consiglio

...on. De Gasperi, ha inaugurato nel Trentino due nuove grandiose centrali elettriche: quella di Glorenza e quella di Castelbello, che daranno complessivamente una produzione annua di 700 milioni di kwh.

I benefici effetti di tale importante opera ricostruttiva si sono fatti immediatamente sentire:

...dai primi di settembre sono state applicate nuove restrizioni sul consumo di energia elettrica. I turni da bisettimanali sono diventati trisettimanali...

Nuovi aumenti

vengono segnalati anche nel campo del banditismo. A parte Giuliano — che ormai è fuori concorso e lancia persino proclami al popolo siculo per essere eletto presidente dell'Assemblea Regionale, nei malviventi, v'è tale certezza di impunità, che hanno incominciato ad osare persino i... timidi. Senta questa, madama, e non rida, se le riesce. A

ROMA. — Sulla via Appia Antica verso le 21,30 al signor G.R., appena uscito da una trattoria in compagnia di una parente, si è avvicinato un individuo che borbottava qualcosa fra i denti.

« Come? » — ha chiesto il signor R., non riuscendo a capire cosa l'altro volesse da lui. Allora l'individuo con la mano destra tremante ha levato all'altezza del viso una pistola.

« Ah, ho capito! » — ha esclamato il signor R. ed estratto di tasca un rotolo di biglietti da mille ne ha teso uno al pavido rapinatore.

Costui continuò, però, a rimanere lì immobile, con la pistola tesa.

« Vuoi qualche altra cosa? » — ha chiesto il signor R.

« Sssssì... » — è riuscito a dire il rapinatore. Allora l'altro si è tolto dal polso l'orologio e glielo ha teso: « Ed ora — ha concluso — vattene! ».

« Sssssì... sssignore... » — ha detto. — « E scusi tanto... Scusi tanto... ». — Ha riposto la pistola e si è dato ad una fuga folle lungo la via Appia silenziosa e illune...

Di questo passo, creda, madama, che non sappiamo più se ci vuol più fegato a fare l'aggredito o l'aggressore.

E questo è anche il caso dei due marescialloni, Tito e Baffone (che da piccolo era soprannominato Sosso, ma poi è cresciuto). Il secondo sta decisamente facendo tutto quanto è umanamente possibile per

Mantenere la pace

Il londinese « The People » riferisce che

...il Cominform ha messo a disposizione di chiunque riesca ad assassinare il maresciallo Tito la somma di un milione di dollari...

L'« United Press » informa che

...una nave da guerra sovietica ha percorso 200 miglia lungo il Danubio in territorio jugoslavo, senza rispondere alle intimazioni di fermo da parte delle forze di terra jugoslave...

Da fonte estremamente attendibile si apprende ancora che

...cinque Divisioni corazzate sovietiche, appoggiate da reparti scelti di fanteria e da forti gruppi di aerei da combattimento, si sono concentrate nei pressi della frontiera jugoslava...

Questo in russo si dice « cercare rogna » e vuol dire « vogliamo la pace ad ogni costo ».

Intanto continua l'

Efficace proselitismo

baffonista nelle terre sovietizzate, tanto che, dopo Tito, ora pare che

...trattative segrete si sarebbero svolte fra Jugoslavia ed Albania per favorire l'uscita di quest'ultimo Stato dall'orbita del Cominform.

In Cecoslovacchia sono falliti due complotti contro lo Stato comunista, diretti da un alto ufficiale della polizia segreta cecoslovacca...

Eppure si legge sui giornali « sossoni » che da quelle parti tutti sono entusiasti della vita che menano, che tutti sono fedelissimi, specialmente nella polizia...

Dopodichè, madama, non ci resta che gettarci con mosse e gridolini di gioia fra le braccia delle più

Note mondane

Viva soddisfazione ha destato nei circoli romani addetti al movimento stradale

...l'arrivo a Roma di Greta Garbo, con conseguente notevole aumento del traffico « pedonale ».

Apprezzatissima negli ambienti staraciani l'ordinanza emanata da Mosca, che

...vieta in tutti i Paesi al di là della cortina di ferro il famoso saluto di Churchill « V », che tutti conoscono.

Affettuosamente festeggiato, negli ambienti delle deputatesse a lui più vicine l'on. Palmiro Togliatti, il quale

...avrebbe introdotto istanza al Tribunale di Ilfov per ottenere l'annullamento del suo matrimonio con la senatrice Rita Montagnana.

Molto applaudito a Mosca Pietro Nenni, che ha tenuto un bel discorso sulla pace, per annunciare che il popolo italiano non terrà fede al patto atlantico

« ... All'Italia — ha detto l'illustre italiano — non bisogna dar credito... ».

A questo punto, cara Cittadina marchesa, desideriamo farle conoscere una interessante

Pagina di storia

DIRE DAUA. — Gruppi di etiopici hanno barbaramente assaltato la stazione ferroviaria, e ferito più o meno gravemente una quarantina di impiegati della ferrovia Gibuti-Addis Abeba. La selvaggia aggressione, evidentemente premeditata, è stata compiuta improvvisamente, senza che alcun particolare motivo la giustificasse. E' stato ordinato l'immediato energico intervento delle truppe.

Con la sua « littorina » riservata ha fatto stamane ritorno ad Addis Abeba — dopo essersi personalmente recato a Dire Daua per ordinare l'impiccagione di tutti i ribelli responsabili...

Chi? Quel mascalzone di criminale di guerra e di pace di Rodolfo Graziani, al tempo della ignobile impresa etiopica? Macchè madama, nemmeno per sogno: il protagonista di questa nobile vicenda è quel sant'uomo di Hailè Selassiè, Imperatore d'Etiopia, nell'anno di grazia 1949

Ciao, madama, e si consoli, se le riesce.

IL MAGGIORDOMO

Affissione

« A leggere i giornali, debbono esser particolarmente riuscite a Pescara le feste in onore di Gabriele D'Annunzio e di sua madre donna Luisa.

Senza dire dei discorsi, delle cerimonie, dei suoni di campane, delle evoluzioni aeree della rappresentazione della « Figlia di Jorio » al Teatro della Pineta: come se il popolo pescarese, recentemente tornato ad essere orgoglioso del suo « poeta soldato » affannosamente cercasse tutte le possibili maniere di far onore al concittadino. Non potendo prostrarsi dinanzi alla salma, la quale fortunatamente si trova assai lontano, sul lago di Garda, ha fatto venir da Milano la maschera di cera del poeta che durante le celebrazioni è stata esposta in una sala della casa dove D'Annunzio nacque, al posto d'onore d'una piccola mostra di cimeli e di ricordi. Necessariamente piccola a cagione della sparizione d'ogni oggetto avvenuta alcuni anni or sono quando il medesimo popolo pescarese che con tanto raccoglimento ha sostato dinanzi alla maschera di cera, svaligiò e devastò la casa del poeta coscienziosamente spogliandola d'ogni cosa che nell'affrettato giudizio di chi vi poneva le mani sopra avesse anche il minimo valore commerciale.

Notati la discrezione e il senso di opportunità del ministro Gonella che, soffermatosi dinanzi alla maschera di cera, le ha rivolto poche rispettose parole di saluto... senza accennare minimamente alla recente consegna alle autorità jugoslave dei due marinai istriani da parte dell'Italia.

La qual notizia avrebbe forse, se possibile, aumentato il pallore della maschera di cera e, diciamo, un poco turbato il sereno andamento delle cerimonie in onore di quel « poeta soldato » che aveva idee profondamente diverse da quelle dell'attuale governo per quel che riguarda la dignità e l'onore ».

(Candido)

Ha da veni!

TRAVASO

GUGLIELMO QUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma - Via Milano, 70
TELEFONO: 43141 - 43142 - 43143

ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1500 Sem. L. 750

AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 560 Sem. L. 280

A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 - Sem. L. 1000

Spediz. in abbon. postale G. ...

PUBBLICITA' G. BRESCHI ... m... Tritone 102 (telefono ... 487-411) - Milano, ... (telefono 200907) - Napoli M... loni 6 (telefono 21...)

Il « Travaso » è associato all'U. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. « La ... » Via Milano 70 Roma

Ha da veni!

onio con la senatrice Rita Montagnana.

Molto applaudito a Mosca Pietro Nenni, che ha tenuto un bel discorso sulla pace, per annunciare che il popolo italiano non terrà fede al patto atlantico.

«... All'Italia — ha detto l'illustre italiano — non bisogna dar credito... ».

A questo punto, cara Cittadina Marchesa, desideriamo farle conoscere una interessante

Pagina di storia

DIRE DAUA. — Gruppi di etiopici hanno barbaramente assaltato la stazione ferroviaria, e ferito più o meno gravemente una quarantina di impiegati della ferrovia Gibuti-Addis Abeba. La selvaggia aggressione, evidentemente premeditata, è stata compiuta improvvisamente, senza che alcun particolare motivo la giustificasse. E' stato ordinato l'immediato energico intervento delle truppe.

...con la sua «littorina» riservata ha fatto stamane ritorno ad Addis Abeba — dopo essersi personalmente recato a Dire Daua per ordinare l'impiccagione di tutti i ribelli responsabili...

Chi? Quel mascalzone di criminale di guerra e di pace di Rodolfo Graziani, al tempo della ignobile impresa etiopica? Macché, madama, nemmeno per sogno: il protagonista di questa nobile vicenda è quel sant'uomo di Hailè Selassiè, Imperatore d'Etiopia, nell'anno di grazia 1949. Ciao, madama, e si conservi sempre...

IL MAGGIORDOMO

TRAVASO
GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile
UFFICI: Roma - Via Milano, 70
TELEFONO: 43141 - 43142 - 43143
ABBONAMENTO AL «TRAVASO»
anno L. 1500 Sem L. 750
AL «TRAVASISSIMO»
anno L. 550 Sem L. 280
A TUTT'E DUE
anno L. 2000 - Sem L. 1000
Sped. in abbon. postale G. ...
PUBBLICITA' G. BRESCHI ...
Milano, ...
... 2009671 - Napoli, ...
... (telefono 21...)
«Il Travaso» è associato all'Un... Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947
... Soc. p. Az. ...
Via Milano 70 - Roma

Il "risucchio,,

Gli italiani hanno avuto il grave torto di credere che il problema delle colonie potesse, anche attraverso l'estate, evolversi verso una eventuale soluzione e che nel mese da poco iniziato venisse realmente ripreso. Il loro errore è stato quello di non accorgersi che nel frattempo si è prodotto al riguardo un fenomeno di «risucchio».

Che vorrà includere questa parola nuova nel linguaggio diplomatico? Essa è stata pronunciata dal signor Schuman, ministro francese degli esteri, in una conferenza tenuta ai giornalisti la vigilia del suo viaggio a Washington.

Non ha negato il ministro che la questione delle colonie italiane continua ad attirare l'attenzione dei governi più direttamente interessati.

Ma ha aggiunto che l'accordo Bevin-Sforza era soprattutto una «buona intenzione». Questa buona intenzione avrebbe irritato altri governi i quali si sarebbero doluti di doversi trovare dinanzi ad una soluzione unilaterale e al fatto compiuto, ciò avrebbe prodotto il «risucchio».

Questo «risucchio» in parole meno pittoresche ma di più facile comprensione significherebbe che il problema è ancora in alto mare. Gli italiani hanno commesso tante sciocchezze ed ora debbono stare attenti a tanti pericoli. Però possono dire di averne imparata un'altra: ad un certo punto cioè salta fuori il «risucchio» e allora non c'è «più niente da fare».

Attenti dunque al «risucchio»!

Passano i mesi e le stagioni e le questioni più vitali dell'Italia sono rimandate da un convegno all'altro, subordinate al viaggio che un ministro potrà fare in una certa occasione in questa o in quella capitale, contenute e dominate da una volontà contraria ed esosa — è inutile nasconderselo — per cui la loro soluzione appare un bene che deve scendere dalla luna.

Che si vuole più da questa povera Italia stra cionca e piena di acciacchi? Le si manda un po' di pastasciutta con l'etichetta dell'ERP, e se l'Inghilterra vuole un po' più di pastasciutta per se non si esita ad accontentarla riducendo la razione destinata all'Italia. Le si assicura la restituzione del Territorio Libero di Trieste. Ma se il maresciallo Tito manifesta malumore al riguardo, la questione di Trieste viene relegata fra le cose inattuali e forse anche archiviata. Non solo, ma il maresciallo ha anche il diritto di espellere gli italiani dalla zona B, in violazione dei trattati, e se l'Italia esprime semplicemente l'intenzione di protestare le si dice subito che, per carità, stia zitta, perchè la sua protesta sarebbe inopportuna. Sulla questione delle colonie la Francia che sembrava la sola ben disposta a sostenere il punto di vista italiano ad un tratto fa cilecca e faccia intendere di potere essere favorevole soltanto alla tesi dell'indipendenza libica, circa l'Eritrea l'Italia rimane sola, quanto dire che dovrà cedere alla decisione del governo britannico, il quale vuole spartirsi l'Eritrea con l'Etiopia. Se poi appare la probabilità di un esame del problema coloniale considerato nel suo insieme, si dice che non se ne può far niente perchè c'è il «risucchio».

Mai una parola precisa, mai una soddisfazione completa per l'Italia, ma uno stillicidio di promesse, molte minacce, e una irriducibile tendenza a tenerla con la testa piegata.

Possono gli italiani in questo modo riacquistare qualche fiducia in se stessi? Possono ancora credere nel loro avvenire?

L'aiuto dell'ERP sta bene. Ma poi ce lo «risucchiano» al!

BENE E MALE

L'OBIETTORE DI COSCIENZA E LE TASSE

PIETRO PINNA — Io, contribuente moroso? Mai più! Se non pago le tasse, è perchè la mia coscienza si oppone ai furti e alle grassazioni, laonde i miei principii mi vietano di dare un sol centesimo al Fisco...

Addio Pa-tri-a!

QUEST'E' il paese dei cataclismi a coppia, delle sciagure-tandem, delle rovine a catena. Non c'è due senza tre e non c'è Romita senza Saragat. L'avvento del Fascismo coincise con l'Occupazione Rossa delle Fabbriche, il Maresciallo dell'Impero Benito Mussolini col Maresciallo Vittorio Emanuele, la Caduta del Regime con l'Occupazione Tedesca, la Liberazione con l'Arrivo dei Marocchini, il Colonnello Poletti col Colonnello Moscatelli.

L'Italia, evidentemente, è abituata alle droghe forti, non si accontenta di una sola sciagura, ne vuole insieme due o tre.

Al momento, due cataclismi stanno per abbattersi su questa cosiddetta Terra del Sole e del Funiculì Funiculà, mentre gli italiani, sempre distratti, guardano il tramonto che si verifica dalla parte opposta e l'è una gran cosa. Intendiamo parlare dell'Ente Regione e degli Aumenti Ferroviari, tanto più che pochi giorni or sono il competente Ministero ha smentito la notizia circa un nuovo aumento delle sullodate tariffe. Sembrano cosucce da niente, ma queste due notizie faranno degli italiani tanti stranieri in patria. L'Ente Regione ci sistemerà col passaporto, giacchè chi, come il sottoscritto, ha parenti e terre nella lontana Calabria, dovrà innanzitutto procurarsi un buon passaporto a Roma e poi chiedere in ginocchio un visto alle autorità di Cosenza o di Catanzaro che, in fatto di burocrazia, diventeranno peggio degli uffici anagrafici.

Ingenui cittadini oriundi della Sicilia o del Veneto saranno sottoposti a interrogatori di terzo grado, con scarafaggio sull'ombellico, e dovranno alfine confessare le vere ragioni per cui intendono recarsi al paese natio. Nel frattempo scoppieranno guerre e conflagrazioni varie fra la Repubblica Sovietica di Bologna e il Regno Pontificio dei Castelli Romani; occorrerà attraversare più di una Linea Gotica sotto il fuoco delle artiglierie del Granducato di Parma e, una volta arrivati in Patria, troveremo il vecchio padre morto.

E i viaggi in treno? Coi recenti aumenti tali viaggi son diventati lussi da nababbi o da deputati e senatori. Fra poco vedremo turbe di cittadini romani affollarsi davanti alla stazione radio del Vaticano per trasmettere un messaggio di saluto ai cari lontani e dire soltanto: «Nata bella bambina, noi tutti bene». Impiegati statali e commessi di negozio che nei tempi passati, in un impeto di follia, si trasferirono a Roma dalla natia Pinerolo, si ridurranno a vivere in un sottoscala e a cibarsi di locuste e di erbe varie, per potere, sulla soglia degli ottant'anni, rivedere i vecchi genitori che nel frattempo saranno passati a miglior vita.

Le cronache narreranno di un avventato e ricco giovane, ma senza cervello, salito inavvertitamente in treno per andare a sciare in Alto Adige, e rimasto laggiù cinquant'anni, in un paese sconosciuto di cui ignorava la lingua, costretto a fare lo sguattero di giorno e il minatore di notte, per poter raggranellare il necessario gruzzolo e tornarsene nella natia Frascati (Lazio). Si vedranno sulla «Tribuna Illustrata» drammatiche scene di addio e drammatici ritorni, colti al volo dal pittore Vittor Pisani, mentre i quotidiani si disputeranno le memorie di un mio figliolo, partito nel 1955 da Roma per far visita a una zia a Milano e imbattutosi casualmente in treno, cinquant'anni dopo, con un suo fratello gemello del quale non aveva più notizie, malgrado entrambi vivessero in Italia.

Non mancheranno infine casi di emigrati partiti per il Piemonte nell'epoca attuale, che torneranno a Roma dopo decenni, imprecando contro il «Governo Ladro», che finiranno al muro, perchè nel frattempo al posto di De Gasperi sarà andato il compagno Togliatti o, anche, il camerata Almirante che fa lo stesso.

(segno di croce)

RADIOINTERVISTE

— Perchè otto generali Cambronne?

— Otto sono anche pochi: gli devo domandare che ne pensano del fatto che fu Roosevelt a nominare Giuliano colonnello...

Il cittadino che protesta

[illegible] ...nella mia qualità d'uomo... conto libero e che non ha pet... [illegible] ...come dice il proverbio, pane al pane, vino al vino e tutto legalizzato... tutto in regola... protesto?

[illegible] ...le Banche, oltre... i soldati arresi con... regolarità con... ed altri distribuivano la pasta ai tempi della tessera annonaria buonanima, danno al centro consegna la stessa... [illegible]

[illegible] ...con la stessa... rispondono... ad oltranza... dell'on. Paolo... come qualmente... nessun obbligo... [illegible]

[illegible] ...sabato dopo, che... per tornarci basta che... la camicia.

A completare la festa, è sopraggiunta la nuova disposizione che non considera più... festa agli effetti della sospensione... Mi... dunque se la... del... di Parto legalizzato per il cosiddetto diritto di... non... più... quando... l'ora legale basterà a... la deficienza di Elettricità... io sostengo... è indice... chiamarlo... come... Benedetto Croce.

Col quale [illegible] ...

ORONZIPPO
[illegible]

PARTO TRIGEMINO DI UNA DEPUTATESSA COMUNISTA?

La Agenzia ci ha inviato questa fotografia, con l'indicazione «Parto trigemino della on.le Signora... (segue il nome e cognome di una notissima deputatessa comunista, organizzatrice sindacale). Non sapremmo dire perchè, ma ci è venuto subito qualche dubbio sull'autenticità del soggetto, tanto che abbiamo disposto indagini, da cui risulta che la donna della foto è, invece, Miss Taylor, commerciante di belve. I tre neonati non sarebbero tuttavia figli nè della nota gerarca dell'U.D.I., nè della Taylor, bensì di una gorilla straniera (del Camerun). Siamo lieti di non avere abboccato all'amo, evitando di renderci involontariamente complici di una malignità.

NENNI SI ASTIENE DA QUALSIASI ATTIVITA' PER UN'ACCENTUATA FORMA DI ESAURIMENTO:

Un capo scarico.

✦

SE SALVATORE GIULIANO PENSASSE AD ARRENDERSI:

Hanno ammansato compare Turiddu.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA D. C.:

Il segni della croce.

✦

TITO SALUTA GL'ITALIANI:

Saludos a' miccos!

✦

DEFICIENZA ELETTRICA PER L'URBE:

La cronica di Roma.

NAZIONALI - P 3 - AURORA:

La congiura dei puzzi.

✦

IL CAPO DEI COMUNISTI CINESI:

L'amaro Tsè del generale Ciang.

✦

LE SCARPE DEL PENSIONATO:

Eclissi di suole.

Ma guarda un po'!

Ricevo:

Castellammare di Stabia, 3 sett. 1949

Carissimo Guasta,

tu, dunque, hai «un sacco di virtù e due sacchi di difetti» e non risparmi «nemmeno le persone alle quali vuoi più bene, quando ne combinano una troppo storta»; e credi in buona fede di aver dato «un dispiacere al tuo carissimo Piero, creatore del Movimento Istintista» cogliendolo in fallo. Ma ti sbagli di grosso. Un dispiacere me lo hai dato, sì, pensando che io abbia potuto commettere quell'errore così piramidale che tu denunzi.

Come ti è venuto in mente di pensare che io abbia potuto scrivere sotto la fotografia di una copia della «Donna gravida» di Raffaello, che de Chirico eseguì, per pura esercitazione, parecchi anni fa: «La produzione più recente di de Chirico ritorna alle più pure linee classiche»? Non ti è sorto nemmeno per un momento» (non di fessaggine) il dubbio che si poteva trattare di un errore commesso da un impaginatore ignaro di cose d'arte?

Sappi (e lo sappiano anche i trecentomila lettori del tuo simpaticissimo ed apprezzatissimo «Travaso») ch'io inviai al «Momento» soltanto l'articolo, un articolo generico sulla vita degli artisti di Roma, senza fotografie e... didascalie. In questo caso, è evidente, che sono del tutto immune da «momenti di fessaggine».

Una sola colpa ho, ed è quella di non aver visto in tempo l'articolo pubblicato (mi trovo in villeggiatura e non leggo giornali) per scrivere al «Momento» facendo rilevare il grossolano errore.

Ma tu hai voluto dare un dispiacere non solo a me ma anche all'amico de Chirico, definendo, con molta leggerezza, il suo lavoro «una copia, una volgarissima copia». Sull'argomento si sarebbe molto da discutere, ma non è questo il momento.

(Omissis)

Ti ringrazio dell'ospitalità, e ti saluto con affetto.

tuo PIERO GIRACE

Un momento, un momento! A parte la stranezza che Girace in 20 giorni non abbia visto nè sentito parlare dell'incriminato articolo del *Momento* quando — pur stando in villeggiatura — gli sono bastate 20 ore per aver notizia della chiosa del *Travaso*, è possibile che altrettanto sia accaduto al maggiore interessato De Chirico? Sarebbe proprio una fatalità! E poi, quest'impaginatore che, digiuno di cose d'arte, si permette di aggiungere all'articolo il *clichè* di un'opera dechirichiana (e come ce l'aveva? chi gliel'aveva data? perchè?) con un commento così singolare, sembra troppo un personaggio di fantasia.

Ma c'è di peggio. Il guaiaccio grosso è che la faccenda ha un precedente. Già altra volta una rivista pubblicava una fotografia del De Chirico davanti alla tela di un francese dell'800 (quadro tuttora visibile appeso ad una delle pareti della Galleria S. Marco al Babuino) con sotto la scritta: «*De Chirico dinanzi ad uno dei suoi ultimi quadri* o che di simile».

Ci assicurano che anche l'articolo relativo era firmato Piero Girace. Manco a dirlo, *clichè* e didascalia vi saranno stati aggiunti da un'impaginatore digiuno di cose d'arte.

Nemmeno allora vennero rettifiche. Venne però un'ammonimento del Presidente dell'Accademia di S. Luca...

guasta-fo[illegible]

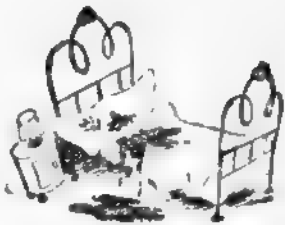
Ma guarda un po'!

Ricevo:

(Omissis)

ringrazio dell'ospitalità, e ti saluto con affetto.

tuo PIERO GIRACE

Poemetti lampo

QUANDO Gianna rincasò
trovò
il marito, poveretto,
assassinato nel letto
in un lago di sangue.
Passata la prima paura
disse: « Che seccatura!
dovrò
cambiare le lenzuola... ».

SESTO GIORNO
DELLA CREAZIONE.
Dio
accende una sigaretta.
Vuol fare
l'uomo.

IL PESCE
preso all'amo
dice: « Ahimè, cosa siamo!
la vita è sospesa ad un filo ».

IL CONDANNATO a morte
è diffidente.
Accetta di bere
il bicchierino di rhum
che gli porgono,
ma a patto che prima
il boia
ci metta le labbra.

SE QUALUNQUE altra madre
si fosse comportata
come la Madre Patria,
le avrebbero tolto
da un pezzo
la patria potestà.

MEZZANOTTE,
« l'ora dei delitti ».
Gianna e Gianni
si sono addormentati.
Dormire
quando s'è in due,
quando si hanno vent'anni?
Che delitto!

CORTO METRAGGIO:
Lo stracciarolo
raccoglie col suo rampone
un cuore...
Lo pulisce col rovescio
della manica,
se lo avvicina all'orecchio,
ascolta.
« Toh! Batte! »
Allora butta via il suo
povero cuore usato,
arrugginito
e mette l'altro al suo posto.

PER vivere bisogna
passare sopra
a tante cose!...
MORALE
Si prega di
pulirsi i piedi.

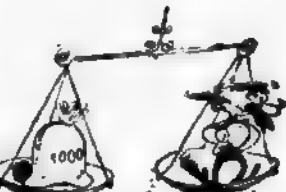
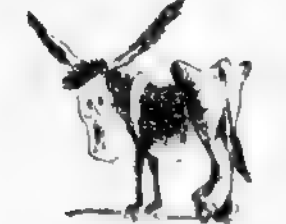
« TI PREGO,
disse il Passero
al figliolo,
che aveva smesso
di beccare lo sterco
per dire delle porcherie,
« ti prego,
non dimenticare
che stiamo mangiando! ».

CHE il prevenuto
sia innocente
non vuol dir niente.
Sono guai
se è prevenuto
il Presidente.

LA VIOLETTA
è contrariata.
Un fungo le impedisce
di vedere d'innanzi a sè
lo spettacolo
di un altro fiore.
Allora esclama:
« Cappello,
per favore! ».

C'ERA l'anno scorso
nel mio giardino
un cespo di camomilla.
Ve ne sono quest'anno
più di cinquanta!
Andiamo, via,
non mi venite più a parlare
della virtù
di questa pianta...

USCITO appena di casa
con un carico di bigliettoni,
il banchiere
viene assassinato.
Resta così dimostrato
che, in oggi,
nemmeno coi milioni
si fa molta strada.

SE i vostri bambini parlano
col boccone in bocca,
non fatene una tragedia.
Il cannone urla
con la bocca piena
e nessuno gli dice niente.

IL SENSO DEGLI AFFARI.
« Tu, disse a Gianni
il padrone,
sei uno sgobbone:
ti stimo... ».
« Su, fece Gianni,
poche chiacchiere:
Quanto?... ».

I SAPIENTI sono distratti.
La prova?
Dimenticano spessissimo
quanto sono bestie.

Marcel Riontord

D.D.T.

L'« Unità » ha annunciato ufficialmente che « Settembre comincia il 28 agosto ».

x

Chi fu che fece cominciare gennaio il 28 ottobre?

x

« La radio di Dio ha quattro valvole... ».
(Dal volume « Famiglia piccola chiesa » del Professor Caretto, pag. 201).

x

« La radio portatile Emerson ha cinque valvole... ».
(Dai « premi agli abbonati » dal « Vittorioso » diretto dal Professor Caretto).

x

Qualunque riferimento al signor Peter Morris e alla COINCO deve ritenersi puramente casuale.

x

Giuliano ha sfidato il Governo.

x

La disfida di Barletta.

x

Il Ministero degli Interni secondo il P.C.I.: l'Ovra Pia.

x

Avete visto il manifesto della « Figlia di Iorio? ».

x

« La fiamma è bella », ma il manifesto è brutto forte.

x

Dice che c'è crisi d'energia elettrica.

x

Strano! Eppure qua vanno tutti con la corrente!

x

Nuove scoperte di armi nelle fabbriche.

x

Ma che fa la « Fiat »? Invece di 500, fabbrica 120?

x

La Polizia romana ha scoperto il mistero dell'aggressione a Piazza S. Marco.

x

Ma la situazione dell'ordine pubblico resta sempre [illegible].

x

Dopo Dimitrov, Stalin [illegible] di mezzo Tito.

x

[illegible] e poi li [illegible].

x

[illegible] uno sconosciuto ha sparato contro alcuni turisti americani.

x

Dev'essere uno che aveva bevuto la Coca-Cola.

x

A Trieste, dagli alleati è stata proibita la vendita dell'« Unità ».

x

Questo sopruso contro la stampa umoristica ci sorprende e impensierisce.

ANATOMIA REGIONALE

LA TRIPOLITANIA

Invitiamo i lettori a descrivere la propria Regione senza peli sulla lingua e con tutte due le mani sulla coscienza. Ognuno ne dica tutto il bene o il male che vuole con la franchezza sempre affettuosa con cui un figlio sincero parlerebbe delle virtù ma anche dei difetti dei genitori.

F[illegible] provincia d'Italia [illegible] e quasi [illegible] ad essere [illegible]. E speriamo che [illegible] autonomie regionali [illegible].

Peccato! Così giovane e già [illegible]...

[illegible] e Libia, si estendeva [illegible] mediterra[illegible]. La chiamavano QUARTA SPONDA. (Come, Ispettore: [illegible] e storia).

[illegible], pardon [illegible] gli italiani [illegible] dichiarare che [illegible] col nuovo governo avrebbero preferito [illegible].

[illegible] campavano tutti [illegible] della pagnotta!

Ancora oggi vivono e pensano come in quel lontano 23 gennaio 1943 quando [illegible] di [illegible] si affacciarono sul [illegible] mare di Tripoli, rimanendo [illegible] ed attonite dinanzi alle [illegible] realizzazioni della tirannide. (Ispettore, [illegible] tanto io sono mezzo soldato inglese e mezzo arabo [illegible] o nolente).

I villaggi colonici [illegible] a [illegible]. I coloni superstiti, veneti e siciliani, [illegible] da matrimoni, [illegible] verso l'unificazione dei rispettivi dialetti [illegible] per capire il quale occorre l'interprete.

Per gli italiani il centro della [illegible] è sempre Tripoli. Il lavoro è mal retribuito e mal [illegible] visto. Tutti sono [illegible] della lungimirante politica italiana che è riuscita a creare una situazione così brillante (per gli [illegible]). Le banconote da uno a cento MAL (di pancia) non portano serie e numerazione. Fabbrichi, chi può!

Le spose, dopo appena tre mesi di matrimonio, celebrato magari dal Vicario Apostolico in persona, danno alla luce magnifici bebè, fra lo stupore ingenuo dei nonni per i quali davvero il caldo d'Africa fa maturare tutto anticipatamente. Questo per nascere. Per morire, c'è da scegliere: fame, medicinali fabbricati in Palestina o camion al[illegible]...

L'istituzione più bella dovuta al nuovo regime mi correggo, al nuovo governo, è senza dubbio la *Tripolitania Police Force*, la quale immancabilmente sparisce dalla circolazione sempre mezza giornata prima che [illegible] le consuete cazzottate tra arabi ed ebrei col loro [illegible] all'ospedale e alla camera mortuaria. E dove credete che si nasconda, questa *Tripolitania Police Debolezz?*

In caserma, con la precisa consegna di non muoversi.

La popolazione tripolitana si [illegible] ceti, i quali, a seconda [illegible] posti che occupano nella graduatoria, hanno diritto alla precedenza assoluta in tutti i campi. Gli italiani sono i penultimi, seguiti dagli esquimesi e preceduti dagli zulù.

Personalmente, non ci sto malaccio, in Tripolitania. Vado di tanto in tanto al cinema a vedere gli ultimi colossi dello schermo, quali « La corona di ferro » « Addio giovinezza » ecc. Ciononostante bramerei conoscere l'autore della canzone: « *Tripoli, bel suol d'amore...* ».

Lo inviterei volentieri a trascorrere a Tripoli le sue vacanze. Cambierebbe disco!

Per finire, ecco la frase colla quale un funzionario inglese ha sintetizzato il suo punto di vista circa l'indipendenza locale: *La Tripolitania è di Alì. Alì e la Tripolitania sono del padrone.*

GEFARA - Tripoli

SE LE "MEMORIE,, DI DOLLMANN DURANO ANCORA UN PAIO DI MESI

L'ITALIA — Ti chiedo perdono di tutto quello che mi hai fatto!

D.D.T.

De Gasperi ha inaugurato due nuove centrali elettriche.

x

... e tre nuovi turni di luce.

x

Di che si è parlato a Mosca, al Congresso della Pace?

x

Di guerra.

x

Due complotti a Praga.

x

Il sipario di ferro rischia di farsi fondere.

x

Dice Stalin: Quel porco fot-Tito!

x

Svalutazione della sterlina.

x

Ovvero: sterlinizzazione della svaluta.

x

Imminente l'indipendenza della Tripolitania.

x

In...dipendenza

x

... all'Inghilterra.

x

Cola-Cola: l'imperialismo americano al bar.

x

Luigi Bartolini, acquafortista e scrittore, racconta che un suo editore per ripagarlo di un articolo gli ha mandato a casa un quintale di carta assorbente.

x

L'editore deve conoscere il suo pollo, per mandargli un quintale di carta assorbente! Deve sapere quanti gocci d'acquaforte scappano giornalmente a Bartolini!

x

L'Unione Sovietica contro Tito: la guerra dei nervi.

x

I satelliti ungheresi, bulgari, rumeni, albanesi contro Tito: la guerra dei servi.

x

Il sogno dei dirigenti di banche: l'orario spezzato.

x

Il sogno dei bancari: l'orario spezzato spazzato.

x

Sciopero dei bancari...

x

... sciopero dei telefonici...

x

... Scioperi qua e scioperi là...

x

... Scioperi giù e scioperi su.

x

Solo la R.A.I. non sciopera mai!

x

Torniamo all'oscuramento...

x

Forse perchè è scoppiata la guerra con Giuliano?

TOGLIATTI DIVORZIERA'

LONGO — Palmiro mio, insegnami come hai fatto a convincerla!...

SPORT A MONTELEPRE

— La banda di Turi Funciazza ha battuto la squadra di Vincenzo Scardarello per 7 carabinieri a 3!

RETOUR DE RUSSIE

— Ho avuto applausi a non finire.
— Ma tu parlavi in italiano...
— Beh, che vuoi dire? Gli applausi si capiscono in tutte le lingue!

GLI APOLOGHI DI MENENIO ATTRIPPA

— « T*OH, chi si vede!* » — disse la folla che invano attendeva ... mesi intorno al Monte Sa... — « *finalmente ce l'ho fatta!* » — Era per l'appunto il ...ngerato Menenio Attrippa il ...ale ben tosto così cominciò ... parlare:

« *Un giorno il popolo, stan... della persecuzione fiscale ...a era giunta ad un grado ad...ttura intollerabile, e si at...ccava alle più infinitesimali ...esucce chiamandole « volut...arie » ed applicando certe tas...he levati, giunse ad un ac...do.*

...cide perciò che, da un ... determinato giorno, i ci...matografi rimasero completamente vuoti. « Sarà l'estate » ...ssero i proprietari. Fecero ...rmi spese per l'aria condi...onata, installarono addirittura ... delle colonne di ghiaccio in ...latea, ma di spettatori nem...eno l'ombra. Contemporaneamente i teatri, i bar, le sa... da ballo sembravano altret...nti Sahara.

Sigarette, nemmeno a parlar...e, giacevano tristemente pres...o i tabaccai.

Dopo un mese, due mesi, tre ...esi, il Ministro delle Finanze ...minciò a preoccuparsi: i cittadini pagavano regolarmente ...e tasse, questo è vero, ma le ...eventuali sugli spettacoli, ...ulle consumazioni, su tutto il ...ro di denaro che avveniva ...rima nei pubblici locali, negli alberghi, ed infine l'enorme guadagno sul fumo, tutto era ...parito. Nessuno comprava più dello strettissimo necessario.

Gli alberghi cominciarono a fallire, i turisti evitarono accuratamente il paese dove cinema, dancing e caffè erano tutti chiusi. Le importazioni ebbero un crollo pauroso, e di conseguenza anche le esportazioni, le fabbriche andarono a rotoli, tranne quelle di generi alimentari, il deficit delle ferrovie aumentò spaventosamente perchè nessuno viaggiava più. Allora i responsabili del Fisco scesero nelle piazze, nelle vie, nelle campagne, e cominciarono ad offrire sigarette: « Permette? » « No, grazie, ci tengo troppo alla mia salute ». Il Ministro incaricato del bilancio indicò al signor De Filippis l'unico cinema rimasto aperto: C'è Yvonne De Carlo. Perchè non va ad ammirarla? In confidenza abbiamo rinunciato a tagliare i punti più piccanti... ». Il signor De Filippis si fece una bella risata.

« Ah ah ah! » sghignazzò il signor De Filippis « se volete che ritorni a spendere come prima quei quattro soldi oltre il necessarissimo, non solo dovete piantarla di romper le scatole ad un disgraziato come me invece di pensare a chi spende e spande per davvero, ma dovete mettere una tassa sulle spese voluttuarie, dovete metterla sì... » incalzò satanicamente « ma a carico dello Stato. Già! Se io vado al cinema, e spendo cento lire, VOI dovete dare venti lire A ME! Capito? Non io a voi, ma voi a me. Se è così bene, altrimenti niente.

Il Ministro fece « bum ». Era caduto esanime sul selciato.

Così parlò Menenio Attrippa, ma siccome il popolo è per sua natura carogna e vigliacco, nessuno ascoltò il suo consiglio, e il Fisco continua a perseguitare i disgraziati, alla faccia nostra e di quei fessi che siamo.

NATI

Montelepre ove non è che Luca

Anche Giuliano è colonnello!

*

Il colonnello pubblico n. 1.

*

Anzi: il pericolonnello pubblico n. 1.

*

La sagra dei colonnelli.

*

Per ora, Giuliano è l'ultimo, ma non il peggiore.

*

Se non aboliamo il grado di colonnello, la fregatura diventa... generale.

*

Il colonnello Luca contro il colonnello Giuliano.

*

Delicatezza di Scelba: gli ha messo contro un pari grado.

Celestino pessimista

S ono avvilitissimo. Sto per credere che tutta la mia vita sia stata un errore, a cominciare dal mio matrimonio. Ricordo che quando mi sposai ero convinto (oh, ridicole illusioni, della giovane età!) di aver trovato una donna premurosa, gentile, affezionata a me ed a quella che avrebbe dovuto essere la sua casa. Anime come mi sono dovuto ricredere!

Ieri mia moglie è tornata dalla villeggiatura. Io so, perchè i miei amici me lo dicono, che tutte le mogli, quando ritornano dalla villeggiatura passano in media i primi tre o quattro giorni a protestare per il disordine nel quale hanno ritrovato la casa. Mia moglie, mai. Tutti gli anni, al suo ritorno, si mette a lavorare per riordinare ogni cosa, ma che levi una protesta contro di me, non c'è speranza.

Io, che tanto gradirei queste manifestazioni di attaccamento all'ordine della casa, che sarebbero atte a dimostrarmi l'amore che mia moglie dovrebbe nutrire per il nostro nido, mi adopro, ogni anno di più, a creare il caos durante la sua assenza. E quando ella ritorna ne spio ogni movimento, ho sete di ogni sua parola, vivo momenti di indicibile angoscia nella speranza di udire alfine i tanto desiderati rimbrotti. Invece ella mi sorride con dolcezza, ha parole di comprensione per le difficoltà da me incontrate nel periodo di solitudine; e senza pronunziare una sola parola aspra nei miei confronti, prende a rimettere a posto stanza per stanza. Ma dunque la sciagurata non ama la sua casa, il suo focolare?

Quest'anno, deciso ad essere rimproverato o a farla finita una volta per tutte, avevo superato me stesso. Il mio appartamento era letteralmente irriconoscibile. Ero arrivato persino al punto di mutare la disposizione dei mobili. I cassetti erano tutti completamente vuoti, ed il loro contenuto sparso un po' qui un po' là sul pavimento. Le scarpe sul fornello ed i pedalini nella pentola della pasta erano state le ultime decisive pennellate di artista.

Ieri mia moglie è tornata dalla villeggiatura. Avevo atteso con ansia questo momento. Appena ella è entrata in casa, il mio cuore ha preso a battere furiosamente. Pendevo dalle sue labbra. Questa, mi dicevo, è la volta buona. Non potrà evitare di rimproverarmi... Ella dischiuse le labbra. Io già stavo beandomi della tanto sospirata sfuriata. Lo credereste? Niente. Niente, capite? Le solite paroline dolci, un bacio e poi al lavoro. Silenziosamente. Pazientemente al lavoro.

E' chiaro, allora. Non ho più dubbi. Mia moglie non ama la sua casa. E una moglie che non ama la casa non ama nerpure la famiglia nerpure il marito. Bella soddisfazione davvero accorgersi dopo tanti anni di matrimonio di non essere amato dalla propria consorte! E proprio a me doveva capitare questa dolorosa sciagura.

Ho fatto l'ultimo tentativo per riavere l'ormai perduta pace domestica. Ho nascosto dei topi morti sotto tutti i materassi. Se anche quest'ultima prova andrà a vuoto non mi resterà che adire le vie legali per ottenere la separazione.

CELESTINO

COMICA - FINALE - RIASSUNTIVA

XI° FESTIVAL DEL CINEMA

– E pensare che con l'abbondanza di calli che c'è qui, nessuno aveva previsto la pioggia per l'inaugurazione!

REGISTI FIACCHI:

CAFFÈ FLORIAN

Compensazioni:
Non c'è un solo film che colmi una lacuna – Ma con quelli racchi si potrebbero colmare dieci lagune!

Il Pavolini di turno.

Doris Duranti: – Però!...

E' fosco l'aere
solingo e muto
io sulla gondola
cupo e barbuto
pensando al Festival
(che fetenzia!)
ti guardo e lagrimo,
Venezia mia!

Oh, i tempi d'« *Estasi* »
quando i boemi
eran più liberi
e meno scemi
C'era « *Alba tragica* »
« *Grande illusione* »
e il Leslie ironico
di « *Pigmalione* ».

I grandi d'Hollywood
più intelligenti
davan pellicole
meno scadenti,
ma i grossi calibri
or brami indarno,
chè se li pappano
Cannes e Locarno.

Passano i critici
per la città:
« Eh! Rondi e Meccoli!
qual novità? ».
« Il sonno infuria
John Ford ci manca,
di questo Festival
la gente è stanca ».

Se un giorno il pubblico
plaudente è accorso;
certo era un'opera
fuori concorso.
Per questo i giudici
imbarazzati
in faccia, al termine,
si son guardati:

Pabst è un fenomeno
però quest'anno
mandò una « bufala »
Che disinganno!
E pure l'opera
di Duvivier,
via, confessiamolo,
non è un gran che!

DELI

Gli spettato
...Stemmi
Ha da ve

Quella l
e questa

Lattuada è livid
cupo è Gualino
tirar volevano
l'acqua al « *Mu*
ma l'acqua sviz
non è arrivata
e quella veneta
pure è sfumata.

« *Patto col dia*
di pregi è avaro
anzi (pensandoc
diremo Alvaro,
« *Scott dell' Ant*
non ha pretese,
così la « *Primul*
pur essa inglese

TIVA

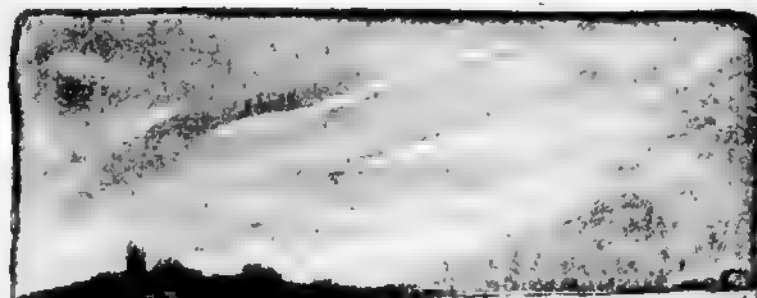
HI :

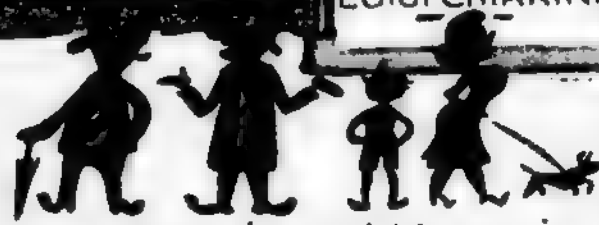
... Ma con
... lagune!

... giorno il pubblico
...dente è accorso;
... era un'opera
... concorso.
...questo i giudici
...razzati
...cia, al termine,
... guardati:

... è un fenomeno
... quest'anno
...ò una « bufala »
...disinganno!
...re l'opera
...vivier,
...confessiamolo,
... un gran che!

DELLA CINEMOSTRA DI VENEZIA

Gli spettatori... Dupont... N.N.... ...Stemmle... Hamer... Cottafavi... Ha da venì John Ford!

Quella laggiù è Burano, famosa per i pizzi e questa è l'Arena famosa per le "pizze"

I "Piombi" di Venezia

- Russo? -
- No, è un film jugoslavo -
- Che c'entra? M'ero addormentato e volevo sapere se disturbavo russando. -

UN MESE DOPO

- Questo dev'essere un bel film: pensa che non è stato premiato a Venezia -

Lattuada è livido
cupo è Gualino,
tirar volevano
l'acqua al « *Mulino* »
ma l'acqua svizzera
non è arrivata
e quella veneta
pure è sfumata.

« *Patto col diavolo* »
di pregi è avaro
anzi (pensandoci)
diremo Alvaro,
« *Scott dell'Antartico* »
non ha pretese,
così la « *Primula* »
pur essa inglese.

Che cacio restaci?
Cecile Aubry
e i lazzi comici
di Jacques Tatì,
la « *Fiamma* » ingenua
di Cottafavi
mentre i Germanici
son stati bravi.

Olivia isterica,
Cotten sognante
oltre alla Wyman
muta (e parlante),
lo sguardo timido
del negro « *Escluso* »
e così il circolo
è bello e chiuso.

Ma no... chè vegliano
su calli e *Ponti*
Geni(na) italici
senza tramonti,
e un Cielo mistico
la Mostra chiude
risollevandola
dalla palude.

Venezia, l'ultima
ora è sonata,
se non ti salvano
tu sei fregata.
Cerca di battere
chi ti soppianta,
se no, son triboli
per il '50.

Nati & Ferri

I DUE COMPAGNI

Evviva il compagno Terracini che protesta per la questione albanese; ma non ho cap.to se vuole che l'Italia non si annetta l'Albania o che l'Albania si annetta l'Italia!

SBOTTA E RISBOTTA

SIAMO arrivati a settembre. L'aria è leggera ma non quanto le nuove [illegible] [illegible] questo per dare [illegible] che di questi tempi i [illegible] volano. Suvvia, non perdiamoci in chiacchiere, [illegible] si lodo travestista [illegible] Sitt di Monte [illegible] (Cagliari) a cui rivolgiamo [illegible] più facile [illegible] repertorio. Dica un [illegible] lei la [illegible] li Churchill.

[illegible] d'ambiente.

[illegible] questo [illegible] quale pe[illegible] in quale rubrica [illegible] da giovinet[illegible] Pietro In[illegible] ed altri? [illegible] *Corriere dei piccoli* [illegible]

[illegible] Mazzetello di [illegible] *17 lire di* [illegible] *di salu*[illegible] *in tutto?*

[illegible] sandwich.

Abbiamo stasera fra noi una cantante di grido, la quale vuol conservare l'anonimo [illegible] regolarmente la [illegible] contribuente [illegible] tributaria, Can[illegible]

— *Addio del tassato — bei sogni ridenti*.

— Basta signora. Grazie. Inviterò adesso la signorina della terza fila, quella dai grandi medusei capelli. Faremo insieme una passeggiata nel campo della attualità. Crede lei che i dirigenti dell'ACEA abbiano la coscienza sporca?

— Può darsi. A Roma c'è una tale penuria d'acqua!...

— Che ne pensa delle contravvenzioni a chi gira in slips?

— *Mallatia mutandis*...

— Cosa dice il Cominform del grave scacco subito dalla guerriglia greca?

— Dice che tra i guerriglieri ci deve essere qualche mena...grammos.

— B e n i n o. Vada. Venga quindi all'apparecchio quel baldo giovane dalla cravattina color fine mese. Senta, perchè Pietro Nenni a Mosca ha tanto vilipeso l'Italia?

— Perchè il comunismo nello Stivale non suole prender piede

— Vediamo di andare un po' nel difficile. Ascolti bene. Si concentri e cerchi di indovinare perchè l'Unificazione socialista avverrebbe soltanto a dicembre.

— Perchè deve essere una decisione presa a freddo.

— Per la miseria, lei è veramente una colonna di ghiaccio della nostra trasmissione! Insisto con un'altra bottarella. Questa. Tito gira sempre...

— Il gira...Tito.

— Perbacco, lei mi prende la mano e non mi lascia concludere. Allora, per ovvie ragioni, le chiederò a bruciapelo: Chi sarà colui che per guadagnare la taglia tenterà di uccidere il maresciallo Tito?

— Il sicario di ferro.

— Abbiamo fatto tardi, Fiorinola, come disse Corbellini dinanzi alla nuova stazione di Roma. Però prima di finirla ricorderò che il nominato Corbellini giorni addietro, mostrando al Ministro Tupini un nuovo tipo di vagone da mettere in circolazione dopo il prossimo aumento delle tariffe chiese: «Ti piace questo nuovo caro ferroviario?» *Sentito la spisia?* Benissimo. Veniamo al quesito definitivo, che in parole povere sarebbe il seguente. Esprimete la vostra opinione sui prezzi al minuto che non ribassano mai.

Fulmineo, come il pensionato quando si precipita a riscuotere anche il più misero aumento, Mario Rodinò s'impadronisce del microfono e dice:

Vorremmo che al minuto
i prezzi della vita
fossero tutti come
l'onorevol Romita.

L'uditorio, come un sol uomo, grida: Non ci siamo! Non ci siamo! *Il poeta non si sgomenta e, ripreso fiato, verseggia così:*

— Parmi davvero tempo
[perduto
quest'aspettare cali e ribassi
nei cosidetti prezzi al minuto,
chè tal minuto non viene mai
sull'orologio dei bottegai.

DUM-DUM

I premi sottoelencati vengono assegnati mensilmente [illegible] più meritevoli per idee, battute trovate suggerimenti, ecc. da noi direttamente o indirettamente utilizzati in questa rubrica o in altra parte del giornale:

1) Una scatola «**Grande Assortimento**» offerta dalla **Perugina di Perugia** — 2) Una bottiglia di «**Strega**» offerta dalla **Ditta Alberti di Benevento** — 3) un «**Panettone Motta**» offerto dalla **Ditta Motta di Milano** — 4) Una scatola di «**Confetti di Sulmona**» offerta dalla **Ditta Mario Pelino** — 5) Sei fiaschi da 2 litri del migliore vino tipico dei Castelli Romani «**Marino - Goccia d'oro**» della **Cantina Sociale di Ciampino** offerti dalla Soc per Az «**Cosmopol**» via Flaminia 56 - Roma — 6) Sei fiaschi da 2 litri di «**Marino - Goccia d'oro**» Ricordate: «**Cosmopol**»! — 7) Due bottiglie di «**Cognac Tre Moschettieri**» offerte dalla Ditta G. B. Bisso di Livorno — 8) Due bottiglie di «**Fior di Selva**» offerte dalla Ditta «**Gazzini**» di Camucia (Arezzo) — 9) 12 saponette «**Bebè**» della premiata Fabbrica «**Sapone neutro Bebè**» Milano — 10) Una scatola di 50 lame «**Barbone**», prodotto che s'impone, della Società «**Bebè-Barbone**» di Milano

...e al 31 **DICEMBRE: 1. premio FINE D'ANNO**, offerto dalla S. p. Az. «**Cosmopol**»: 15 fiaschi di Marino «**Goccia d'oro**» della Cantina Sociale di Ciampino. 2 premio **FINE D'ANNO**, Cosmopol: **altri 10** fiaschi c. s.

QUANDO VERRA'

— Ah, finalmente è venuto?!

— Sì, ma non per quello che crede lei. Sono venuto per gustare i tanto decantati gelati del **BIG BAR** (via Nazionale) e **SAN CONGIUNTI** (piazza Viminale, 10) dal **PARFF** alla **TORTA B B** dal **TORRONE** pezzo duro alla **COPPA FLORA**, dalle cassate agli spumoni.

Una lettera di Giuliano rinvenuta al Viminale

Una lettera del bandito Giuliano, indirizzata al ministro Scelba, è stata trovata da due agenti di servizio sotto una porta che conduce nelle stanze del capo della Polizia. Ne diamo la riproduzione fotografica:

> Ministro Scelba
> Roma
> Caro Conterraneo, [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> Colonnello Giuliano

ENNA

— Oh, signora, anche lei questo anno in Svizzera?

DONNALUCATA

— Dio mio, fate che i figli dei miei figli, che ancora debbo avere, vedano l'inizio dei lavori dell'acquedotto, ideato nell'Età della Pietra, e poi..

TARQUINIA

— Dio mio, fatemi capire perchè nel « lavabo » del locale Consorzio Agrario ci debba essere sempre una saponetta e mai lo sciugamano, e poi..

CANDELA

— Dio mio, fatemi capire perchè le Autorità Comunali hanno fatto spostare il capolinea del pullman della S.A.S.S. da Ascoli a Candela, e poi..

DICOMANO

— Dio mio, fate che nel nostro cinema proiettino un film meno mattone di quelli che stanno proiettando a Venezia, e poi...

LE AGENZIE GENERALI DELL'I.N.A.

— Dio mio, fate che gli impiegati delle suddette Agenzie, gestite in appalto, godano dello stesso stipendio degli impiegati dipendenti dalle Agenzie Generali di Milano, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, anch'esse gestite in appalto, e poi...

MONTECATINI TERME

— Dio mio, poichè in questo caso la signora Merlin non c'entra, fate riaprire il Casino, e poi.

ORVIETO

— Dio mio, fatemi vedere una Miss Orvieto, un pochino più decente di una iscritta all'UDI o all'Azione Cattolica Femminile, e poi...

TODI

— Dio mio, fate che il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali acquistino almeno una volta la carne per accorgersi che i macellai la vendono troppo cara, e poi..

ROTONDELLA

— Dio mio, fatemi sapere che questi secoli, il nostro Comune inizierà a studiare come riattivare la illuminazione esterna, e poi...

VENOSA

— Dio mio, fate che i componenti del circolo Artigiani, non ragionino come deputati per le decisioni riguardanti i sodalizio, e poi.

IGLESIAS

— Dio mio, fatemi vedere regolare servizio di ... attraversare l'abitato nei giorni di pioggia, dato che l'amministrazione comunale non si preoccupa di sistemare le fognature ...

RIPOSTO

— Dio mio, fate che ... possa passeggiare lungo ... senza essere costretti a ... al generale Cambronne, e poi...

FOGGIA

Dio mio, fatemi vedere il ... ornato di una delle vili ... abbattuto e sostituito con qualche più utile costruzione, e poi

SULMONA

— Dio mio, fatemi capire perchè se per ragioni d'igiene si fanno indossare i camici bianchi ai pescivendoli la carne viene esposta nelle macellerie senza veli protettivi alle « picchiate » delle mosche, e poi...

GAETA

Dio mio, fate che ... degli impiegati del ... sia aumentato almeno ... in modo che ... bastino due ore ... e poi .

...RACCOGLIETEMI PURE ACCANTO A QUELL'ANIMA BENEDETTA!

BENE GLI ALTRI

Teatrinform

Rinnovarsi o annoiare

Una volta, tanti anni addietro, stando almeno a quel che dicono le persone che si ricordano di quando Vittorio E. Orlando muoveva i primi passi in politica, i comici di varietà avevano un repertorio di macchiette così vasto da far impallidire il quasi deputato Guglielmo Giannini. Il solo Nicolino Maldacea, buonanima, imitava personaggi d'ambo i sessi e per tutti i gusti, senza ripetersi mai. Gli spettatori, insomma, potevano andare a teatro per un mese in fila senza annoiarsi.

Oggi il varietà è monotono quasi quanto la Settimana Incom: In quest'ultima si vede sempre De Gasperi, De Gasperi, De Gasperi e De Gasperi mentre sul varietà comici e fantasisti ripetono ancora quei numeri che nella lontana giovinezza li fece conoscere al pubblico.

Oh, poter andare a vedere i De Bonos senza udire: « *Gianni?!? E' polenta!* » Rascel è carino quando imitando uno statale dice che la sera per cena mangia i topi e beve il D.D.T. Harry Mimmo, quanti anni sono che balli sopra una scaletta bilaterale imitando un negro *fredastairiano?* E voi, Vinci e Romigioli, ancora non avete finito il vostro viaggio in diligenza che incominciaste appunto quando non esistevano altri mezzi di locomozione all'infuori delle diligenze? E tu, Fanfulla, vuoi farlo sapere anche ai nipoti dei nostri nipoti che una volta hai ballato con una francese, con una tedesca e un'inglese, dicendo ad ognuna eccetera eccetera? E tu John Garson, fino a quando canterai « Acquarello do Brazil »?

Speravamo tanto nel *franco-cazzopugliese* Geo Dorlis, ma, ahimè, anche lui continua a farci sapere chi è e come sono state inventate le varie danze moderne.

E anche i grossi calibri non si rinnovano. Fino a quando non le verrà l'asma la Wandissima continuerà a scendere dalle scale per finire sulla passerella a lanciare al pubblico fiori di stagione. Così il principe De Curtis sfoggerà il suo repertorio di frasi più o meno ermetiche e Nino Taranto con gli occhi arrossati dalle lacrime ci farà sapere « *che 'a capa, pe santa pe santa, se sente* .. ».

Il che, scusateci, ma sarebbe come fare ogni settimana un giornale umoristico con tutte vignette sui cornuti e magari una volta tanto per cambiare un'intera pagina dedicata ai mariti traditi.

ELLE

Schermiinform

Lungo viaggio di ritorno

(Metropolitan)

« *Quandoque dormitat Homerus* », diceva Nerone o chi per lui e voleva dire che anche i grandi fanno ogni tanto qualche sonnellino. Evidentemente John Ford aveva ingerito una discreta dose di barbiturici nel 1940, anno di nascita di questa specie di insalata russa di drammi marini di O'Neill. Naturalmente è meglio un pisolino di Ford che un'opera di impegno di Paraponzi, sotto il quale pseudonimo nascondo chi mi pare. Non voglio farmi nemici, io. Tutti in gamba gli interpreti, ma il più bravo è il mare. Senza offesa a Thomas Mitchell, John Wayne e Harry Fitzgerald. Il film era già apparso come una meteora sotto le gloriose bandiere del P. W. B.

Cieli azzurri

(Corso e Capitol)

Coloratissima raccolta di danze e canzoni, su una trama insipida ma talmente insipida che più insipida non poteva essere. Ad ogni modo la trama conta meno della opinione di un deputato di un partito di massa di fronte al « Capo » per cui viva Bing Crosby, mielato cantante, e Fred Astaire, detto « lo statale danzante » per la sua incredibile scheletricità. Mica male Joan Caulfield. Si possono inoltre ascoltare le più belle canzoni di Irvin Berlin, ed anche le meno belle.

E' un film, secondo un mio amico molto spiritoso chiamato Luciano, che si potrebbe vedere benissimo in un qualsiasi negozio di dischi.

La valle dei forti

(Supercinema)

No, non si svolge in Italia, ragazzi, non equivochiamo. Ho detto « la valle dei forti » e non « la valle dei furti ». Si tratta comunque di un onesto « western » non esente da battute di spirito, data anche la non vana presenza di Mischa Auer. Franchot Tone mi fa pensare sempre a quella battuta di Petrolini, che aveva un amico chiamato Gastone, ma lo chiamava Tone per risparmiare il Gas. E non vive oggi, il povero Ettore. Altro che allora!

Non mancano le rivoltellate ma non addosso al regista, purtroppo.

NATI

TRAVASISTI

Il prossimo ISSIMO sarà il « DISSERVIZI PUBBLICI TRAVASISSIMO » che uscirà subito dopo il « CULTURAL TRAVASISSIMO », e sarà tutto dedicato ai disservizi pubblici in genere: dall'ATAC alla TETI, dalle Aziende Elettriche alle Società erogatrici del gas. Il termine utile per inviare idee, spunti e soprattutto battute scade improrogabilmente il 10 ottobre p. v.

L'APERTURA DELLA CACCIA

— E' un cane da posta: ogni volta mi fa camminare chilometri e chilometri, finchè non trova una buca per le lettere!

Tu siedi, rassegnata ma cortese,
fra lime e smalti, forbici e pomate,
e rendi l'unghie lustre e affusolate
con la pazienza di un pittor cinese.

O manicure, strana chiromante,
tu scruti la mia mano e non sai dire
che cosa mai riserbi l'avvenire
a questo tuo fedele spasimante!

Io vedo il tuo profilo delicato
moltiplicato dagli specchi, in giro;
e bevo il tuo freschissimo respiro
come si beve un vento profumato...

Quando reclini il collo e il puro ovale
del viso, sento in cima ai polpastrelli
frusciare, in onde lievi, i tuoi capelli
e dal mio cuore sboccia un madrigale.

Curva all'industre ed agile fatica,
vedi passar le mani dei clienti
eguali, scialbe, fredde, indifferenti,
sognando il caldo di una mano amica!

Oh, come vorrei dirti qualche cosa
piena di tenerezza e sentimento!
Vorrei — come si usò nell'Ottocento —
pagarti con un bacio ed una rosa!

Nei tuoi begli occhi pieni di languore
io veggo — adesso — un'ombra di tristezza...
Nella mia mano, che la tua accarezza,
non hai sentito un tremito d'amore?

Sogni tu pure... La tua mano trema,
ti sale al viso un'onda di rossore...
Sei tanto bella, t'amo e nel mio cuore
non canta un madrigale, ma un poema!

Su, getta via le lime e le tinture,
lascia gli specchi, lascia il tuo lavoro
e metti un fiore nei capelli d'oro...
Io chiedo la tua mano, o manicure.

Pasquale Ruocco

Forza LAZIO!... Forza ROMA!...

A [illegible]! ci siamo! Ancora [illegible] domenica 11, mezzogiorno, le due le tre, ecco il primo fischio dell'arbitro e via! Gli amanti di statistiche calcistiche potranno avere la soddisfazione di controllare quale giocatore di quale squadra segnerà il primo gol del campionato 1949-50 [illegible] il primo corner, [illegible] il primo rigore; le squadre [illegible] tutte al gran completo, tutte a posto, tutte quante [illegible] [illegible]. Le due grandi favorite [illegible] Inter e Juventus. E la lotta [illegible] sempre fra Milano e Torino (città) ora che la squadra [illegible] è scomparsa. Ma un gran [illegible] giocheranno Genoa, Milan, Sampdoria.

Nelle due amichevoli di domenica scorsa le squadre romane [illegible] vinto con un bel punteggio, e quello conseguito dalla Lazio lascia bene a sperare anche per la difesa, poichè non ha subito nessuna rete: [illegible] come se la caveranno gli azzurri laziali alla seconda di campionato che li mette di fronte a quel po' po' di squadra [illegible] è la Juve? La vecchia Juve che sembra tornata ai fastigi d'un tempo, quando [illegible] a cinquine. Mah! Speriamo bene, ma certo che il calendario non è stato molto benigno coi laziali. Più fortunata la Roma, che incontrerà il Pro Patria in casa, anche se come seconda dovrà andare a Genova contro la squadra di Boye.

Come prima partita l'Inter riceverà il Padova e la Juventus la Fiorentina: i compilatori di schede del Totocalcio a queste due partite metteranno decisamente 1 certi di non [illegible] e così Inter e Juve [illegible] in testa subito. Il Milan dovrà andare a Genova (contro la Sampdoria) e qui i compilatori faranno bene a mettere un [illegible] 1, o al massimo un X. Il B[illegible] [illegible] il Genoa e il Torino [illegible] a Venezia contro la [illegible]. A proposito di Venezia [illegible]. Pare che non si sappia [illegible] se sarà romanista o [illegible].

Tutte le squadre sono [illegible] allerta. Anche il [illegible] Bologna si è piegato al [illegible] — per modo di dire — [illegible]stico. Pare che soltanto [illegible] Napoli sia rimasto fedele al metodo. Comunque l'importante è vincere, col sistema o col [illegible] poco importa poco.

Ad ogni modo arriveremo a domenica per la prima giornata; Romoletto è già seduto allo Stadio ed Ernestino ha organizzato una gita a Lucca, tutti e due sono impazienti di lanciare il loro grido:

— *Viva la Roma!*
— *Viva la Lazio!*

AMENDOLA

STRAMILANO

Compilatore irresponsabile CARLETTO MANZONI

ENERGIA sopra tutto

Ci siamo. Rimbocchiamoci le maniche e avanti. Guardate un po' quanta gente è tornata in città. Tutti. Anzi più di quanti ne sono partiti.

E tutti diversi. Gente dalla carnagione olivastra, belle donne con le spalle di fuori proprio come al mare. E' un piacere vedere tutta questa salute che circola.

Tutti rigenerati, riprendono il lavoro con maggior fervore e lena.

Infatti ha scioperato il settore Magenta, cioè tutte le fabbriche della zona, per solidarietà con le commissioni interne dell'Isotta Fraschini. Hanno scioperato gli addetti alle officine dello Stato. I bancari hanno in progetto di scioperare (ammesso che quando questo giornale esce non abbiano scioperato). Altri scioperi sono in preparazione e così si organizza un buon inverno.

Tanto più che l'energia elettrica comincia a scarseggiare già da adesso e non si riesce ancora a capire come mai in questi ultimi anni l'energia elettrica continui a scarseggiare, anzi, più avanti si va, scarseggia sempre di più. Si dice che manca l'acqua. Ma dove è andata tutta l'acqua che c'era una volta? Se la sono presa i capitalisti e se l'adoperano per conto loro. In compenso non si riesce più a consumare tutto il vino che viene prodotto in Italia. La gente beve meno vino di prima e continua a berne sempre meno.

Si potrebbe, dico, mettere l'uva dentro nei bacini (che sono vuoti) e farli pigiare. E' sempre liquido, no? Così le centrali elettriche potrebbero funzionare a vino.

Ve l'immaginate la forza motrice sbronza?

Però! Tutte le volte ho un'idea buona. Il fatto è che non mi prendono sul serio e non ascoltano i miei consigli.

Ma parlando sul serio, penso che siamo già a buon punto, e che andando di questo passo, sarà bene affrettarsi a nazionalizzare le società elettriche così staremo completamente e definitivamente al buio e non se ne parla più.

Intanto se c'è qualcuno che ha la possibilità di iniziare una produzione in grande di candele si metta all'opera. Pare che sia il momento buono.

Noi produciamo moccoli.

In sempre maggiore quantità.

C. M.

Fatto l'articolo di fondo, adesso ho qui una quantità enorme di notiziole buone, e non so proprio da che parte cominciare. Comincerei volentieri dalla parte della sordità cronica della RAI, a proposito di una radio milanese (o di una rete di qualsiali co-

lore) ma è meglio aspettare ancora un po' perchè voglio raccogliere le forze e organizzarmi bene. In attesa, bisogna che conosciate l'ultima decisione del Ministero dei Trasporti

I TASSÌ DEVONO AVERE I VETRI INFRANGIBILI

Dunque: ci sarà un ufficio apposta dove gli autisti dovranno recarsi per la verifica. Naturalmente andranno col loro tassì

L'impiegato del Ministero domanderà:

— Ha i vetri infrangibili il vostro tassì?

— Sì — dirà l'autista.

— Vediamo — dirà l'impiegato.

Dopo aver preso un martello, scenderà in cortile per il controllo.

— E' questo il vostro tassì?

— E' questo.

Pam! Una martellata contro il vetro. Il vetro si rompe:

— Ecco — dirà l'impiegato — il vetro non era infrangibile. Si è rotto. Multa per aver detto una bugia e ordine di far mettere il vetro infrangibile.

L'autista correrà a far mettere il vetro infrangibile e tornerà per la verifica. Naturalmente altra corsa in cortile col martello.

Pam! Una martellata e il vetro non si rompe. Pam! Altra martellata più forte e il vetro va in pezzi. Multa e ordine di mettere altro vetro.

Altro controllo con altre martellate e rotture fino a quando l'autista dirà: — Porca miseria!

Prenderà dalle mani dell'impiegato il martello e lo picchierà sulla testa dell'impiegato stesso fino a quando la testa si romperà.

— Non era infrangibile — dirà l'autista. — Andate subito a farvene mettere una infrangibile.

PRIMI FREDDI

Hai visto che hanno finito per stancarsi con la storia degli slips. Adesso non ne parlano più.

Zone

Questa volta il Comune fa sul serio. Metterà cartelli dappertutto con scritto: « ZONA DEL SILENZIO » « ZONA OSPEDALIERA ». Naturalmente tutti gli autisti staranno zitti e non suoneranno il clacson. Quei pochi che suoneranno il clacson verranno inseguiti da alcuni vigili a piedi. Si stanno già addestrando alla corsa e per ottobre avremo una corsa di vigili all'autodromo di Monza.

RAI'OUTENTI

— Sono venuta a pagare l'abbonamento della Radio, ma posso tenerla spenta?

INCIDENTI FERROVIARI

Abbiamo una novità sulle ferrovie Nord. Oltre la stazione di Rovelasca, gli insetti « Doria » fermano i treni!

Non è affatto perchè gli insetti vogliono un aumento di stipendio o un miglioramento di vita, pare anzi che questi insetti di nome Doria, non siano affatto dipendenti delle ferrovie Nord.

Sono insetti capitati da quelle parti, con le patate. Questi insetti si moltiplicano in un modo esagerato, e, abbandonate le patate, si sono trasferiti sui binari della ferrovia (dei quali sembrano ghiottissimi) formando uno strato di parecchi centimetri. Quello strato di insetti si appiccica alle ruote dei treni che sono poi costretti a fermarsi.

Il macchinista scende, adopera tutte le sue arti per convincere quegli animaletti a spostarsi un momento, poi risale sul treno e riparte.

Espressi postali

Un articoletto sul *Corriere* riguardo alle condizioni del palazzo delle Poste di Milano ha provocato un'invasione immediata del suddetto palazzo da parte di un esercito di muratori, imbianchini, vetrai, falegnami eccetera. Mai vista una simile sollecitudine.

I saloni del palazzo delle poste verranno tappezzati con francobolli.

Intanto tutte queste notizie mi hanno portato via una quantità enorme di spazio e non mi rimane più posto per le solite rubriche culturali e per i consigli.

Tempo Cucina Medicina

Dirò solo in fretta e furia che se dovesse piovere non dovete usare la macchina da scrivere, ma l'ombrello.

E' inutile che vi spieghi il perchè. Lo capirete subito da voi.

E la metereologia è a posto.

Per la cucina, fate quello che fate di solito senza preoccuparvi, ma la cosa più importante è quella di ricordarsi di chiudere il rubinetto del gas. Mentre per la medicina è bene osservare i consigli dell'etichetta. E cioè « agitate bene prima dell'uso ».

NUOVI SEGNALI DI PUBBLICO PERICOLO

Dellonete, Livorno

CONSTATAZIONE

Son tornati — che allegrezza! —
[illegible] e morettine.
[illegible] è ormai che la ricchezza
[illegible] più a cartine!

Prun, Montepulciano.

COME LEGGONO S. P. Q. R.

[illegible] Santo Padre [illegible] ante.

[illegible] Sia Provvisoria [illegible] Repubblica.

Il repubblicano: Son Passati Questi Re!

Il comunista: Stato Proletario [illegible]

[illegible] Seguo Palmiro Qua-[illegible]

[illegible] Piantala Que [illegible]

B. O., Scicli

VOCABOLARIO PAZZO

[illegible] centro di Bari [illegible] del Mez-[illegible]

[illegible] Spago d'importazione transatlantica.

[illegible] Fabbricatore di pane.

[illegible] Vegetariano e pre-[illegible]

[illegible] Metodo russo per le [illegible]

Prun, Montepulciano.

IERI E OGGI

I centesimi: Le lire.

Ridolini: Totò.

Il segretario rionale: Il capo cellula.

L'Italia una: Le regioni.

I romanzi d'appendice: I giornali a fumetti.

La G. I. L.: La G. C.

V. E. Orlando, V. E. Orlando.

Prun, Montepulciano.

DRAMMETTI

Questo piccolo dramma si svolge la prima notte di matrimonio di un ingegnere petrolifero.

Camera nuziale.

L'INGENUA SPOSINA *(al telefono, singhiozzando).* — Fammi tornare da te, mamma... Gastone vuole cercare il petrolio!

(Cala l'entusiasmo)

Fammartino, Roma

×

Studio del grande radiologo. Il paziente a torso nudo, presso l'apparecchio.

IL GRANDE RADIOLOGO. — Lei è scultore?

IL PAZIENTE. — Sì, come lo sa?

IL GRANDE RADIOLOGO. — Ha scolpita nel cuore la sua fidanzata!

Fammartino, Roma

NELL'EDEN

— Adamo voltati; mi debbo sfogliare.

Isidori, Roma

— Aiuto! Una mina!
— Calmati, cara; è solo un bagnante con lo slip!

Mariuccini, Pesaro

TIRANDO LA CATENA

1940: Tiriamo diritto.

1943: Tiriamo innanzi.

1945: Tiriamo a campare.

Oggi: Tiriamo la cinghia.

Domani: Tireremo le cuoia.

Camerucci, Roma.

JUS MURMURANDI

Il bandito Giuliano si trova in incognito a Palermo col suo luogotenente. Devono recarsi da un punto all'altro della città ed ecco che passa il tram.

— Lo prendiamo? — chiede il luogotenente.

— E dove lo mettiamo? — risponde candidamente il Sire di Montelepre

Atzeni, Cagliari

PERLE (GIAPPONESI)

Da LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO del 12:

L'incidente è stato orinato dal fatto che il conducente visto il semaforo...

Un incidente del genere non può essere capitato che a Bertolini, quello delle acqueforti!

Piuto, Taranto

×

Dal TEMPO del 20 agosto:

Poco dopo, investito da un fulmine, restava gravemente ustionato alla regione parietale destra. Ricorso ad un medico di Nicastro al Piccolo veniva riscontrata la perdita dell'occhio destro per cui resterà sordo.

Occhi per non sentire e orecchi per non vedere.

Violi, Genova Pegli.

×

Dal MESSAGGERO del 13:

Venticinquenne sposerebbe piacente discreta famiglia, foto restituibile. Casella 207 C Sip. Tritone.

Non vi pare che questo venticinquenne esageri?

Pellegrini, Roma.

×

Dal MESSAGGERO VENETO del 9 agosto:

Il disastro è stato provocato da un mutamento dell'*ortografia* del paese, prodotto dal *termometro.*

L'errore di ortografia del cronista è probabilmente un effetto del caldo che ha fatto salire il termometro a 38 all'ombra.

Manfredo, Udine.

×

Da IL GAZZETTINO del 23 agosto:

Miss Asiago è intelligente, simpatica nei modi corretti e nel parlare lineare. Ha gli occhi e i capelli neri come l'ebano, la carnagione bianca e quando sorride mostra trentasei perle perfettamente connesse. Madre natura non l'è stata avara!

Non è stata avara davvero, se le ha elargito quattro denti di più di ogni altro mortale!

Mannucci, Padova

QUIZ

(Avete vent'anni di tempo per dire quale delle risposte indicate per ogni quesito è quella esatta).

Quante bombe atomiche possiede la Russia?

1) Cento; 2) Nessuna; 3) Una.

Chi è il maggiore responsabile del passato conflitto?

1) Stalin; 2) Hitler; 3) Churchill; 4) Mussolini.

Come può chiamarsi il periodo che attraversiamo?

1) Dopoguerra; 2) Anteguerra

Chi prenderà la parte più grande delle nostre ex colonie?

1) L'Inghilterra; 2) L'Inghilterra; 3) L'Inghilterra.

Tra gli esatti solutori verrà estratto a sorte un soggiorno gratuito di breve durata presso una «Casa di cura» moscovita.

Rosario Casella, Tripoli

PROSSIMAMENTE

— Che?! Wanda Osiris entra in scena coll'ascensore?

— Sai com'è; data l'età, non se la sentiva più di fare le scale.

Isidori, Roma

NON FACILE...

Cavalcare un cavallo *di frisia.*

Accompagnare al piano il tenore *di una lettera.*

Disegnare sulla lavagna un rombo *di motore.*

Spedire una lettera *dell'alfabeto*

Fare la cura elioterapica col sole *dell'avvenire.*

Noce, Nocera.

I MOTTI LORO

PIETRO NENNI

[illegible] per anni [illegible] d'abordello col successo [illegible]

P. TOGLIATTI

(che ha affidato all'avv. Philip le pratiche per divorziare dalla Montagnana)

"Politique d'abordello,,

(Redazionale, fuori concorso).

"Ci rivedremo a Philip!,,

(Redazionale, fuori concorso).

Volete provarvi a suggerire un motto per una personalità nazionale od estera, emergente in qualsiasi campo, dallo sport alla politica, dal teatro alle lettere alla cronaca alla cronaca?

L'autore d'ogni motto pubblicato riceverà dall'Amministrazione del TRAVASO un assegno di L. 1000.

I motti, debbono essere indirizzati:

al "TRAVASO,, (Motti)

Via Milano, 70, Roma.

OGNI INVIO (VIGNETTA PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' UN «TIRO» e DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DA UN «TAGLIANDO» (VEDI IN CALCE). OGNI «TIRO» PUBBLICATO E' UN «CENTRO». OGNI «CENTRO» VALE SEMPRE UN PUNTO.

PREMI MENSILI E ANNUI:

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti.

Ecco l'elenco degli

altri Premi

che vengono sorteggiati MENSILMENTE imbussolando il nome di ciascun «centrista» tante volte quanti sono i punti al suo attivo.

1) una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla «PERUGINA» di Perugia.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani «MARINO - Goccia d'oro» della CANTINA SOCIALE di CIAMPINO offerti dalla «COSMOPOL» Via Flaminia 56 - ROMA

3) Sei fiaschi da 2 litri «MARINO - Goccia d'oro» Ricordate «COSMOPOL»!

4) Sei pulcinelle di «MARINO - Goccia d'oro» (riservato ai concorrenti della città di Roma). Ricordate. «COSMOPOL»!

5) Una bottiglia di «STREGA» offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

6) Un posacenere in maiolica di Perugia della Soc. MAIOLICHE DERUTA di Perugia via del Forte 2 con la statuetta di Tito Livio Cianchettini

7) Due bottiglie di «MARSALA ALL'UOVO» extra superiore offerte dalla Casa Vinicola Agostino FRAZZITTA & Figli Marsala.

8) 9) 10) 11) Scatola di «100 LAME DA BARBA» MIRABILIA offerte dalla Casa «RAMIR» di Milano

12) 13) 14) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Haway offerto dalla Ditta ANBELL di Milano.

15) Tre bottiglie da un chilo di SUPERINCHIOSTRO «GATTO NERO» in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto Joliti di Bologna.

16) Un chilo di caramelle FRUTTA SICULA offerte dalla Soc. a r. l. SCIRA, via Recmo 29 - Catania.

17) 12 saponette «Bebè» della premiata fabbrica di sapone neutro Bebè - Milano

A fine d'anno

poi, il primo in classifica (cioè chi avrà totalizzato il maggior numero di punti) in tutto il 1949 riceverà dall'Amministrazione del «Travaso» un assegno

di L. 5000

mentre verranno sorteggiati tra i centristi, che nella Classifica Generale occuperanno i posti d'onore (dal 2 al 5 compresi)

— 3000 LIRE IN CONTANTI offerte anche queste dal nostro Amministratore Polle

— 25 FIASCHI del pregiato vino di Marino «GOCCIA D'ORO» Cantina Sociale di Ciampino offerti dall'impareggiabile travasofila della Società «COSMOPOL»

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più «tiri» comprando una sola copia del «Travaso» far comprare le altre copie agli amici.

AL «TRAVASO» (Tiro a Segno)

Via Milano, 70
ROMA

P R E M I
...IENSILI
... ANNUI:
...000 lire

altri Premi

fine d'anno

di L. 5000

L. «TRAVASO»
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

TUTTI per Uno per TUTTI

CLUB TRAVASISTI

Nella lontana Arabia Saudita, un gruppo di lavoratori italiani ha fondato due Club Travasisti a Dhahran (Ryad) e Gedda, ravvisando nel Travaso la più bella bandiera della Patria adorata. Il Presidente del Club di Dhahran, Nino Sbaglio etto, ci scrive ora annunciandoci l'avvenuta morte del travasista Giuseppe Palumbo esponente del secondo Club. Ai cari amici delle due compagini, le nostre più affettuose condoglianze.

SAGON LAURENZANO CLUB PIACENZA — Prendiamo atto della vostra attività: squadra di calcio in formazione per «lega giovanile», squadra di pallacanestro, squadra di palla al volo. Filodrammatica in progetto. Benissimo. Attendiamo altre e più concrete informazioni.

F. DE MARCO, Catanzaro. — Mandaci il tuo indirizzo.

V.C. - NAPOLI — Nonostante il disegno esplicativo (o forse a causa di quello) non son riuscito a capire il soggetto del «*cinema* 7». Comunque ti ho inviato la tessera. E il Cielo ti perdoni per le tue illustrazioni.

DELIO ONETO, il ben noto amico e collaboratore di Livorno, ha esposto due suoi quadri alla mostra regionale di pittura del premio Rosignano 1949, organizzata dal Circolo giovanile Solvay. Ci complimentiamo con lui brindando con un whisky e, naturalmente, *soda*.

EMILIO SABELLI - TRIESTE - Il materiale viene utilizzato ovunque è il caso, e quindi anche sul «Travasissimo», se è adatto. Precisa qual'è il materiale da te inviato e pubblicato. Per gli arretrati, spedisci il doppio del prezzo di copertina. Sì, quelli da te richiesti ci sono. Stop.

Personalissime

FRANCESCO SICARI — *Roma* - Oggi non si usa quasi più adattare la musica sulle parole, ma ... generalmente il contrario. ... comunque un maestro, mettetevi d'accordo con lui, scrivete ... o più canzoni complete di musica e parole e poi cercherò ... valorizzarvi da qualche parte. ... — MORESI — *Lecce* ... in dialetto no. — FRANCO TREBBI — *Bologna* - Battute e disegni non c'è male, ma non raggiungono la sufficienza.

UNO

TRAVASISTI CHE SI FANNO ONORE

Mario e Bice Guidi annunciano ... la nascita della piccola Maria ... Ai genitori e alla piccola ... travasista gli auguri della famiglia del «Travaso».

— Quel tale ha fatto fortuna.
— E' nato con la camicia?
— No, legge «IL GLOBO».

TORRE DI BABELE — Montelepre

GLI PIACEREBBE

TOGLIATTI (a Scelba): — Perchè non mandi tutti i carabinieri in Sicilia? All'ordine pubblico ci pensiamo noi.

(Marc'Aurelio)

SINFONIA SICILIANA

(L'Elefante)

SAREBBE COMODO

SCELBA: — No!... No!... Io non c'entro più niente!. Adesso è Pacciardi responsabile di Montelepre.

(Avanti!)

SEVERI PROVVEDIMENTI

— Sette carabinieri uccisi dai banditi siciliani? Ordinate subito una retata diurna in piazza del Duomo a Milano.

(Candido)

INTERURBANA

VOCE AL TELEFONO: — Ma come?... Mi pianti?... Mi lasci in mezzo ai guai..
SCELBA: — Quali guai? Ho incaricato della cosa Pacciardi...
VOCE AL TELEFONO: — Ah, allora sto tranquillo... Grazie, sei un amico!...

(Don Basilio)

CONSIGLIO DI GUERRA

— Se mandassimo la flotta a Palermo?...
— Bravo, così Giuliano l'affonda!...

(Merlo Giallo)

MONTELEPRE

SCELBA — Questa è la roccaforte di Giuliano. Sbarrate tutte le vie, ma mi raccomando di non pestare i calli alla montagna; è suscettibilissima.

(Il Paese)

L'idea travasata

La mascara di guerra

L'orso moscovita bramisce di **PACE** e **agita gli arti** a mo' di chi **MANOPRA bomba o mitra.**

La mascara, dicesi, **sussiste d'insussistenza** e viene adibita a scopo d'**INTIMIDARIA** per **sozi in via di decolorarsi.**

Nullameno il solo **pacifaro** scaccia **vitupero** contro **NEFANDA CARNASCIALATA.**

T. LIVIO CIANCHETTINI

Anche Giuliano "colonnello,,

TRAVASO

Organo ufficiale delle persone intelligenti

Direttore Responsabile: GUGLIELMO GUASTA

Era da immaginarselo

GRETA GARBO IN ITALIA

ANNA MAGNANI — Ahò, dà retta a me, Ingrid: stacce attenta a quel coso, nun te fa fregà!

IL DECRETO DEL S. UFFIZIO E IL P.C.I.:
La bolla e la bestia.

•

RAZZIE DI BAGNANTI IN SLIP:
Tutti i nudi vengono al pettine

•

LA D.C. NUTRE FIDUCIA DI AVERE NELLE MANI LA SITUAZIONE:
Mani di Facta.

•

IL SEN. D'ONOFRIO:
E le steppe stanno a guardare

•

FARMACISTI:
Pancia competente.

•

SARAGAT
Lo spaventa cosseri

•

PREGHIERE A TRUMAN:
Padre nostro che stai nei grattacieli

L'angolo della Moda

NON vi dispiacerà, lettrici, se una volta tanto parliamo di moda. Le vostre mogli, le sorelle, le figlie, se ne stanno ancora in villeggiatura o fra le braccia di qualche bagnino muscoloso, ignorando quello che si trama alle loro spalle. Orbene, è giunto il momento di smascherare i vari Ferdinandi o Schiapparelli che hanno avvelenato l'esistenza lo scorso anno e continuano ad avvelenarcela, finchè le signore s'inchineranno alle loro leggi.

Quest'anno, tutto da rifare con la moda femminile; anzi, tutto da demolire. Cala il sipario su quella che fu definita «la Rivoluzione della Moda del 1949» e col sipario, calano i reggipetti. Dopo avere costretto le donne magre a ingrassarsi dopo averle sottoposte a nauseanti pranzi a base di grassi, calorie e vitamine varie, i santoni della moda hanno deciso quest'anno di rifare tutto daccapo, considerando la donna, la nostra ideale Compagna della Vita, come un qualsiasi armadio o poltrona letto.

Addio monti sorgenti dalle acque, seni ineguali ed elevati al cielo, addio! Addio deliziose curve, scollature invitanti e vitini di vespa! Il 1950 sarà l'anno delle demolizioni; quei seni baldanzosamente inalberati a venti centimetri dal collo, quelle deliziose curve abbellite oppure mimetizzate da grossi fiocchi, quei vitini di vespa che ci hanno tanto turbati, non saranno più. La donna del 1950 sarà liscia davanti e di dietro, lascerà in libertà la vita esageratamente compressa mediante l'uso di panciere, busti e corazze, per mostrarsi al naturale, sciatta, sfiallata in altre parole.

A ottobre rifacendo il gesto dei pompieri incaricati di sciogliere i lacci che coprono i monumenti prima dell'inaugurazione, molte donne si smantelleranno, lasceranno cadere i seni fino alle ginocchia, daranno libero sfogo alla prepotenza dei loro ventri, non dovranno più ricorrere all'ajuto di culotti in ferro smaltato e di reggiseni in alluminio: succedanei che malgrado tutto, davano agli uomini una certa gioja di vivere.

L'anno prossimo segnerà il trionfo delle donne piallate, che cascano da tutte le parti. Gina Lollobrigida e Silvana Pampanini verranno relegate in soffitta, mentre non è improbabile che Isa Miranda possa aspirare al titolo di miss Italia.

Le belle e sinuose ragazze che ci hanno fatto impazzire quest'estate, al mare o in montagna, scoprendo più del necessario, con l'eloquenza di argomenti cui pochi potevano resistere, dovranno nascondersi in casa, piangere sul loro triste destino e maledire quei giorni in cui, passando per la prima volta per Corso Umberto con la toletttina nuova, arrossivano d'orgoglio sentendo pronunciare al loro passaggio frasi sconcissime pronunziate da diabolici vecchietti.

Addio belle figliole, addio! Scomparirete anche voi dalla scena, oppure sarete costrette a uscire solo la notte, travestite abilmente da donne racchissime, mentre non è improbabile che gruppi di sconce megere, riconoscendovi scaglino contro di voi le prime pietre, additandovi al ludibrio delle popolazioni.

La donna ideale del 1950, dopo aver soppiantato la Donna Mediterranea di Stile Neo Classico, si ispirerà al Modello di Vecchia Turista Inglese che si Perde Tutto, Anche Quello che Non Ha. E noi ci aggireremo nelle case vuote, cercando affannosamente la Soda e Ben Formata Compagna della Vita, senza trovarla, giacchè la scambieremo facilmente per un attaccapanni zoppo. Poi, un giorno, rovistando nel ripostiglio troveremo busti e petti di latta, desolati avanzi di un tempo felice, e li scambieremo invece per l'armatura di un nostro antenato. Dopo di che, per consolarci, chiederemo al Principe Antonio De Curtis, detto Totò, il diploma di Cavaliere del Santo Sepolcro.

DRAGOSEI

GIANNINI DEPUTATO:
Il sogno di Zorro.

•

IL CONTRIBUENTE ITALIANO:
Puro esangue.

•

PIETRO NENNI:
La balla addormentata nel basco.

•

IL COMMENTO DELL'UNITA':
Ma non è una chiosa seria.

•

D.C. e P.C.I.:
Il doppio giogo.

•

BENEDETTO, IL FILOSOFO:
Croce del sud.

•

SOR CARETTO:
L'amorale della favola.

•

GIAN CARLO PAIETTA:
Il primo in chiassifica.

TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

Lire 30 ROMA, 18 Settembre 1949 Num. 38 (A. 50)

APERTURA A MONTELEPRE

— Che pacchia! Quest'anno gli uomini ci lasciano in pace: sono occupati a darsi la caccia fra loro.

SEMPER ad majora, Cittadina! Dopo gli strepitosi risultati della famosa Società delle Nazioni, e dell'ONU, ecco delinearsi i primi

Magnifici successi

della nuova grande Assemblea Internazionale di Strasburgo

... praticamente paralizzata dal fatto che nonostante ogni proponimento teorico, in realtà nessuno degli Stati rappresentati intende fare una politica « europea »; bensì cerca il proprio vantaggio sotto una formula internazionale, che sia da paravento agli interessi nazionali o addirittura di partito.

[illegible] in America [illegible] della [illegible] europea [illegible] non c'è dubbio che quello della difesa americana verrà [illegible] in Europa!

[illegible] a Washington la « Conferenza finanziaria » per decidere [illegible] dollaro e sterlina, [illegible] combatterà senza armi, ma avrà lo stesso i suoi morti [illegible].

E [illegible] interessante l'

Ammirevole fermezza

[illegible] Governo, che

... ha dato ampia assicurazione sulla impossibilità di svalutazione della nostra moneta,

[illegible]

... la Borsa Valori va registrando sensibili aumenti nelle quotazioni del comparto aureo. L'oro, fino a qualche giorno fa costava mille lire il grammo, ed è arrivato ora a 1100, mentre la sterlina d'oro, che era scesa a 7700 ha già raggiunto quota 8400.

E' [illegible]

Ribasso dei prezzi

[illegible]

... è stato ufficialmente comunicato che i prezzi al minuto hanno segnato — dopo quelli all'ingrosso — una notevole diminuzione.

E ci sorprende il fatto ch'ella, madama, che tutte le mattine va a fare la spesa, non se ne sia nemmeno accorta: vergogna! E' vero, ad esempio, che i pani di burro sono aumentati, ma sono, in compenso, fortemente diminuiti sulla piazza i pani di alluminio: lei, che è una massaia giudiziosa, lasci stare il burro e condisca gli spaghetti con l'alluminio. Vedrà che alla fine del mese avrà realizzato una bella economia.

Non c'è trucco, invece, nella politica comunista: a Togliatti non fa difetto la

Sincerità

e sa dire pane al pane e... mitra al mitra.

« ... La classe operaia — sono « le parole del suo discorso di « Castellammare — è disposta a « dare il proprio contributo fino « all'ultimo per rafforzare il re« gime democratico e per farlo « avanzare. La classe operaia lot« tera CON TUTTE LE ARMI « contro coloro i quali vogliono « restringere, calpestare, annien« tare i diritti che essa si è con« quistati... »

Il giorno seguente « TUTTE LE ARMI » hanno sparato a

MILANO. — Gli operai degli stabilimenti di Sesto San Giovanni hanno fatto fuoco dalle finestre, con mitra e persino con una mitragliatrice, sulle forze di polizia che stazionavano nella zona. Si lamentano numerosi feriti e contusi...

Il fatto è che ce l'hanno proprio tutti con i carabinieri: i baffonisti per difendere il loro « pro ramma onesto », il bandito Giuliano per il suo non meno onesto programma e il senatore Allegato per

L'ideale

di un posto in treno: infatti

... al mattino del 16 agosto scorso l'illustre parlamentare, unitamente alla consorte, era salito sul trenino Fiuggi-Roma affrettandosi ad occupare un posto che già in precedenza risultava occupato da tale Fabiani Fabiano, carabiniere a Fiuggi, in licenza, che trovavasi al finestrino a salutare gli amici prima della partenza. Educatamente il Fabiani faceva presente il suo diritto di priorità sul posto, ma il senatore si lasciava prendere dall'ira e... un potente pugno si abbatteva sul viso del malcapitato carabiniere.

Peccato che ugual coraggio il beneamato senatore non abbia dimostrato in altre evenienze, e specialmente nella guerra contro il tedesco, in quanto è risaputo che

... il Tribunale di Ancona, con sentenza del 1° giugno 1918, lo condannava a 7 anni di reclusione per diserzione di fronte al nemico, motivo per cui l'Associazione Combattenti di Sansevero recentemente ha provveduto AD ESPELLERLO DALLE PROPRIE FILE PER INDEGNITA'.

Per tale ragione è ben degno di sedere sugli scanni di Palazzo Madama come chi sa menar bene le mani.

Ciononostante il nostro Parlamento fa la figura di un passatempo di ragazzini, al confronto del Parlamento colombiano dove gli onorevoli fanno addirittura a revolverate nell'aula, durante la seduta. E si ammazzano davvero, mica no!

Passiamo ora a Tito, detto il

« Comunista umanitario »

forse perchè s'è beccato un prestito di 20 milioni di dollari dall'America. Anticomunista. Americanofobo... Certo, certo, ma quando si muore di fame si accetta l'elemosina, senza guardare per il sottile. Questo è... umano! E umanitario.

Sul fronte del Fisco, la macchina ormai messa in moto, lavora col

Massimo rendimento

Si è saputo che l'anno scorso

... certo Amelotti di Treviglio, vincitore della somma di 64 milioni al Totocalcio, è stato tassato per 30 milioni.

Mentre quest'anno il Ministero delle Poste e Telegrafi ha stabilito

... una pena pecuniaria da mille a 90 mila lire a carico di tutti coloro che recapiteranno a mano corrispondenza non affrancata. Ogni corrispondenza, infatti, anche se inviata tramite amici, deve portare il francobollo.

Due innamorati che si fanno segni dalla finestra dovranno pagare la tariffa del telegrafo senza fili!

Con tutte queste simpatiche quisquilie per forza in Italia

Torna l'allegria

Giorni or sono sul tratto di ferrovia fra Ceglie Messapica e Francavilla Fontana (Brindisi)

... un giovane ha fermato un treno agitando un drappo rosso; quindi, avvicinatosi alla locomotiva, ha chiesto al macchinista un fiammifero per accendere la sigaretta.

Il povero giovane ha visto la locomotiva che fumava e allora, come ogni buon fumatore, l'ha fermata per chiederle: — Scusi, mi fa accendere?

Un altro allegro episodio si è verificato a Taranto, in un carcere che offre evidentemente tutto il

Conforto moderno

Due detenuti, dopo una audacissima scalata di muri altissimi, sono penetrati nell'abitazione del direttore assente; hanno fatto il bagno, si sono serviti una abbondante e gustosa colazione, hanno preso negli armadi due magnifici vestiti, li hanno indossati e quindi sono usciti sulla strada...

Stretti dallo spazio, non ci resta che stringere a nostra volta (al seno) le

Note mondane

Apprezzatissima nella zona di Montelepre l'austriaca Marcella D'Arle, la quale, sulle orme della svedese Ciliacus, spinta dalla passione

... giornalistica, sta facendo tutto il possibile per cadere nelle mani del bandito Giuliano, nonostante il divieto della polizia.

Nei circoli vicini al generalissimo Mao Tse è stato letto con entusiasmo il seguente annuncio apparso su « l'Unità »:

« Mese della stampa comunista — Festa de « l'Unità » — Tutti col cappello cinese alla sagra de « l'Unità » — E' gaio, comico, elegante — Costa soltanto 50 lire ».

Molto apprezzato, viceversa, negli ambienti de « l'Unità » — quegli stessi che hanno stabilito che settembre comincia il 28 agosto — un progetto di legge del governo comunista cecoslovacco in base al quale

... Venerdì Santo verrà d'ora in poi di domenica nell'« interesse economico dello Stato ».

Potenza del progressivismo! Riuscire persino a far morire Cristo in un giorno diverso da quello in cui effettivamente morì. Ed è una fortuna che non sia vivo oggi, altrimenti lo manderebbero a lavorare in fabbrica; perchè intanto, grazie al

Progresso sociale

c'è « il partito dei lavoratori che pensa alla creazione degli uomini ». Si legge inoltre in una corrispondenza dall'Ungheria, pubblicata dall'« Avanti! » di un certo conte H. G., cinquantenne, che prima delle nazionalizzazioni possedeva uno stabilimento chimico con più di 1000 operai, e « un po' di terra ».

... Ora egli vive nella sua casa di Buda... Ha ancora il maggiordomo, un vecchio servitore di famiglia che gli è molto affezionato. La mattina alle sei il conte e il maggiordomo sono in piedi. Mettono la tuta, salgono sul tram di Ujpest, già stracarico di operai, e vanno a lavorare in fabbrica, alle officine Tundsram, quelle delle famose lampadine.

Arrivederci al prossimo numero, Cittadina marchesa, e, per ogni eventualità, sarà bene che anche lei impari a fabbricar lampadine, insieme al suo fedele

MAGGIORDOMO

Ha da venì Svetlana!

Senza voler mancare di rispetto all'intimità famigliare di chicchessia noi troviamo che Svetlana, la figlia di Stalin, di cui pubblichiamo questa foto piena di sessappello, è un gran bel pezzo di ragazza. Anche i più fanatici adoratori del Piccolo Padre saranno ben disposti — immaginiamo — ad appoggiare la proposta che qui facciamo di sostituire al fatidico grido: « Ha da venì Baffone! » quello di « Ha da venì Svetlana! ».

La Repubblica Italiana dichiara guerra al bandito Giuliano

ROMA - Settembre — A partire dalla mezzanotte di ieri il Ministro della Difesa, Colonnello Randolfo Pacciardi, assumendo il comando di tutte le forze armate italiane di terra, di mare e di cielo ha dichiarato guerra al bandito Giuliano.

Non saranno emessi altri bollettini per non fare arrossire la Repubblica.

La vedova scaltra

— Dio mio, fatemi vedere Capitan Giulietti (Capo della « Garibaldi », Capo della FILM, ecc...) proclamarsi anche, tealmente, Capo dei rompiminchioni, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma - Via Milano, 70
TELEFONO: 43141 - 43142 - 43143

ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1500 Sem L. 750

AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 550 Sem L. 300

A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 - Sem L. 1000

Spediz. in abbon. postale G. 1

PUBBLICITA' G. BRESCHI - Roma, Tritone 102 (telefono 44313, 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) - Napoli Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. « La Tribuna » Via Milano, 70 - Roma

XX Sette

...i Svetlana!

...spetto all'intimità famugliare di ...vetlana, la figlia di Stalin, di cui ...s di sessappello, è un gran bel ...natici adoratori del Piccolo Padre ...iamo — ad appoggiare la propo...re al fatidico grido: « Ha oa veni ...i Svetlana! ».

to conte H. G., cinquantenne, che prima delle nazionalizzazioni possedeva uno stabilimento chimico con più di 1000 operai, e « un po' di terra ».

...Ora egli vive nella sua casa di Buda... Ha ancora il maggiordomo, un vecchio servitore di famiglia che gli è molto affezionato. La mattina alle sei il conte e il maggiordomo sono in piedi. Mettono la tuta, salgono sul tram di Ujpest, già stracarico di operai, e vanno a lavorare in fabbrica, alle officine Tundsram, quelle delle famose lampadine.

Arrivederci al prossimo numero, Cittadina marchesa, e, per ogni eventualità, sarà bene che anche lei impari a fabbricar lampadine, insieme al suo fedele

MAGGIORDOMO

TRAVASO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma - Via Milano, 70
TELEFONO: 43141 - 43142 - 43143

ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1500 Sem. L. 750

AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 550 Sem. L. 280

A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 - Sem. L. 1000

Spediz. in abbon. postale G. 2

PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 (telefono 44313, 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) - Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21...)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. « La Tribuna » Via Milano, 70 - Roma

XX Settembre

Non c'è una città italiana che non abbia una via chiamata « XX settembre » e nessuno pensa di cambiarne il nome, ma la data è divenuta di difficile rievocazione. Perchè? Come ... state soppresse le feste ...ali istituite dal fascismo, do...bero essere ripristinate le fe...he il fascismo ha soppresso. ...ppiamo bene le ragioni per ...uesta data non può essere ...ggiata in forma ufficiale. ...iamo anche che questa data ... di pretesto in passato a ma...tazioni anticlericali di vec...tipo. Ma, di fatto, la data ...XX Settembre sta pur sem... indicare il momento in cui ...mpi l'unità d'Italia.

...un significato contro il Va...n la sua celebrazione pote...vere prima dei Patti Late...nsi, tale significato viene to...ente a mancare dopo. Sop...ere allora la celebrazione ...va avere un valore di gra...i cordialità verso l'autorità ...tica, sopprimerla adesso è ...surdo: peggio ancora vuol ...perpetuare l'equivoco fra la ...a d'Italia e la storia della ...esa.

...a storia d'Italia, e partico...ente al vecchio ceppo del ...orgimento, nell'attuale fase di confusione e d'angoscia, la Na... deve rifarsi per ritrovare ...tmo della sua vita e la sua ...rice di marcia.

...festeggia ufficialmente, niente ...po' di meno, l'8 maggio, ... della vittoria degli alleati! ... quel giorno gli uffici sono ... e i tram costano più cari. ...tovrebbero anche esporre le bandiere, ma i privati, per pudore ne fanno a meno... LA VIT...RIA DEGLI ALLEATI. Sta bene, ma noi non vi siamo stati ...tati. A meno che non si consideri una vittoria l'aver per... tutte le colonie, il Dode...eso, Trieste, l'Istria, Zara, ...ostre isole nell'Adriatico, al...pezzi di Piemonte, la flot... aviazione, l'esercito, la no... ricchezza, la nostra posizio...el mondo.

...non dovrebbe essere festa ...ta del XX Settembre? Da ...a San Martino, da Marsa... Volturno, da Novara a Cu... da Porta San Pancrazio ...ntana, la storia del Risorgi...o, attraverso successi e in...ssi, glorie, sacrifici e spe...e, non è stata che uno sfor...stante di tutte le anime ita... verso una mèta luminosa ...mitiva: Roma.

...siamo ora decapitare la ... per sopprimere il ricordo ...est'avvenimento decisivo?

...n può la rievocazione del ...Settembre resuscitare vecchi ...ori e dar luogo a speculazio...olitiche di un genere sorpas... Ma nemmeno essa deve dar ...a all'altra parte. Ogni di...enza sull'interpretazione del...venimento starebbe a dimo...re che lo spirito della con...zione non è ancora troppo ...so nel cuore degli italiani ...ne le opinioni non sono an... mature nei suoi riguardi.

...n i Patti Lateranensi la ...esa ha accettato una realtà ...ica, che è Roma capitale ...alia. E Roma è diventata ca...ale d'Italia il XX Settembre. ...XX Settembre è dunque una ...a tricolore e doveva restare ...orno di festa, almeno fino a ...nto che la bandiera d'Italia ...a bianca rossa e verde.

BENE E MALE

IL DUELLO

VECCHIE E SPORCHE CAMICIE

Vi ricordate delle vecchie camicie nere? (Non parlo dell'on. Almirante, sia ben chiaro). Vogliamo ricordarle uno po'? Vi chiedo solo cinque minuti, orologio alla mano e pugnale sotto il tavolo.

Che tristezza, fratelli, la camicia nera! Tutti ne abbiamo avuta una, di seta, di popelin, di chiffon, di rajon. Le prime camicie nere erano ripugnanti: penso che anche gli squadristi e i fondatori dei fasci di Bologna abbiano sentito il bisogno di toccar ferro allorchè indossarono la prima camicia nera della loro vita. Poi, tutti insieme, (circa quarantacinque milioni di italiani, salvo pochi fuorusciti) cominciammo ad abituarci. Le feste aumentavano e le camicie nere anche; chi si sposava in camicia nera (come il sottoscritto) e chi chiedeva di indossarla prima di morire come il senatore Bontempelli, bambini fortunatissimi cominciarono a nascere con la camicia nera, mentre non mancarono giovani e robuste massaie rurali che pretesero di trascorrere la prima notte in lunga camicia nera di chiffon.

L'Italia Proletaria e Fassista aveva finito con l'abituarsi al macabro e ci prendeva gusto. Invano il cav Celestino, aspirante fuoruscito, andava spargendo tristi presagi sul conto di coloro che indossavano la camicia nera; presto, anche lui doveva obbedire alla moda, facendosi confezionare il tradizionale pettino nero da indossare come uno sparato. Una rivoluzione nata sotto il segno del lutto, non poteva che finire con la morte nera.

I defunti si accatastavano sulle vie dell'Impero e dintorni, ma gli italiani continuavano a nascere, a spegnersi e a sposarsi in camicia nera, tanto più che alti dignitari stranieri chiedevano l'onore di indossare il tristo indumento e di montare la guardia — se non a Palazzo Venezia — davanti a un bidone di benzina. Non bastarono le feste fasciste e quelle della Vittoria: la camicia nera era di prammatica anche a Pasqua e a Natale, mentre il vecchio e democratico Capodanno si rifiutava di indossarla e se ne andava in esilio sulla Riviera Ligure.

Le prime macchie di sangue cominciarono ad affiorare sulle macabre indumenta e gli italiani — fingendo un nuovo genere di daltonismo — non se ne accorgevano. Il lutto richiamò altri lutti e i nostri parenti cominciarono a perire sotto i bombardamenti aerei, mentre noi eravamo lieti di questo atto, perchè potevamo fregiarci di un altro pezzetto di stoffa nera, con tante stelline, una per ogni persona cara, una stella per ogni croce.

Poi, una mattina, alla vigilia della disfatta, andammo a ritirare la camicia nera in lavanderia (per togliere le macchie di sangue e di sudicio) e la lavandaia ci disse di averla perduta, disse che, tanto, non serviva più. Era il 25 luglio 1943 e nessuno se n'era accorto, nemmeno il vecchio Sovrano.

Da quel giorno, le camicie nere si ridussero a pezze da piedi e solo qualche babbo cattivo impose agli ignari figli di usare una vecchia, sporca e triste camicia come grembiulino, col tacito consenso della maestra, ch'era riuscita a farsi un paio di mutande con quella del marito. I quei bambini che avevano già inconsciamente subìto l'onta di un nome patriottico, proletario e fascista come Benito, Adua, Adolfo e Balbina, dovettero scontare le colpe dei padri, vestendo il mesto indumento.

E le camicie nere che giacevano nei grandi magazzini lombardi e biellesi? I fabbricanti — che avevano già rimesso col fascismo e che avevano speso un po' di lire per tenersi buoni i comitati di fabbrica — pensarono, dopo notti di veglia, di potenziare la propaganda di certi articoli di moda, infliggendo così alle nostre donne l'onta di culotte, reggiseni e trasparenti sottane nere: si trattava, dopotutto, di un grosso affare. Dal petto dei facinorosi squadristi, le macabre indumenta si trasferivano sulle natiche delle loro consorti; e, anche stavolta, i fabbricanti dimostravano di avere un gran culto per l'Affare.

Trascorsi alcuni anni, c'è ancora qualcuno che ha sentito la nostalgia della luttuosa camicia e pare l'abbia indossata, nel cuor della notte, nelle ben vigilate sedi di certi nostalgici partiti. Ma i neo fascisti sono più previdenti: le nuove camicie, infatti, non sono confezionate come quelle di una volta: sono lunghe almeno due metri e vengono portate sotto la giacca, nel modo regolamentare. Solo che alla vista del pericolo, allorchè si prevedono scontri con le camicie rosse, con mossa lesta, i buoni camerati mettono la camicia sulla giacca e la fanno scendere fino ai piedi, trasformandole in uno spolverino nero, simile a quello che indossano i preti. Così, oltre agli schiaffoni dei comunisti, risparmiano le manganellate della Celere.

(segno di croce)

— Perchè nove Generali Cambronne?
— Ce ne vorrebbero 50: devo chiedere un giudizio riassuntivo su « Billy Budd » eseguita alla « Fenice » di Venezia.

LA GUERRA DEI NERVI

UN'INTERA CLASSE RICHIAMATA

telegraficamente in servizio se ne ritorna a casa delusa

Drammetto di AMENDOLA e MAC

La scena si svolge in via Veneto, a Roma - Personaggi: **Lulù, Baby** e **Ninì** vale a dire tre segnorine di "allora,, - Un agente

LU[illegible] Ma [illegible] vero che tornano gli ame[illegible]

BABY — [illegible] Se lo dice Ninì. [illegible] Non avete ricevuto i telegrammi?

NINI' — [illegible] d'oro *parti subito* », ho preso il [illegible]

[illegible] Io pure, avevo un sacco d'impegni ma li ho lasciati [illegible] Caprai, se ci sono gli americani!

[illegible] Roma, in occasione [illegible] Santo!

[illegible] Abbiamo pa-[illegible]

[illegible] di ritirarci nel-[illegible]

[illegible] ci ha pensato Di Vit-[illegible]

[illegible] benemerite della Patria [illegible] giorni del '43 e del '44, [illegible] a dare i resti! [illegible] un bel grazzo-[illegible]

[illegible] quarantatreenne al [illegible]

[illegible] Mi sono trovata quasi [illegible] la crisi. In bolletta, [illegible] mezza quinta Armata, ufficiali su-[illegible]

[illegible] i bei tempi torneranno. Gli americani ver-[illegible] e noi siamo qui!

BABY — Siamo qui!

[illegible] — Sulla breccia!

BABY — Sull'asfalto! Piuttosto, ragazze. Credete che saranno [illegible] gli stessi?

LULU' — Chi? Gli americani? E come no! Lo saranno si! [illegible] bei giovanottoni alti due metri, con le spalle così, la testa [illegible] le mani così, tutto così!

NINI' — Ecco, a dire la verità non sono proprio gli stessi. [illegible] rano più sulle *jeeps* ma sui torpedoni, hanno un aspetto [illegible] serio, dignitoso... Mettono quasi soggezione.

LULU' — Macchè soggezione! Vorrei vedere! Dopo quello che [illegible] stato fra noi! Dico, ma che scherziamo? Io ci ho tre figli a [illegible] a, due biondi e un moretto. Soggezione? Lasciate che mi [illegible] nga a tiro un John o un Jimmy e vi faccio vedere come me lo lavoro!

AGENTE — Nossignora, voi non vi lavorate proprio a nessuno, ci siamo capiti?

BABY — E questo di dove è uscito?

LULU' — Sei americano? *Camòn paisà*...

AGENTE — Ma che paisà e paisà! Badate a come parlate, senno io vi faccio passare un guaio!

NINI' — Ehi, ragazze, questo è uno della squadra del buon costume.

AGENTE — Precisamente. E se non filate dritto vi schiaffo dentro subito subito.

LULU' — Come sarebbe a dire!

NINI' — Gli americani sono tornati e guai a chi ce li tocca!

LULU' — Vogliamo il nostro posto all'ombra!

BABY — Siamo pronte a difendere il nostro diritto comunque e dovunque!

LULU' — Il nostro grido di battaglia sarà: *Segnorine di tutto il mondo, unitevi!*

AGENTE — Calma, calma! Voi state prendendo abbaglio. Questi americani sono di tutt'altro genere...

LULU' — Ma ce l'hanno i quattrini?

AGENTE — I quattrini agli americani non mancano mai...

LULU' — E allora basta. Ragazze, all'arrembaggio...

AGENTE — Fermatevi! Guardate che vi faccio passare un guaio serio!

NINI' — Ma insomma, riflettete! In fondo quello che facciamo è tutto a vantaggio del Paese.

BABY — I soldi che gli americani ci daranno, è sempre valuta che rimane in Italia! Pensate alla ricostruzione!

NINI' — Pensate ai sinistrati, ai senza tetto! Secondo l'ultima statistica, ci sono ancora duecentomila persone senza casa!

LULU' — Se mi lasciate fare, in un mese li metto tutti quanti a posto io!

AGENTE — Ma no, ragazze, venite qui. C'è un equivoco. Questi sono americani, stranieri, che vengono per l'Anno Santo. Non hanno perciò nessuna volontà di divertirsi con voi. Pensano solo a visitare i monumenti, a fare del turismo, opere benefiche, procurarsi indulgenze... Capite? Non bevono, non si ubriacano, non vanno a ballare!...

BABY — Davvero?

AGENTE — Certo.

NINI' — Sicchè non ci si può andare al *Colabrò*?

AGENTE — Il *Colabrò* è chiuso per tutto l'Anno Santo. Ci sta il Comitato per la redenzione delle giovani traviate.

LULU' — E al *Gallinaccio d'Oro*?

AGENTE — Chiuso anche quello. C'è la sede della Lega dei giovani traviati.

BABY — E alle *Grotte del Colombo*?

AGENTE — Chiuso. C'è l'associazione per la redenzione...

LULU' — ...delle giovani traviate che hanno sposato i giovani traviati e hanno fatto tanti traviatini.

AGENTE — Beh, insomma, ci siamo capiti eh? Vedete quello che dovete fare e state attente! Ma guardate un po'! Pure questa ci mancava! La riscossa delle segnorine!... *(va via)*

BABY — E io che avevo preparato quattordici dozzine di questi... *(Estrae un fazzoletto di seta tutto pieno di « souvenir »)*

NINI' — E io? Guardate un po'. Avevo ordinato cento braccialetti col mio nome inciso... *(estrae qualche braccialetto a targa)*.

LULU' — E io allora? Guardate un po' qua... *(si toglie la camicetta; sotto ne ha un'altra fatta a strisce e a stelle sul tipo della bandiera americana)*.

BABY (cantando) — *Segnorinella pallida*
che avevi una stanzetta al quinto piano
dove la notte, tu, ubriaca fradicia
introducevi un anglo-americano...

LULU' (c. s.) — *Adesso che ritornano*
di certo hai spolverato il tuo divano,
« Nuova gestione » *ci avrai fatto scrivere*
in quella tua stanzetta al quinto piano.

NINI' (c. s.) — *Ma la Questura*
ci scrive invece « Chiuso per censura »
così, sola e raminga resti tu;
e, su quel tuo divano, tra le lagrime
risogni: « I lowe you »!

(E Baby, Lulù e Ninì tornano deluse alle loro case).

A. e M.

IL MOMENTO
(del fesso)

Prepariamoci a vedere da un « Momento » all'[illegible], incorporato in un arti[illegible] di Piero Girace, questo [illegible] no di « soffietto »:

La più recente produzione di De Chirico ritorna alle più pure linee classiche.

Non per questo dovremo pensare a un plagio d[illegible] Leonardo da Vinci ai d[illegible] di De Chirico, sapendo ormai per esperienza che si tratterà semplicemente di una fesseria, attribuibile ad un impaginatore, ignaro di cose d'arte.

Sulle nuove monete il profilo di Claretta?

Ricordate?

Quando nel deprecato ventennio fu messo in circolazione il nuovo *ventino* di nichel, i soliti mormoratori vollero vedere nel volto dell'Italia la effigie della Petacci:

« *E' stato LUI a volerlo'* » — dicevano — « *Questo passa*

ogni limite! ». E il vent[illegible] ribattezzato *petaccino*.

Bene. La nuova [illegible] da 5 lire in *metalpium*[illegible] sa ora dalla R. I. reca [illegible] parte un grappolo d'uva e dall'altra la stessa, identica testa del *petaccino*, se[illegible] ritocchi che un colpett[illegible] nuca: al posto del fas[illegible] la croce sabauda, c'è stato messo il cono gelato. [illegible] quella di prima era Cl[illegible], e Claretta anche [illegible]

IL MOMENTO
(del fesso)

Prepariamoci a vedere da... « Momento » all'... incorporato in un ... Piero Girace, questo ... di « soffietto »:

La più recente produzione di De Chirico ritorna alle più pure linee classiche.

Non per questo dovremo pensare a un plagio di Leonardo da Vinci ai danni di De Chirico, sapendo ormai per esperienza che si tratterà semplicemente di una fesseria, attribuibile ad un impaginatore, ignaro di cose d'arte.

Sulle nuove monete il profilo di Claretta?

Ricordate?

Quando nel deprecato ventennio fu messo in circolazione il nuovo *ventino* di nichel, i soliti mormoratori vollero vedere nel volto dell'Italia la effigie della Petacci:

« *E' stato LUI a volerlo!* » dicevano — « *Questo passa*

...ni limite! ». E il ven... battezzato *petaccino*.

Bene. La nuova ... 5 lire in *metalpium*... ora dalla R. I. reca ... un grappolo d'... l'altra la stessa, ... del *petaccino*, ... pochi che un colpetto ... al posto del fas... croce sabauda, ... il cono gelato ... quella di prima era Cl... Claretta anche ...

STRAMILANO

Compilatore irresponsabile CARLETTO MANZONI

I PROGETTI PER L'AUTUNNO

Che bello! La gente sta ancora tornando dal mare, perchè un settembre come questo non si è mai visto neanche in agosto, torna dai monti, torna dalla campagna e cosa trova? Trova una specie di guerra a Sesto San Giovanni. Dai tetti sparano sui carabinieri e sulla Celere, barricate, bandiere, cartelli con le solite scritte. Una rivoluzioncella organizzata dalle commissioni interne della Breda, quali commissioni interne non vogliono che siano licenziati un certo numero di operai, i quali operai hanno già accettato il licenziamento con le liquidazioni spettanti e via discorrendo. Così ferimento di carabinieri e il giorno dopo sciopero generale. Naturalmente i tram sono i primi a dare il buon esempio.

Sarebbe bene che dall'estero venissero a visitare la organizzazione dell'Azienda Tranviaria Municipale. E' un vero modello.

Quelli che arrivano dalle vacanze cosa ti trovano? Lo sciopero dei bancari, i quali bancari non si sa esattamente come facciano a scioperare perchè le banche sono aperte e chi vuol riscuotere un assegno lo può riscuotere. Però lo sciopero c'è e i giornali di sinistra dicono che è riuscito bene.

Poi cosa ti trovano d'altro, quelli che tornano dalle vacanze? Vediamo un po'. Le strade sporche, questo si sa già. Sta diventando una caratteristica della capitale lombarda la faccenda delle strade sporche. Ti trovano un gran caldo, tutti i cittadini bagnati di sudore, e le donne vestite fin sotto le spalle, e questa è veramente la sola cosa piacevole che ci sia da queste parti in questo periodo.

Così sudando e ansimando veniamo a finire l'estate e a cominciare l'autunno, ed ecco che comincia il programma delle agitazioni, degli scioperi generali e semigenerali, delle sommosse e dei cortei di protesta. Sesto San Giovanni ha cominciato subito e con una certa energia, smorzata però dal caldo che si è fatto soffocante. Non è dato sapere quali sono i programmi dei prossimi giorni, ma si prevede una successione di scioperi piuttosto energici, sempre coi tram in prima linea, naturalmente. Stiamo a vedere e speriamo che piova.

Quando piove le dimostrazioni riescono sempre con difficoltà.

La pioggia è nemica dei comizi e anche il mal di denti è nemico dei comizi.

Un giorno è successo che una persona molto importante doveva tenere un discorso in piazza.

C'era una folla enorme e l'attesa era grande. Ecco che la persona importante si affaccia al balcone e scoppia un applauso prolungato. Quando si fa il silenzio, la persona importante incomincia a parlare.

— Compagni... — dice. Poi si ferma un momento, si porta rapidamente le mani alla faccia, fa dietro front e rientra di corsa. Gli era venuta una fitta tremenda al dente guasto.

La folla ha capito e tutti dicono: che poveretto. Uno grida: « Dategli un cachet ».

Infatti gli dànno un cachet e pare che il dolore si calmi. La persona importante si affaccia di nuovo al balcone.

— Compagni — dice. Ma un'altra fitta tremenda al dente lo fa scappare.

La folla porta pazienza perchè capisce che il mal di denti è il mal di denti e non lo si augura a nessuno. Uno che sta vicino alla persona importante dice che si stanno facendo impacchi e altre cose, ma il mal di denti non passa.

— Andiamo dal dentista — dice la folla. Fino a quando la persona importante si decide e va dal dentista, seguita dalla folla dei dimostranti.

Appena strappato il dente la persona importante si affaccia al balcone del dentista.

— Compagni...: — dice, ma a questo punto la smetto perchè gli è venuto ancora un crampo e se vado avanti sembra che lo voglia esagerare. Però sono cose che capitano.

C. M.

— Non dimenticare di portare i panini col prosciutto: oggi si fa la marcia della fame.

Le strade

A Milano, e non so se anche in altre città, si aggiustano le strade spruzzandole di catrame e gettando poi sul catrame uno strato di ghiaia. Si ottengono delle strade magnificamente polverose. Alcuni dicono che questo è un magnifico sistema per far pulizia. Invece di levare i rifiuti con la scopa, si coprono con lo strato di catrame e con la ghiaia.

Poi quando la strada sarà di nuovo piena di rifiuti, altro strato di catrame e di ghiaia. Così un po' alla volta il livello di Milano aumenta. Solamente che sarà opportuno alzare le case di un piano.

Ma non hanno già lanciato l'idea di permettere il sopralzo dei palazzi di un altro piano?

Un caso in via Morigi

Un rapinatore credendo che l'estate fosse finita e la prima nebbia di settembre avesse già avvolto la città, ha rapinato in pieno centro di Milano, un passante.

Accortosi dell'errore in ritardo, il rapinatore ha preso la fuga e chi l'ha visto l'ha visto.

INVENZIONI

Adesso basta con le notizie varie. Passiamo alla cultura e alle notizie istruttive come quella dell'invenzione della bicicletta con tutte e due le ruote di dietro invece che una di dietro e una davanti.

Infatti un tizio di cui non ricordo nè il nome nè la nazionalità nè l'età, ha inventato il velocipede suddetto mettendo le due ruote dietro, non parallele l'una all'altra (come le coppie di ruote posteriori dell'automobile, per esempio) ma una dopo l'altra, e cioè, per darvi l'esempio pratico, come la coppia di ruote anteriori dell'automobile, sterzale a destra (o a sinistra) di quarantacinque gradi. Così l'inventore invece che andare diritto, si trovò ad andare a destra. Fu costretto a voltarsi e si trovò una ruota davanti e una dietro esattamente come le biciclette normali. Indispettito, mandò un urlo inumano e spaccò la bicicletta pestandola furiosamente contro un paracarro.

Sono le delusioni frequenti nelle persone di genio.

A SESTO I DIMOSTRANTI ERANO ARMATI

— Tu non scioperi?

— Non posso, non ho neanche una pistola.

I PREZZI AUMENTANO?

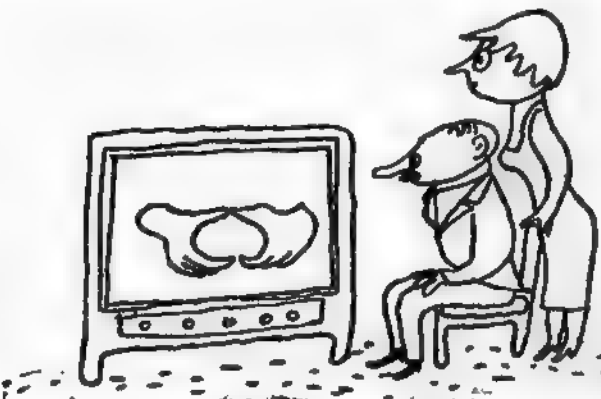
Farina a 177

Molto allarme è stato provocato fra le massaie dal titolo « FARINA A 177 » apparso, così o con lievi modificazioni, in tutti i quotidiani. Per fortuna, stavolta l'on. Ivan Matteo Lombardo non c'entra. Non è che la farina sotto l'impulso del Comitato del 200 per la diminuzione dei prezzi al minuto, sia aumentata da 120 a 177 lire il chilo. Si trattava invece del torinese Farina che nelle prove ufficiali per il Gran Premio di Monza aveva raggiunto la media oraria di 177 chilometri.

Consigli

Per i consigli di cucina, sono pronto a dichiarare in presenza di testimoni, che le scatole di carne debbono assolutamente essere prima aperte.

Non è assolutamente possibile mangiare la carne senza aprire le scatole. Tutti i tentativi fatti in questo senso sono destinati a fallire. In caso è sempre meglio comprare le scatole vuote e la carne fresca a parte.

— Questo è l'unico posto dove posso portar mia moglie e sentirmi felice.

DELLA TELEVISIONE

— Dev'essere un programma dedicato ai milanesi, trasmesso da Roma.

VENTO DEL SUD

Il "Nuovo Giuliano del Mattino,,

PALERMO, settembre.

Caro Guasta,

[illegible] forse il «Travaso» [illegible] sai bene [illegible] le cose ti [illegible] ed un acro [illegible] mascalzonato [illegible] costretto a [illegible]. Ad majora [illegible]

In un certo senso, il bandito [illegible] lettera al giornale [illegible] che ti accu-

[illegible] del «Marsala» in far[illegible] ha assunto anche la [illegible]

Domenico Adamo

deputato al Parlamento

di Giuliano

[illegible]

[illegible] per quel che riguarda Mi-

[illegible] la vedi? Questa faccenda, [illegible] quello che hai immagi[illegible] le tue impres[illegible] l'importanza del «Nuovo [illegible] del Mattino» è oreria. Ol[illegible] risulterebbe utile per una [illegible] di Piccola Posta tra [illegible] i sequestrati e le loro fa[illegible] che penserei di af[illegible] on. Lo Monte in quanto [illegible] soddisfatto dell'ospita[illegible] a Montelepre. (Riscat[illegible] è rientrato a Palermo, l'on. Lo Monte — alla moglie che piangente gli chiedeva come i briganti lo avessero trattato rispetto al vitto — ha risposto [illegible] «Sempre meglio di ti» (Meglio di come mi tratti tu, in ogni caso).

Ti dirò pure come per il primo numero avremmo intenzione di uscire con un articolo di [illegible] dal titolo «Non drammatizziamo» [illegible] un vasto notiziario nazionale sui molteplici sequestri di persona operati dal Brennero a Capo Passero dai carabinieri. Di tali catture nessuno parla, mentre tutti fanno il finimondo quando se ne permette qualcuna Giuliano

Ti abbraccio

SIMILI

POEMETTI LAMPO

Una strada.
A tutte le finestre bandiere,
bandiere, bandiere, bandiere
di lana, seta, cotone.
In un cantone,
un bimbo nudo.

Scacciato dappertutto,
Gianni si rifugia
in un Caffè.
E' il solo posto dove
può comandare...
qualche cosa.

ONORIFICENZA

Mi vedo passare
vicino
un cane e un uomo.
Ironia del destino,
è l'uomo che ha
il Collare!

«E' ossessionante!
— pensa Gianni
guardando il conto
dell'albergatore —
Sarà questo calore,
il denaro
non si conserva
nemmeno ventiquattr'ore!».

Non si può
farla in barba
alla Fortuna,
perchè la Fortuna
non ha la barba:
ha i favoriti.

M. R.

PARADISI ARTIFICIALI

Per rintracciare «La Duchessa» — il capo della Banda della Cocaina — vengono impiegati cani poliziotti.

— La Duchessa non dev'essere lontana: Fido ha fiutato la cocaina!

Sommerse le terre dell'Aga Khan!

Un capriccio del despota provoca l'immane sciagura - La Repubblica Italiana complice involontaria - L'inondazione minaccia i Paesi vicini.

Intere città e province sommerse; vittime e danni incalcolabili. Ecco a che cosa ha portato un capriccio dell'Aga Khan, signore di uno statarello indiano e di miliardi di miliardi di miliardi.

E' noto che ogni anno l'Aga Khan esige dai suoi sudditi tante monete d'oro per quanto pesa la sua persona. Quest'anno, così, per un capriccio, il vecchio signore ha preteso dai suoi sudditi il pagamento in moneta italiana di metalpiuma.

Quante monete occorreranno per raggiungere il peso dell'Aga Khan, si chiedono angosciosamente le popolazioni che debbono pagare?

Per ora la sola quantità di monete equivalente ad appena la metà del peso, rovesciate al suolo hanno sommerso alcune delle principali città dello Stato e dall'enorme cumulo che va sempre più ingigantendo, si staccano dei veri torrenti che minacciano di travolgere e d'inghiottire villaggi vicini ed intere piantagioni di cotone e di tè.

Gli Stati limitrofi, allarmatissimi, hanno fatto ricorso all'ONU.

ferri

PENSIERINI

SCHERZANDO scherzando ci troviamo imp[illegible] in una nuova guerra. La [illegible] più importante in questa [illegible] guerra contro Giuliano [illegible] di non ripetere gli stessi errori fatti nell'ultima guerra.

Anni fa ci avevano detto che gli inglesi erano cattivi e noi ci abbiamo creduto in perfetta buona fede, poi sono arrivati gli americani e a furia di bombe ci hanno voluto convincere che essi sono delle brave persone. Ora sarebbe veramente grave ripetere lo stesso errore anche con Giuliano. Non vorrei che ad un certo punto arrivassero i gangsters americani per convincerci a furia di mitra che Giuliano è una brava persona e che noi siamo stati traditi dalla dittatura di Scelba.

✦

Comunque, pensiamoci bene e cerchiamo di prendere prima informazioni precise su Giuliano perchè mi seccherebbe molto all'arrivo dei gangsters liberatori vedere epurare tutti i carabinieri. Il colonnello Luca finirebbe a piazzale Loreto, mentre Dillinger prenderebbe il posto occupato anni fa dal colonnello Poletti.

✦

Se durante l'anno, per pura combinazione, in tutto il mondo si producessero solo dei bei film, i cinema, durante l'estate sarebbero costretti a chiudere. Comunque possiamo stare tranquilli: non accadrà.

✦

Queste dive americane sono veramente curiose: vengono a vedere Roma ma non vogliono che Roma le veda.

Forse nessuno le noterebbe se non attirassero l'attenzione di tutti con le precauzioni che prendono per non farsi notare.

✦

Certo che se Greta Garbo nelle sue interpretazioni avesse messo lo stesso gusto che ha messo nella scelta di quel suo cappello, oggi non avrebbe avuto bisogno di sfuggire gli ammiratori.

R. MACCARI

Dialoghi delle cose

Odio

(La scena si svolge nella fucina d'un fabbro).

LA SCURE *(al martello)* — Perchè mi batti?

IL MARTELLO — E me lo domandi? Dopo che sei stata per tanti anni legata al fascio!

[illegible]

Amore

(La scena si svolge in un bar).

LA COPPA *(al gelato)* — Vigliacco... Tanta dolcezza, tanta dolcezza e sul più bello ti squagli!

cas.

Egoismo

(La scena si svolge ad un capolinea).

IL RIMORCHIO *(al filobus)* — Mi porti al deposito?

IL FILOBUS — T'attacchi al tram!

genov.

Lutto nella famiglia del Travaso

Si è spenta a Roma l'adorata mamma dell'avv. Renato Umbriano. Al caro compagno di tante battaglie, le più affettuose condoglianze dei Travasatori.

PENSIERINI

SCHERZANDO s... ...zando ci troviamo imp... ...in una nuova guerra. La ... più importante in questa ...ova guerra contro Giuliano ... di non ripetere gli stessi errori fatti nell'ultima guerra.

Anni fa ci avevano detto che gli inglesi erano cattivi e noi ci abbiamo creduto in perfetta buona fede, poi sono arr...ati gli americani e a furia di bombe ci hanno voluto convincere che essi sono delle brave persone. Ora sarebbe veramente grave ripetere lo stesso errore anche con Giuliano. Non vorrei che ad un certo punto arrivassero i gangsters americani per convincerci a furia di mitra che Giuliano è una brava persona e che noi siamo stati traditi dalla dittatura di Scelba.

◆

Comunque, pensiamoci bene e cerchiamo di prendere prima informazioni precise su Giuliano perchè mi seccherebbe molto all'arrivo dei gangsters liberatori vedere epurare tutti i carabinieri. Il colonnello Luca finirebbe a piazzale Loreto, mentre Dillinger prenderebbe il posto occupato anni fa dal colonnello Poletti.

◆

Se durante l'anno, per pura combinazione, in tutto il mondo si producessero solo dei bei film, i cinema, durante l'estate sarebbero costretti a chiudere. Comunque possiamo stare tranquilli, non accadrà.

◆

Queste dive americane sono veramente curiose: vengono a vedere Roma ma non vogliono che Roma le veda.

Forse nessuno le noterebbe se non attirassero l'attenzione di tutti con le precauzioni che prendono per non farsi notare.

◆

Certo che se Greta Garbo nelle sue interpretazioni avesse messo lo stesso gusto che ha messo nella scelta di quel suo cappello, oggi non avrebbe avuto bisogno di sfuggire gli ammiratori.

R. MACCARI

Dialoghi delle cose

Odio

(La scena si svolge nella fucina d'un fabbro).

LA SCURE *(al martello)* — ...rchè mi batti?

IL MARTELLO — E me lo domandi? Dopo che sei stata per tanti anni legata al fascio!

Amore

(La scena si svolge in un bar).

LA COPPA *(al gelato)* — ...gliacco... Tanta dolcezza, tanta dolcezza e sul più bello squagli!

Egoismo

(La scena si svolge ad un capolinea).

IL RIMORCHIO *(al filobus)* — Mi porti al deposito?

IL FILOBUS — T'attacchi al tram!

genov.

...tto nella famiglia del Travaso

...è spenta a Roma l'adorata ...ma dell'avv. Renato Un...no. Al caro compagno di ...e battaglie, le più affettuose condoglianze dei Travasatori.

Può essere un'idea!

...nesta direttore del ...re del Farmacisti» — che ...ttamente in grado di sa... ...brucino ad alcuni ...i milioni illecita... ...dagnati ai tempi del... ...nera dei medicinali e ...recentemente «pizzi... ...de Mutue — esorta i col... ...a togliersene alme... ...piccola parte della co... *«...rimando a Guasta un ...della Banca Commer...*tutto ciò che è conumer... ...la predilezione di cer...macisti!) *per tappargli la*

...rte il fatto che io ricevo ...maggio «Il Corriere dei ...ti» (destinandolo ad ...più superficiale e più ...ben vengano anche i va... Tanto io che l'Ammini... ...del *Travaso*, prendia... ...da ora formale impegno ...arne l'ammontare all'ac... ...medicinali per i letto... ...ricchi o bisognosi. Re... ...così ad una rappre... ...dei derubati una sia ...scopica parte della re...

...are gli assegni al
TRAVASO
«Fondo Rimorsi»
...Milano 70 - ROMA

guasta-feste

LETTERA APERTA

Professor CARLO CARRETTO
...sidente della G.I.A.C
(... per conoscenza all'avv Veronese, Presidente dell'A.C I.)

...regio Professore,

...la scrivere ai suoi giornali, in ...a alle critiche che il «Tra... ...ha mosso al suo infelice li... ...attacchi e contrattacchi do... ...dal ritornello: «Ma guarda ...chi si scandalizza!».

...na circolare della Presidenza G.I.A.C. (e cioè sua) si tenta ...di far credere che le nostre ...dedicate al «Sor Carretto» ...uno stottò per lei vogliano ...strali contro l'A.C.I. o addi... ...contro la religione, cosicchè ...remmo «il giuoco dei com...

...ariamo nel modo più esplici... ...siamo e ci sentiamo sincera... cattolici, che siamo e ci sen... ...debitori di molta gratitudine ...C.I. ed al Comitato Civico che ...tanto contribuito ad arginare ...rea rossa, ma che troviamo ri... ...egregio Professore, i suoi at... ...menti di «duccito», e dannoso ...stessa gioventù dell'A.C.I. il suo ...torico libercolo. Ne ci scanda... ...il contenuto di tale libercolo ma ...lei pretesa a farlo passare da ...ivo.

I TRAVASATORI

METALPIUMA

— Possibile che dalla settimana scorsa sono calato due chili?

— Sei sicuro di non avere in tasca nuove monete?

TOSCANINI IN ITALIA

— E si trattiene molto qui all'estero, Maestro? —

ragazzi in Camera

DAVA un senso di disagio e quasi di incubo entrare a Montecitorio a qualche giorno dalla ripresa parlamentare. Quel trovarsi in pieno deserto, camminare in lungo e in largo senza imbattersi neppure con un'ombra di deputato. E dovunque operai silenziosi intenti a lucidare i pavimenti e pulire scrupolosamente le ampie vetrate.

In ricerca affannosa di qualche uomo politico, si finiva, dopo giri viziosi, col trovarsi al portone d'ingresso, dove il chilometrico portiere Albanese, dignitoso e impettito — feluca in testa e mazza d'argento sotto le robuste mani — sembrava attendere da un momento all'altro l'arrivo delle carrozze presidenziali e delle automobili per l'inaugurazione della legislatura.

E più oltre il «generale» Scotti, il capo dell'esercito dei commessi camminava col suo passo felpato scrutando qua e là nella speranza di poter intimare a qualcuno: *«di qui non si passa! ». Mi mostri la tessera! ».*

Ma, avvicinandosi la ripresa, uno alla volta, alla spicciolata, ora i deputati hanno ripreso a frequentare i corridoi dove, a partire dall'ultima decade del corrente mese dovranno trascorrere mesi e mesi.

Molti portano evidenti i risultati delle cure e del riposo. Attraverso una attenta indagine presso l'ufficio postale è risultato che le malattie da cui sono più frequentemente colpiti i deputati sono le malattie di fegato e l'obesità, segno che gli onorevoli si arrabbiano molto e si nutrono bene.

Un parlamentare, che, durante una esibizione di pugilato, si trovò in difficoltà a causa della pletorica mole — non andate a raccontarlo, ma si tratta dell'on. Santofilipponeri Semeraro, comunista che non sopporta sul naso, non dico una mosca, ma neppure un moschino, ha soggiornato lungamente a Montecatini, sottoponendosi a cure radicali, integrali: Acqua a tutte le ore e fanghi nella Grotta di Monsummano, perdendo ben venti chili. Chissà come sarà agile nelle future battaglie parlamentari!

Altri deputati di corporatura piuttosto sottile, che durante la passata sessione si erano, per la fatica ancor più assottigliati, son tornati invece rimpannucciati e coloriti: cura di montagna: aria, sole, boschi e sedie a sdraio.

❋

Capitan Giulietti, a forza di immobilizzar navi si è guadagnato il titolo di «Capitano delle navi ancorate».

Lo scisma del socialfusionista senatore Tonello ha fatto le spese dei commenti più animati e disparati.

Egli è uscito clamorosamente dal partito socialista italiano accusando i suoi ex compagni e il loro capo Nenni, di essersi accodati ai comunisti, che non servono il loro partito, ma una potenza straniera.

I democristiani, che ricordano le origini di Tonello — al suo paese è stato fabbricere della canonica — dicono che si è messo sulla via di Damasco e che, finalmente, va ravvedendosi. I comunisti e gli ex compagni lo chiamano traditore e dicono che da un ex prete non c'era da aspettarsi di meglio.

Si affaccia ora un problema: su quale settore e accanto a chi andrà a sedere Tonello nell'aula del Senato?

Fervono intanto Montecitorio i lavori di adattamento per l'impianto luminoso che dovrà segnalare ai deputati nel Transatlantico e nei corridoi le fasi della seduta. Al Senato invece si vuole forzare la pendenza dei banchi, per aumentare lo spazio visivo, seguendo i criteri dei più moderni cinema e teatri.

Uno dei disegni di legge che verranno, per primi, in discussione al Senato è quello della onorevole Merlin. Il progetto sulle «case dalle persiane chiuse».

Nei punti più scabrosi la discussione si svolgerà... a «porte — e finestre — chiuse».

SCANNO

TRAVASISTI

Il prossimo ISSIMO sarà il «DISSERVIZI - TRAVASISSIMO» che uscirà dopo il «CULTURAL TRAVASISSIMO», e sarà tutto dedicato ai disservizi pubblici in genere: dall'ATAC alla TETI, dalle Aziende Elettriche alle Società erogatrici del gas. Il termine utile per inviare idee, spunti e soprattutto battute scade improrogabilmente il 5 ottobre p. v.

Arrangiate fresche

I GELATI:
Figli di coni.

◆

L'IMPERATORE DEL GIAPPONE SI ORIENTA VERSO LA DEMOCRAZIA:
Il Tenno di poi.

◆

LUIGI LONGO E TERESA NOCE:
La brutta coppia del P.C.I.

◆

PROPAGANDA RADIOFONICA:
Il quarto d'ira pubblicitario.

◆

LA BESTEMMIA DEL CONTRIBUENTE ITALIANO:
Pella misera!

◆

RITA HAYWORTH:
Invenzioni Poppof.

◆

LA RABBIA CHE COVA IN NENNI:
Bile! Tu uccidi un uomo morto.

◆

PEPPE STALIN:
Zar la mort.

◆

DI VITTORIO:
Scioperaio specializzato.

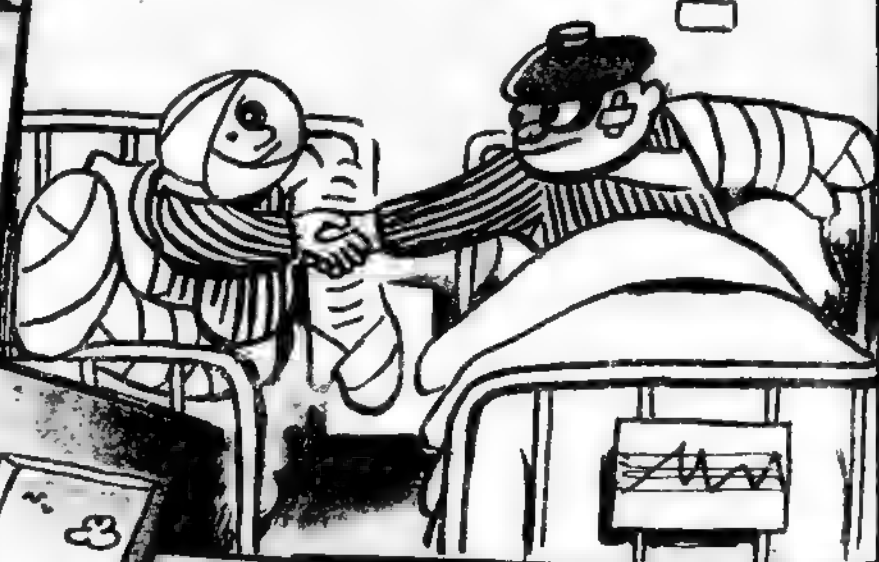
◆

L'ORO DI DONGO:
L'eterna allusione.

Pubblicità gratuita

Riceviamo da Tripoli:

LA POLVERE
(negli occhi)
EFFERVESCENTE
IDRIZ
SI VENDE (AGLI INGLESI) IN TUTTA LA LIBIA
RIFIUTATE OGNI ALTRA MARCA ESIGENDO LA
TESTA DI CAPO
ATTRAVERSATA DALLA FIRMA DEL SENUSSO
SIDI IDRIZ

D.D

Questa ora ... ora è?

×

E' l'ora... di

×

La lira va giù

×

Troppo Marsh... ci vorrebbe per

×

Greta a Roma ... scontrosa con gl... tori.

×

Greta s...Garb

×

Pacciardi si ... S. U. per accord

×

Accordi milita... concludendo anch... e Franco.

×

Così vedremo ... alleato di Franco

×

Quando si dice

×

Dopo la bufera ... fitta è stato ine... primo parlamento... Bona.

×

La bonn. .accia

×

Proibita la ce... al Vittoriale.

×

Da noi, si fest... lo Sconfittale.

×

Udite alla « ric... ti »:

×

Al CAMpidoglio ... CAMpana, possa ... mezzato chi ci su

×

Al CAMpidoglio ... CAMpana, che n... bia mai sonata. Pa... ca: CAMpate! C... CAMpate!

×

E invece dice: ... santo! CAMposant... posanto!

×

Gli errori dei ... avvantaggiano la ... zia Cristiana.

×

« Erra pro nobi

×

La cassaforte d... TIP » svaligiata.

×

Sembra che i lu... no allontanati al

×

Toscanini: un u... comanda a bacchet

D.D.T.

Questa ora legale, che ora è?

×

E' l'ora... di piantarla.

×

La lira va giù.

×

Troppo Marshall ab ovo ci vorrebbe per ritirarla su.

×

Greta a Roma ha fatto la scontrosa con gli ammiratori.

×

Greta s...Garbo.

×

Pacciardi si reca negli S. U. per accordi militari.

×

Accordi militari si stanno concludendo anche fra S. U. e Franco.

×

Così vedremo Pacciardi alleato di Franco!

×

Quando si dice la politica!

×

Dopo la bufera della sconfitta è stato inaugurato il primo parlamento tedesco a Bonn.

×

La bonn..accia.

×

Proibita la celebrazione al Vittoriale.

×

Da noi, si festeggia solo lo Sconfittale.

×

Udite alla « riva dei bruti »:

×

Al CAMpidoglio c'è una CAMpana, possa morì ammazzato chi ci suona!

×

Al CAMpidoglio c'è una CAMpana, che non CAMbia mai sonata. Pare che dica: CAMpate! CAMpate! CAMpate!

×

E invece dice: CAMposanto! CAMposanto! CAMposanto!

×

Gli errori dei comunisti avvantaggiano la Democrazia Cristiana.

×

« Erra pro nobis ».

×

La cassaforte del « TOTIP » svaligiata.

×

Sembra che i ladri si siano allontanati al galoppo.

×

Toscanini: un uomo che comanda a bacchetta.

— Maresciallo Tito, fate il vostro doppio giuoco !

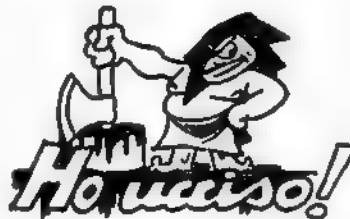
Ho ucciso!

Sì, signori giurati, ho ucciso. Avevo un pullover scolorito, ex rosso ed ora di un colore indefinibile e tutto a macchie, tanto che i colleghi di ufficio mi prendevano in giro: « Aoh? E che 'i sei mimetizzato per la pross.ma guerra? ».

« Portalo alla tintoria » mi disse la cara mogliettina. « Mai più! » gridò indignato l'amico Gigi che era venuto a trovarmi, « non sai che mediante il Tintol, ognuno può tingere in casa, con comodità e rapidamente, tutto quello che vuole? Compra il Tintol, mi ringrazierai! ».

Comprai subito il Tintol, pazzo, ingenuo che fui! Ma potevo pensare che, sotto il bonario sorriso dell'amico Gigi, si nascondesse il ghigno di Mefistofele?

Sì, comprai il Tintol, e rientrai trionfante a casa. « Tingo tutto » c'era scritto sulla scatola. « Tingo per sempre ». Maledetto! L'adorabile sposetta mi scongiurò a mani giunte di non adoperare quella infernale mistura. Mi supplicò in ginocchio, invocandomi in nome dei due innocenti pargoletti. « Donna di poca fede » sghignazzai mettendo a bollire un pentolone d'acqua, « nonchè scialacquatrice. Perchè sperperare i sudati quattrini di metalpiuma in tintorie quando abbiamo il Tintol!? ».

Allora cominciò la tragedia. Il contenuto della scatola, appena sciolto nell'acqua bollente, traboccò sul tavolo, sui tappeti, sulle tende, passò su di noi come un irresistibile torrente scarlatto, e tinse tutto e tutti. Dopo sette secondi e tre quinti, in tutta la casa soltanto il gatto non era dipinto in rosso, poichè la previdente bestiola, al primo allarme, era saltata sopra al più alto armadio. « Niente paura! » urlai, per dominare il fragore della satanica tintura bollente. « Vedrete che tinta! » e immersi il pullover nel pentolone. « Uh, uh! » ringhiai saltando per tutta la casa e soffiandomi sulla mano. « Ammazzela come scotta! ». La leggiadra coniuge, completamente dipinta di rosso, piangeva lagrime scarlatte. I ragazzini saltavano intorno al tavolo facendo « Uh uh » alla maniera indiana, adornati con penne di gallina e agitando l'accetta della legna. « A papane, adesso ti scotenniamo! Uh uh! Il visc pallido ha la lingua biforcuta! ». Erano pellirosse di una somiglianza spettacolosa.

Per una settimana nessuno di noi potè uscire, dato che quella dannata tinta non se ne andava ne con la soda caustica, ne con la benzina, nè con la carta vetrata. Il capufficio, dopo qualche giorno, mi telefonò per comunicarmi il licenziamento per assenze ingiustificate. Le ustioni mi procuravano intanto dolori indicibili. Dovetti ricomprare biancheria, tendaggi, coperte, mobili. Dovetti far riverniciare le pareti. Alla fine ero ridotto in miseria.

Uscii per la prima volta dopo la catastrofe con il famigerato pullover addosso. Alla prima goccia di pioggia, ma una goccia, dico, il demoniaco indumento era tornato del colore indefinibile iniziale. Con le stesse macchie. E, stingendo, mi macchiò l'ultimo paio di pantaloni.

« Sei cocciuto » mi fece l'amico Gigi che incontrai all'angolo, « si può sapere perchè non ti vuoi decidere a tingere il tuo pullover col Tintol? ».

Allora, signori giurati, ho ucciso.

NATI

(su proposta di Onetto)

D.D.T.

I « criminali » di Procida.

×

PATRIA in grata.

×

« Ha da venì Baffone »...

×

... e invece è venuta Tatiana Pavlova.

×

I « comandamenti » di Di(o) Vittorio.

×

SESTO: Scioperare!

×

SESTO S. Giovanni, naturalmente.

×

L'anonimo del memoriale Roatta ha destato il SIM...

×

... patico interessamento del pubblico.

×

Che notizie si hanno sulla situazione della luce elettrica?

×

Oscure!

×

La scrittrice Marcella D'Arle, che voleva incontrarsi con Giuliano, è stata fermata dai carabinieri.

×

Invece che D'Arle ha rischiato di... prenderle.

×

Feste di moda.

×

La sfondazione di (Miss) Roma.

×

Il Ministro Lombardo farà un viaggio negli U.S.A.

×

I Lombardo alla prima Crociera.

×

Per il P.S.I., se continua su questo Tonello, finisce male!

×

« Sicura nella sua forza invincibile » ha detto Nenni dell'URSS.

×

« Solo Iddio potrà piegare la nostra volontà; gli uomini e le cose mai! ». Chi lo diceva?

×

Un amico di Nenni.

×

Gli aeroplani hanno mutato il nostro modo di vivere,

×

E soprattutto il nostro modo di morire.

×

Dopo la chiusura di quelle « case »:

Fiat Lue!

×

La strada che porta al bolscevismo:

La Via Trucis.

E' inutile che mi vengano a dire che non è vero: qui non c'è più niente da fare! Una nazione la cui moneta è instabile è come un gigante con i piedi di argilla. E noi rischiamo di restare schiacciati. Basta, vediamo di tutti. Ieri sono entrato in un bar e per calmare ... ed avere risto... [illegible] ... pessima ... naturalmente ... [illegible] ... buono affatto. Al... [illegible] ... bandito un concorso a premi ... [illegible] ... pubblicità ... americano ... si sono affrettati ... da dubitarne ... ad appiccare su ...

Lo credereste? Ho vinto. Ma non una cosetta di scarsa ... che sarebbe stata ... importante. Ho vinto cinquecentomila ... [illegible] ... Cinquemila biglietti da cento. Cinquanta... biglietti da dieci. Mezzo ... insomma. Mezzo mi... come niente. A questo siamo arrivati: altro che svalutazione. Qui ci troviamo di fronte ad un sintomo impressionante di un'inflazione in atto.

Non si ha più coscienza del valore del denaro. Si parla di cifre astronomiche con la leggerezza con la quale un tempo si parlava degli spiccioli.

Torneremo dunque agli squallidi momenti dell'altro dopoguerra tedesco, quando un francobollo costava uno o due miliardi di marchi? Dovrò fra poco accorgermi che con tutti i miseri risparmi racimolati in tanti anni di onesto lavoro non ... era possibile acquistare un giornale quotidiano?

Povera lira, come sei caduta in basso! Una ... mezzo milione. Quello che è ... [illegible]

... è congratulato ... come si può essere ... incosciente da non capire quale luttuoso dramma ... in questa terribile parola: inflazione! Milioni di lavoratori a ... centinaia di aziende trascinate al fallimento dal dissesto dell'economia nazionale; centinaia di migliaia di disoccupati, di padri di famiglia gettati sul lastrico. E non parlo dei pensionati statali perchè non vorrei che si dicesse ch'io sono pessimista.

E tutto questo sfacelo finanziario proprio adesso che la mia vincita mi avrebbe consentito un'esistenza più tranquilla ed agiata. Quando si dice la sfortuna!...

Ho deciso di non ritirare neppure il premio. E' troppo chiaro che si tratta soltanto di vilissima carta straccia, priva di qualsiasi valore di acquisto. E' demoralizzante. Anzi, è tragico.

Io proprio non so dove andremo a finire di questo passo. Cioè, lo so ma a che pro dirlo?

CELESTINO

ALLEANZE MILITARI

— Lei è il generale Marras? Felicissimo di stringerle la mano: io sono il generale Smith!

— Molto lieto... Se non erro noi ci siamo già sparati in Africa!

JESI

— Tu ci credi che le case che il ... avrebbe assegnare ai ... quali non sono del ... [illegible]

SOMMATINO

— Tu ci credi, che da noi le ... sono perchè il ... [illegible] ... punto ...

TARQUINIA

— Tu ci credi che il Direttore ... Agrario possa ... almeno ... dell'oro ... pen... [illegible]

ANCONA

— Tu ci credi che i figli dei figli dei figli dei figli *(continuare)* ... partire in orario i filobus della linea *Ancona Falconara?*

I CARABINIERI DEL SANATORIO PALERMO

— Tu ci credi che il Comando ci assegnerà una divisa o un paio di scarpe prima che il valore della carta consumata per farne la domanda superi quello degli indumenti suddetti?

ROMA (Centocelle)

— Tu ci credi che le nostre scassatissime strade oltrechè dai moccoli dei passanti, saranno illuminate sia pure modestissimamente dal Comune?

NISIDA

— Tu ci credi che l'Accademia Aeronautica si trasferirà a Caserta prima del nuovo anno accademico?

FIUGGI

— Tu ci credi che al mondo esista un «vespasiano» più bello dell'ex bosco locale, attualmente destinato ad albergo diurno con decreto del Capostazione?

ALBANO LAZIALE

— Tu ci credi che un bel dì vedremo scomparire le numerose buche lungo la strada di San Francesco, magari per un miracolo del detto Santo?

GIARRE

— Tu ci credi che il tanto sospirato campo sportivo locale sarà costruito prima che a Roma si stemino lo Stadio dei centomila?

GLI STATALI

— Tu ci credi che i medesimi dopo i recenti aumenti Pella possano ... più degli ex prigionieri di guerra che facevano la cura del *«ferro spinato»?*

— PERCHE', SI VEDE DALLA FACCIA CHE HO VINTO IL PREMIO VIAREGGIO?

IL SOR CARETTO

« La mia carne ha sete di figli...
Il mio cuore ha sete di figli...
La mia anima ha sete di figli ».

(« FAMIGLIA, PICCOLA CHIESA » - Pag. 113)

— Sta studiando i classici...

BENE GLI ALTRI

Teatrinform

Chi ben incomincia... dice un ... chio adagio... e tanto Umberto ...inati che alle Arti ha presen...to « Le sorprese del divorzio » divertenti atti di Bisson, quan... la compagnia Cimara-Paul-Po...li con la piacevole commedia di ... Flers e Caillavet « Papà », han... bene iniziato

Per quanto riguarda la prosa ...st'anno non ci possiamo la...stare Eduardo: tornerà tra ... a piantare le tende all'Eli..., mentre il fratello Peppino ...ra con suo repertorio al Qui...no.

Pure al Quirino farà la solita ...ntima Gilberto Govi e a quan... si dice Dina Galli con una ri...sta che ha tutta l'aria di essere ... vera e propria « Za Bum ».

Purtroppo ogni rosa ha le sue ...e e quindi niente meraviglia Luchino Visconti si presente... con la sua troupe e con un ...ertorio stranissimo che proba...nente andrà da un plagio de... classe degli asini » di Ferra... buonanima (rid. Visconti ... banchi di Salvator Dalì) a un ...stail teatrale formato da un ...to di una commedia di Saroyan, ...atto di una tragedia di Alfie... e un atto di Sartre il tutto ...chiato insieme.

Al COLLE OPPIO da più di due ... si continua a presentare ...ntocittà » la divertente rivi... di Alfredo Polacci, un autore ...n premiato con la maschera di ...ento e quindi bravo.

Mario Riva dopo gli annuvola...nti e le precipitazioni degli ul... giorni sta incidendo sopra una ...tra di marmo la frase seguen... « Solo il tempo può farci chiu...re i battenti: i creditori e i cri... puzzoni mai! ».

La compagnia di Paola Birbo... con la brava attrice Paola ...chetti non ha ancora deciso se ...buttare alle QUATTRO FONTANE o alle TRE FONTANE (Sapete? In quella grotta dove dicono che ogni tanto avvengono dei miracoli).

ELLE

Scherminform

Jocko l'australiano

(Supercinema)

Spesso ci siamo chiesti (non che siamo in tanti a scrivere, anzi sono solo, ma il plurale dà importanza) che diavolo significa quella Z. fra il nome Robert e il cognome Leonard. Probabilmente basterebbe consultare un « Motion Picture Herald Almanac » per saperlo, ma ci è più gradito immaginare volta per volta che la Z. sia la iniziale di un aggettivo. Questa volta siamo fermamente convinti che Z. significhi « zuzzerellone ». Eh sì. Solo questo è l'aggettivo adatto al regista di « Jocko l'australiano », un film che non è comico, non è epico, non è sentimentale, però è un mischietto di tutto questo, una specie di pastone che non convince. Ci sono un fratello e una sorella che si amano, ma niente paura; in realtà non lo sono, e si sposeranno. C'entra il pugilato, non manca la guerra (anzi, le guerre), e al centro di tutto, poveretto, c'è Charles Laughton.

Destinazione Tokio

(Barberini e Metropolitan)

Se la destinazione del sommergibile nel quale si svolge il film è la baia di Tokio, la destinazione di noi italiani è un cinema nel quale si proietta un film di guerra. Tanti ne abbiamo visti e tanti ne vedremo, perché, in questo allegro globo, appena finita la serie di film sulla prima guerra, comincia la seconda, e così via, toccando Ferri (poichè non ho ferro a disposizione). Però questo, almeno, è dei più interessanti, e interessa realmente incatenando alla poltrona anche i più acerrimi nemici dei film di guerra.

NATI

Sfida a Baltimora

(Supercinema)

In che consista la sfida non si sa di preciso però bisogna dire che questo « western » è buono e ben diretto da Van Dike II.

C'è Robert Taylor che da figlietto di famiglia diventa alla fine del film un autentico uomo del West grazie anche ad alcune « scazzottate » del compianto Wallace Beery il quale come succede sempre viene presentato al pubblico nella veste del simpatico mascalzone che in un modo o nell'altro riesce a farla franca e rientrare nella legge.

Il personaggio femminile è quell'adorabile anzianotta di Florence Rice, ossia un'attrice della levatura delle nostre Franche Marzi, eccetera.

Di più non sappiamo anche perchè eravamo in galleria con la nostra piccola Amalia sulla quale, volendo si potrebbe fare una critica meno severa

VICE

STRASBURGO

NU

— Nazioni Unite?
— Grazie al cielo no: Nettezza Urbana!

TUTTI per Uno per TUTTI

ENZO PALUMBO - NAPOLI — « Vecchio lampione giallo della periferia — che illumini paziente l'angolo della via — con la tua luce smorta tu fai da riflettore — sopra la mesta interprete d'uno sfiorito amore. La strada è il palcoscenico, l'amore il canovaccio — e la peripatetica, col cuore ormai di ghiaccio — recita il suo monologo... ». Bravo Enzo, ti avevo detto di ritentare, e bene hai fatto a seguire il mio consiglio. Non sei ancora in porto, ma la tua « Ad un lampione » è buona, e se fosse tutta così la vedresti per intero nel « Travasissimo ». Sei sulla strada buona, continua.

GIOVANNI GREGORI - TRIESTE — Ben tornato sulla breccia! Prendo atto delle tue battagliere intenzioni, ed attendo i risultati che naturalmente non mancheranno. Per la storia che mi accenni, ti scriverò personalmente più in là quando l'avrò chiarito. Ciao, buon lavoro

SERGIO BITOSSI — Vignette? Manda pure, anche senza disegno. Senza battuta no, altrimenti che cosa resta? Commedie no, per carità. Vernacolo toscano, meno che meno. *Accidenti* ai capezzatori non si scrive con tre « c ». Con quattro, quando è necessario.

ALDO RISPOLI - ROMA — Sai che sono un « bravissimo autore di canzoni »? E chi te lo ha detto? Ma guarda un po'! Non si può proprio conservare un segreto! Manda i tuoi « *pezzi* » al mio amico Fecchi, Casa editrice « *Diapason* », via della Vite 41, Roma. Se sono buoni, ti aiuterà senz'altro. Ma armati di pazienza, perchè è lunga la strada, oltre che per Tipperary, anche per lanciare una canzone.

GIUSEPPE LUPIS - BARI — Guasta ringrazia per esservi voi benignati di « concedere lo titolo de Cavaliere de lo augustissimo Ordine di Santa Stuta, Sovrano ordine goliardico di Bari ». Ti invia in compenso la tessera di travasista. (Via Latilla 15, Bari)

FILIPPO BONDI', *Edolo*. — Ma che combinazione! Anche tu ti chiami Filippo Bondì? Figurati che c'è un tuo omonimo di Palermo che sembra una pila di fagioli, tanto ha l'abitudine di brontolare. Potrebbe scrivere delle cosette carine, ma non ci perde troppo tempo sopra, e butta giù quello che gli viene in testa, prendendo così inesorabilmente la via del cestino. Non glielo andare a dire, però. Un momento! Un momento! Mi assale un dubbio! Vuoi vedere che tu se il Filippo Bondì di Palermo temporaneamente inviato ad infestare il ridente paese di Edolo? Oh quale *gaffe!* Non me la perdonerò mai.

MICHELE BONANNO, *Cerami*. — Riguarda la collezione del « Travaso » e vedrai che i suoi strali si dirigono in tutte le direzioni. Quanto alla faccenda di quell'Ente, manda maggiori particolari. Dove non arriva la lungimiranza dei travasatori, li debbono intervenire i travasisti affezionati.

ANGIOLO NERI, *Pratolino*. — Il Premio Viareggio è ormai dimenticato. La vignetta è un po' contorta. Ma hai delle idee: mandane altre.

PIETRO PERTINI. — Grazie per il resoconto in versi della tua inchiesta. Attendiamo il seguito, magari anche in prosa.

FRANCO BISOGNI, *Nicastro*. — La tessera di travasista non costa nemmeno un centesimo in vile moneta, ma una somma incalcolabile in attaccamento al giornale. Più semplicemente, basta chiederla. Ti arriverà presto. I ciondoli portachiavi costano lire duecento l'uno più cinquanta lire di spese postali qualunque sia il numero dei ciondoli. Specifica quale tipo vuoi, nel richiederlo.

UNO

CAMI

L'incredibile viaggio del signor RIKIKÌ

La famiglia Rikiki, invitata dal Professore-dalla-fronte-a-bernoccoli, bizzarro tipo d'inventore, a compiere un viaggio «nei bei tempi andati» a bordo del «GAMBERO RISALI SECOLI» va a finire per errori di manovra prima nell'Età della Pietra, poi all'Epoca del Diluvio, dal quale riesce a salvarsi dopo straordinarie vicende.

TERZO EPISODIO

LA TORRE DI BABELE

L'interno del «Gambero-Risali-Secoli».

RIKIKI — Eccoci finalmente sulla via del ritorno! Se i calcoli del professor Bernoccoli sono esatti, non tarderemo a rivedere la nostra portinaia...

L'INVENTORE — La lancetta del «*secolometro*» indica che siamo vicini al 1949 e il «*segnalatore topografico*» rivela la prossimità di un importante agglomerato urbano.

RIKIKI' — Parigi, evidentemente!

L'INVENTORE — «Il Gambero» fila alla perfezione! Tutti i suoi delicatissimi strumenti spaccano per così dire lo zero, salvo la «*bussola a fischio*» che ha perduto il Nord.

RIKIKI' — La bussola ha perduto la tramontana?

L'INVENTORE — Così mi pare, a meno che non sia la tramontana ad aver perduto la bussola... D'altronde, la cosa non ha molta importanza e so come riparare subito il piccolo guasto (*Innesta un tubo di gomma ad un rubinetto e proietta un getto d'acqua fredda sulla bussola*).

RIKIKI' — Perchè professore?

L'INVENTORE — E' semplice. La bussola ha perduto la tramontana e io le faccio la doccia fredda. Non è il trattamento classico?

LA SIGNORA EMMA (*a bassa voce*) — A lui bisognerebbe farla, la doccia fredda! Oh, Cesare, come hai potuto imbarcare la tua famiglia con un pazzo simile?...

RIKIKI' — Ma se ci sta riportando a Parigi! Non hai capito che stiamo per arrivare? Calmati! Tu, Maria-calze-di-nailon, spingi la caldaia del bucato verso l'uscita. Daniele e Virginia, preparatevi a scendere. Per il pianoforte, provvederemo poi (*Con un colpo secco, che fa perdere l'equilibrio a Rikiki, il «GAMBERO» si ferma improvvisamente*).

L'INVENTORE — Per Parigi, si scende! Il mio motto è: «Rapidità e precisione».

RIKIKI' (*uscendo dalla macchina del tempo e guardandosi attorno*) — Ma... Possibile che durante la nostra breve assenza Parigi sia così cambiata?... Questa immensa pianura... Quanti accampamenti... Quante abitazioni rudimentali...

DANIELE — Papà, non vedi com'è cresciuta la Torre Eiffel?

RIKIKI' — Ma non è la Torre Eiffel! Si direbbe piuttosto...

L'INVENTORE — Ci sono! Ci sono! Ora capisco tutto! Mi ha indotto in errore il guasto della bussola... Dobbiamo avere leggermente deviato... Oh, leggerissimamente! Abbiamo raggiunto la nostra Epoca, ma in America, anzichè in Europa...

RIKIKI' — In America?

L'INVENTORE — E sì! Non vedete che razza di grattacielo?

RIKIKI' — Andiamo a sentire. Ecco per l'appunto un indigeno, che viene da questa parte. Lo interrogherò...

LA SIGNORA EMMA — Ma tu non sai mica l'inglese, Cesare!

RIKIKI' — Già, è vero; non ci pensavo.

L'INVENTORE — Lo so io. (*All'indigeno*) What is this country? (*Invece di rispondergli, l'indigeno lo guarda meravigliato*).

RIKIKI' — E come se aveste parlato ebraico (*Udendo la parola «ebraico» l'indigeno fa ripetutamente di sì con la testa*).

L'INVENTORE — Parla ebraico! Parla ebraico! Questi americani, sono proprio degli originali! Presto, datemi il traduttofono... (*parlando all'indigeno nel traduttofono*) Che paese è questo?

L'INDIGENO — O stranieri, i vostri piedi calcano la Piana di Sannaar e la costruzione che vedete è la Torre di Babele (*si allontana*).

LA FAMIGLIA RIKIKI' (*moralmente accoppata*) — Ha capito, vecchio pazzo?... La Torre di Babele!... Stupenda, la vostra precisione!... Perfetto, il vostro «GAMBERO»! Dove l'avete pescato? E non vi siete ancora accorto che comincia a puzzare?

RIKIKI' — E' inaudito!.. Si dirige verso la Torre Eiffel e viene ad arrestarsi ai piedi della Torre di Babele!...

L'INVENTORE (*irritatissimo*) — Rikiki, lei non faccia il pignolo: dopotutto, Torre Eiffel, o Torre di Babele, sempre una Torre è!

La confusione delle lingue

Interno d'una casa popolare dell'Epoca.

RIKIKI' — Ieri, dopo il nostro arrivo nella Piana di Sannaar, abbiamo potuto prendere in affitto questo modesto appartamentino di due camere e cucina, che abbiamo ammobiliato con la caldaia del bucato, il pianoforte e quell'altro po' di roba sottratta al Diluvio Universale. Il resto verrà in seguito.

LA SIGNORA EMMA — Di una cosa non riesco a capacitarmi. Come è possibile, che tu, che passi per un uomo serio non ti vergogni di accompagnarti con un alienato, costringendo tutta la tua famiglia a vagabondare attraverso i secoli.

RIKIKI' — Emma, sai bene che nessuno più di me odia i viaggi e le avventure. Ma che ci posso fare? Bisogna fare buon viso a cattivo giuoco (appunta questa massima nel tuo taccuino, Daniele). D'altra parte, il Professor Bernoccoli sta ora aggiustando i guasti del «GAMBERO» e tra poco saremo in grado di riprendere il viaggio. Piuttosto, per distrarti, sai che devi fare? Esci con me e i ragazzi e andiamocene a visitare i cantieri della Torre di Babele...

LA SIGNORA EMMA — Ci mancherebbe solo questo! Per tua norma, io non mi muovo di qui se non per tornare a casa!

RIKIKI — Andiamo io e te, Daniele: ci tengo a farti vedere da vicino questo leggendario monumento. E' una nozione pratica che non tutti i ragazzi della tua Età si possono concedere. Dammi l'ombrello e il traduttofono e vieni con me.

Escono, raggiungendo ben presto il cantiere della Torre di Babele, dove ferve il lavoro di migliaia e migliaia d'operai.

DANIELE — Papalino, non vedi com'è alta? La cima della Torre manco si vede: diresti che si perde nelle nuvole!

In quella un uomo di una certa età s'avvicina a Rikiki e gli parla. Rikiki posa il traduttofono sopra una grossa pietra del cantiere e fa segno allo sconosciuto di accostarsi ad una delle due trombe dell'apparecchio.

LO SCONOSCIUTO (*nel traduttofono*) — Vedo che stai ammirando la mia opera, straniero. Permettimi di presentarmi: ing. Babele.

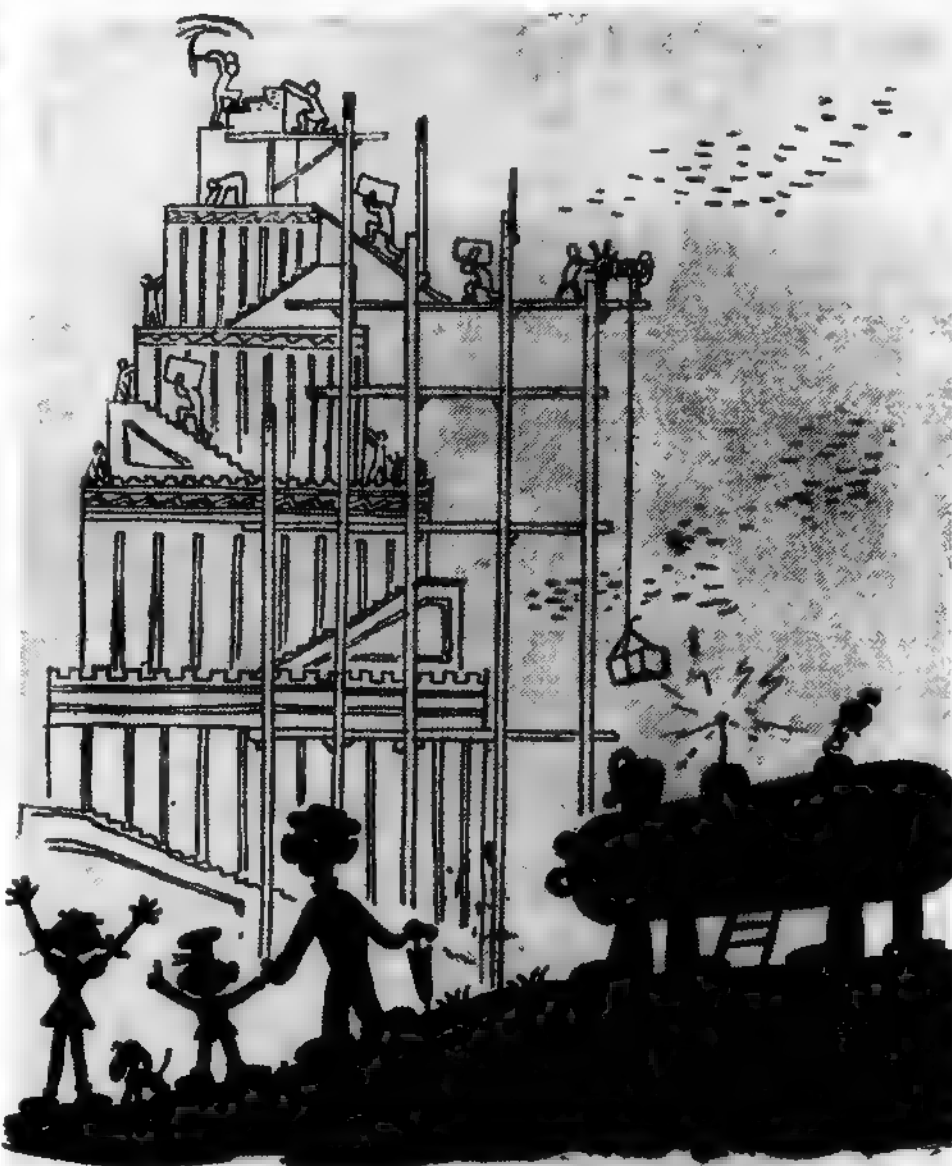
RIKIKI' (*c. s.*) — Ha detto ingegnere Babele?

BABELE — Sì, sono l'ingegnere Babele, ideatore di questa Torre, senza l'eguale. Hai mai visto una meraviglia simile? Non credo. Torri così, altrove non si concepiscono nemmeno...

RIKIKI' — Al mio paese, ce n'è una, alta 300 metri: la Torre Eiffel.

BABELE (*sprezzante*) — Appena 300 metri? Fa ridere! Una torretta... Un torroncino... Un paracarro! Quando la mia sarà terminata, toccherà il firmamento. Conto di stabilire un servizio diretto col Regno dei Cieli. Gli uomini potranno liberamente recarsi in Paradiso anche da vivi, andando la domenica a far visita ai parenti e amici defunti, mentre da parte loro gli Eletti potranno di tanto in tanto scendere a fare un giretto sulla Terra. Frattanto la costruzione della mia enorme Torre dà lavoro a un sacco di gente; assorbendo i disoccupati al cento per cento. La Camera del Lavoro ha dovuto sciogliersi. Felicità ed abbondanza per la classe lavoratrice, perchè lo saprai anche tu: no? quando l'edilizia va, tutto va!

RIKIKI' — E' senza dubbio un detto ben noto ed esatto. (Prendine nota fra le cose da tenere a mente, Daniele).

BABELE — Ora ti lascio, straniero. Eccoti la mia carta da visita, se mai il tuo paese volesse erigere qualche cosa di più importante del paracarro di cui mi hai parlato... (*si allontana*).

RIKIKI (*a Daniele*) — L'ingegner Babele si dà tutte quelle arie, perchè non sospetta nemmeno la sorte riservata alla sua costruzione...

DANIELE — Oh, già! Io l'ho letto, papalino: tutti gli uomini addetti alla costruzione della Torre di Babele, si mettono all'improvviso a parlare lingue differenti e non riuscendo più a capirsi, non possono più terminarla.

RIKIKI — Dato che viaggiamo a ritroso nei secoli e che al presente stiamo percorrendo il passato, noi abbiamo il grande vantaggio di sapere il loro futuro, mentre questi uomini, posseduti dalla superbia, ignorano ancora il proprio destino.

DANIELE — Non sai le risate papà, quando seguiteranno a parlarsi e non si capiranno più perchè ognuno userà una lingua diversa? Sembrerà di stare all'O. N. U!...

RIKIKI' — Non mancare di rispetto alla nobile istituzione internazionale, Daniele. Certo che sarà davvero uno spettacolo divertente! Io già me lo figuro. Chi parlerà inglese, chi tedesco, chi francese o italiano, spagnolo, cinese, patagone, cerignolese... Mi viene da ridere, soltanto a pensarci!

Un muratore in cima ad una scala, fa segno a Rikiki di raccoglierli la cazzuola che gli è scivolata di mano. Rikiki, cortesemente, prende da terra lo strumento di lavoro e fa atto di porgerlo all'operaio. In quel preciso istante, enormi nuvole nere oscurano di colpo il cielo, lampi accecanti lo squarciano, accompagnati dal fragore dei tuoni e le migliaia e migliaia di operai che lavorano alla Torre si mettono a parlare tutti insieme nelle lingue più disparate.

DANIELE — Papàaa!... Non vedi che temporale?!... Scappiamo subito a casa!...

RIKIKI' — Aôh! dear Daniel, where is my umbrella?

DANIELE (*sbalordito*) — Che dici, papalino?

RIKIKI' — Yes... je disais... my umbrella... Comment in francese vous dites? Come voi dire en françals... para... para... parapluie?... Yes!... Mon paraplouis where's?... où il est?

Daniele, spaventato, se la dà a gambe da solo verso casa. Rikiki, ritrovato l'ombrello che aveva appoggiato sopra una pietra per passare la cazzuola all'operaio, apre l'inseparabile carciofo e arriva flemmaticamente in famiglia un quarto d'ora più tardi.

LA SIGNORA EMMA — Eccoti finalmente Cesare mio!... Ma che mi ha detto Daniele? Dice che...

RIKIKI' — Aôh! This Babel's tower is exciting, marveillous, dreadful!

LA SIGNORA EMMA — Sei matto, Cesare? Smettila di fare il pagliaccio!..

DANIELE — Papalino parla così da quando è caduto il primo fulmine sulla Torre di Babele!...

LA SIGNORA EMMA — Non ho il coraggio di capire!...

L'INVENTORE (*scoppiando a ridere*) — Buona, questa! Rikiki, vittima della confusione delle lingue! La collera celeste l'ha colpito insieme a tutti quelli che stavano lavorando alla Torre.

LA SIGNORA EMMA — Che?! Cesare lavorava alla Torre di Babele?

DANIELE — Papalino si è limitato a raccogliere la cazzuola a un muratore...

LA SIGNORA EMMA — Disgraziato! E così è stato incluso automaticamente nella punizione divina!... C'era proprio bisogno che t'immischiassi nella costruzione di quella maledetta Torre? Ecco sistemati per le feste poveri figli...! Adesso avete per padre un inglese! Orribile!!!

RIKIKI' — What do you say? What do you mean my dear little chubbycheek?

LA SIGNORA EMMA — Che ha detto?

L'INVENTORE — Ha detto «Non capisco un «h» di quello che borbotti, paciocconcina mia!».

LA SIGNORA EMMA — Cesare, ti supplico! Fa uno sforzo per comprendere la madre delle tue creature!... Ah, ... cosa ci doveva capitare!.. Quando ... quel giorno che potremo ritornare all'Epoca nostra? Quand'è che il Professore ci riporterà a Parigi? Quello scemo dice sempre: Eccola!... eccola!... E non se ne vede nemmeno l'ombra!

RIKIKI — Londra?... Moi pas pressé... Come voi dire in francese?... en français... Aôh!... pas pressé return in London...

LA SIGNORA EMMA — E' orribile: crede un londinese...

RIKIKI — Io... Me... Je... adore the travels... yes... viaggi... As... come... Mister Fogg, my illustrous globe-trotter compatriot... tadino! I want to travel through the centuries during eighty days.

L'INVENTORE — Bravo! Dice che vuol fare il giro del tempo in 80 giorni!

LA SIGNORA EMMA — Lui che era tutto casa e ufficio, eccolo diventato un maniaco dei viaggi, come tutti i figli d'Albione! Che roba!

RIKIKI — I am hungry.

L'INVENTORE — Ha fame.

LA SIGNORA EMMA — E' inglese fino alla cima dei capelli!

RIKIKI — Give me my five-ò clock tea with jam, honey and toast.

Maria-calze-di-nailon, serve il tè.

LA SIGNORA EMMA — Vediamo, Cesare, fa uno sforzo per parlare da cristiano... Non ti ricordi più della tua lingua?

RIKIKI' — Yes... Yes... I can speak French, but not very correctly.

L'INVENTORE — Dice che sa parlare francese, ma non molto correttamente.

LA SIGNORA EMMA — Parla come puoi, Cesare, ma parla il francese.

RIKIKI' — Yes... *(si rivolta i pantaloni fino alle ginocchia).*

LA SIGNORA EMMA — Che fai, Cesare?

RIKIKI' — Knikerbockers, very confortable for viaggiare.

Urla terribili, imprecazioni e bestemmie in tutte le lingue conosciute e sconosciute si levano dalla Torre di Babele. Il temporale raddoppia d'intensità. Le folgori si abbattono senza tregua sulla Torre che comincia finalmente a crollare con un fracasso indescrivibile.

VIRGINIA — Siamo perduti! È la fine del mondo!

DANIELE — Scema, sai bene che non può essere la fine del mondo, se il mondo è poi continuato fino all'Epoca nostra.

VIRGINIA — Allora è la bomba atomica! La bomba atomica!

MARIA-CALZE-DI-NAILON — Voglio l'otto giorne e me ne vade! Io mene freche di ricominciare con la bombe a toniche!

RIKIKI' *(che ha continuato a prendere il suo tè come niente fosse)* — Aoh! Be quiet! Soyez calmi!

L'INVENTORE — La classica flemma britannica!

Un enorme blocco di pietra della Torre di Babele, precipita sul soffitto dell'abitazione di Rikiki, lo sfonda e cade, riducendolo in polvere, sul servizio da tè.

RIKIKI' — *(rimasto con la sola testa fuori dei calcinacci)* — Aóh... Mary! Please, rifate immediately mon thé!

(scorgendo la signora Rikiki, finita con la testa nella caldaia del bucato, che agita in aria le gambe scoperte).

Aoh, shocking!...

Cami

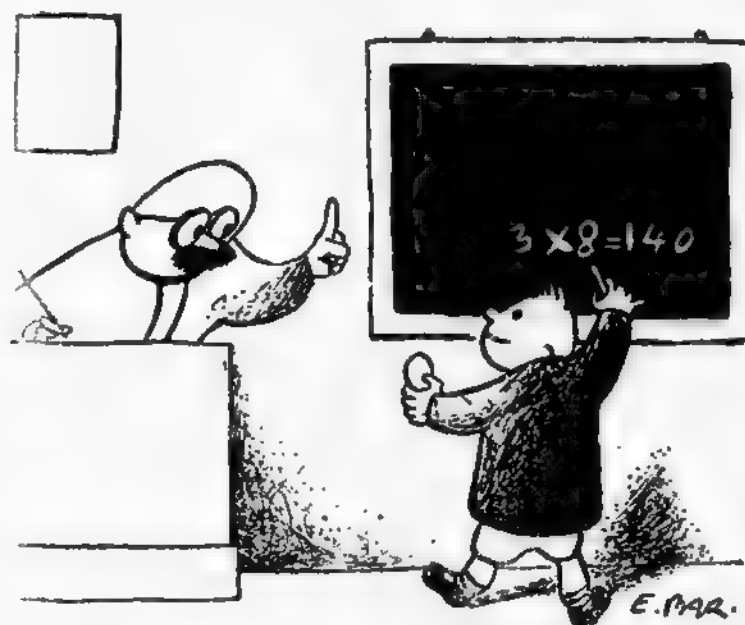
FINE DELL'EPISODIO

Seguirà:

Cesare nella Gallia

XX SETTEMBRE

— Hai visto? Hanno messo soltanto bandiere rosse...
— Macchè bandiere rosse... E' il tricolore diventato tutto così per la vergogna!

CHI S'INFERMA E' PERDUTO

— Che cosa fa tuo padre?
- Il farmacista!

L'idea travasata

Il fuorilegge

Riconosco lo **Stato**, ma non la supremazia di questa o quella **categoria** (vuoi **borsanerari** vuoi **proletari**) o di questo **Caio**, o quel **Sempronio**.

Ora il **MONTELEPORINO** segue a **caineggiare**, ostenta **proclami** su muri di Palermo, ingaggia **truppe** a suo placito in foggia di **sire** da Evo Medio.

La **beffa PUTE** di soverchio e la Giustizia **mutilata** procede claudicante alla **casa de' Defonti**.

T. LIVIO CIANCHETTINI

Ernesto e Romoletto

— ROMOLETTO illustre tutti i miei complimenti.

— Ernestino onorevole tutte le mie congratulazioni.

— Onore al merito, Romolo

onore al merito. Una vittoria con due a zero non si discute!

— E voi? Un pareggio fuori casa non si commenta!

— Uno squadrone la vostra Roma!

Uno squadronissimo la vostra Lazio!

- Dici sul serio Romoletto?

— Me possino cecamme! E tu dici davvero?

-- Me pijasse un colpo!

-- Aiuto! Aiuto!! Nun ce vedo più!

-- Augh ..! Cr...!! Schif...!!! Aiut! Muoio!

- Ma che succede?

— Succede che stavamo a di' un sacco di bugie tutti e due... A me a momenti mi piglia un colpo per davvero...

-- E io n'antro po' divento cieco sul serio...

Maledetto Romolo, allora mentivi quando dicevi che la Lazio era uno squadrone! Ma ti pare niente pareggiare a Lucca?

— E a te, ti pare niente battere il Pro Patria? E' un'impresa da titani?

— Ma statte zitto disgraziatissimo romanista dalle vertebre sgabellate! Con due gol rubati, il primo nato da un infortunio del portiere avversario e il secondo su azione di contropiede, mentre il Pro Patria vi aveva inchiodati nella vostra area. Vi voglio vede domenica contro il Genova!

— Non raccolgo le tue basse insinuazioni. Laziale pestifero e graveolente, ma se domenica noi ce la vedremo contro il Genova, voi avrete da divertirvi contro la Juventus!

*Della Juventus ne faremo polpette! E il 16 ottobre faremo polpette anche di un'altra squac*a!*

— Sciagurato! Il 16 ottobre

Sentimenti Quarto raccoglierà più palloni in fondo alla sua rete di quanti capelli ci ha in testa.

— Buffone!

— Smidollato!

— Viva la Lazio!

-- Viva la Roma!

Non guidate di notte a fari spenti. Non fate affari senza
IL GLOBO

Frattanto...

Beh, beh, che succede? La favorita che ci lascia imporre il pareggio in casa del Padova? E allora cambiamo favorita. Meglio la vecchia Juve e il Milan. Quest'ultimo è andato a vincere a Genova, e contro la Sampdoria, con un secco 3-1 che non ammette discussione. E quei poveri felsinei che incassano la bellezza di sei reti in casa dall'Atalanta? Non c'è che dire, la prima del campionato non è stata avara di sorprese. Le due squadre romane si sono portate benissimo, speriamo che continuino così. Certo però che allo Stadio di bel gioco se n'è visto pochino... Ma l'importante è vincere, no? Il Torino ha vinto in trasferta: il mito continua?

AMENDOLA

TIRO a SEGNO

NUOVI SEGNALI DI PUBBLICO PERICOLO

Dellonero, Livorno

PROBLEMINI GEOGRAFICI

[illegible]

PROVERBI AGGIORNATI

[illegible]

Montepulciano

COSA SONO

IL LIMONE: [illegible]

LA CAROZZA: Il carretto [illegible]

LA DAMIGIANA: Il fiasco che [illegible] commendatore.

IL BASTONE: L'ombrello in [illegible]

[illegible] Roma

CHIAVE DI FA

Bontempelli	FA	giano
Coppi		miglia
Proletariato		[illegible]to
Isa Barzizza		[illegible]tica

Zegi, Sassari

MOSCHE BIANCHE

— Quello che sul tram cede il posto [illegible]

— Quello che sul treno Roma-Ostia è riuscito a sedersi.

— Il paese che non ha eletto nessuna Miss.

— Il romano che ha acqua a volontà.

— La [illegible] che è stata in [illegible] e non ha fatto un piccolo torto al marito.

Lavella, Genova Certosa

INVENZIONI POPOF

[illegible] per incidere i gradi [illegible]

[illegible] per i lumi a petrolio.

Il [illegible] per avvolgere il filo [illegible]

Il [illegible] per le piante dei [illegible]

La sella per il cavallo dei pantaloni.

Rizzo, Matera

— Come si chiama il figlio di una nera ed un bianco?
— Mulatto.
— Eppure io ne conosco uno che si chiama Gilberto...

Bolelli, Filottrano

PERLE (GIAPPONESI)

Da TIRRENO del 19

CERCASI domestica disposta an[illegible] Buon trattamento. Corso Mazzini 115.

[illegible] di poste anche a [illegible] non debbono [illegible]

Mame, Firenze

×

Da OGGI del 25.

[illegible] mangiano in cucina [illegible] consumano una frugale co[illegible]

La cena la fanno la mattina in [illegible]

Satta, San Candido

×

Da ROMA del 26

[illegible]

[illegible] proiettile, costretto a... guardare il letto!

Lucchini, Napoli

×

Dalla GAZZETTA DELLO SPORT del 2.

[illegible] nel gioco [illegible] risolutivo.

E la campuccia?

Mazzonetto, Padova.

Dal GIORNALE DI SICILIA del 28:

Il Di Carlo venne immobilizzato ed arrestato. Condotto in camera di sicurezza chiese al Commissario il permesso di spedire un telegramma che andava a nozze.

Al telegramma, auguri vivissimi e figli maschi!

Cassarà, Palermo.

×

Dall'UNITA' del 28:

Il portiere saliva sino al terzo piano e, dopo aver bussato a lungo alla porta, si decideva ad entrare in casa, servendosi di schiavi in suo possesso.

Ma la schiavitù non era abolita?

Turricchia, Roma.

×

Da IL LUNEDI' del 29:

Una nave da guerra russa avrebbe fatto la suola su e giù per il Danubio.

Alla fine avrebbe alzato il tacco.

Manfredo, Udine.

×

Dal TEMPO del 31:

Un tentativo di furto è avvenuto, ieri notte, in una stanza, situata al pianterreno dell'Albergo Victoria abitata dalla cittadina inglese Maria Hetherington. Un giovane, scavalcato il davanzale della finestra, riusciva ad introdursi nella stanza e ad asportare la borsetta della signorina, contenente assegni e 25 mila lire in contanti.

Meno male che si è trattato soltanto di un tentativo! Fosse riuscito, quello si portava via la stanza.

Baudino, Roma.

Dal MERIDIANO D'ITALIA del 31:

...Il Generale Cadorna degradato come POMO e come soldato, attende che la storia del suo paese lo giudichi con l'intransigenza riservata ai figli degeneri.

Degradato come soldato, possiamo anche essere d'accordo, ma come pomo, perchè? Il generale Cadorna non ha fatto niente a nostro avviso, per essere considerato un pomo degenere, un cattivo pomo, un pomo meno che meritevole...

N. N., Roma.

TARIFFE NOTTURNE

— Fuori i soldi!
— Va bene, però paga il biglietto!
— Maledetto, mi hai fregato...

Isidori, Roma

TERMINI AD HOC...

IL CAPRAIO: Bidoni?... No. *Latte.*

L'OTTICO: Poco veloci?... No. *Lente.*

IL SARTO: Impappinarsi?... No. *Perdere il filo.*

IL LETTORE: Bollite?... No. *Lesse.*

IL CACCIATORE: Sconfitta?... No. *Battuta.*

IL PESCATORE: Sguardi?... No. *Occhiate.*

MARIELLA: Combatta?... No. *Lotti.*

QUELLO CHE ASPETTA BAFFONE: Masse di popolo?... No. *Folle.*

Noce, Nocera.

CAMBIO DI VOCALE

ERMINIO = Spalla
L'OSTE = Spilla.
PELLA = S...

L'ACQUA = Bolle
RITA E INGRID = Belle.
L'UNITA' = B...

FRADICIO = Zuppo.
SCIANCATO = Zoppo.
PROIA = Z...

Turricchia, Roma

LA VOCE DEGLI ONOREVOLI

On. Gatto: *Miagola*
» Galletto: *Canta.*
» Merlin: *Fischia.*
» Colombo: *Tuba*
» Mastino: *Ringhia*
» Del Bo: *Muggisce*
» Leone: *Ruggisce.*
» Cavalli: *Nitrisce*
» Riccı: *Ruota.*

Mazzonetto, Padova.

LE ROMANZE LORO

V. E. ORLANDO: Una furtiva lagrima.

ANDREOTTI: Tutti mi cercano, tutti mi vogliono.

BRUSADELLI: La donna è mobile.

NENNI: Signori scusate se da sol mi presento.

RUDI CRESPI: Mi chiamano Mimì.

UN SENATORE DI DIRITTO: Sono un poeta

TOGLIATTI: Di quell'amor quell'amore che palpita.

Renato, Reggio.

Cine-TRAVASO

OGGI: "Ripensandoci,,

Novelle[illegible] Rosa Privato, Corigliano

Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dal « TRAVASO » su soggetti forniti da lettori.

Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. **1000.**

I soggetti debbono essere indirizzati: Al « TRAVASO » (Cine « T ») — Via Milano, 70 - Roma.

OGNI INVIO (VIGNETTA PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' UN « TIRO » e DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DA UN « TAGLIANDO » (VEDI IN CALCE). OGNI « TIRO » PUBBLICATO E' UN « CENTRO » OGNI « CENTRO » VALE SEMPRE UN PUNTO.

PREMI MENSILI E ANNUI:

1000 lire

in contanti vengono assegnati a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti.

Ecco l'elenco degli

altri Premi

che vengono sorteggiati MENSILMENTE imbussolando il nome di ciascun « centrista » tante volte quanti sono i punti a suo attivo.

1) una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla « PERUGINA » di Perugia.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani « MARINO Goccia d'oro » della CANTINA SOCIALE di CIAMPINO offerti dalla « COSMOPOL » Via Flaminia 56 - ROMA.

3) Sei fiaschi da 2 litri « MARINO - Goccia d'oro ». Ricordate « COSMOPOL »!

4) Sei pulcinelle di « MARINO - Goccia d'oro » (riservate ai concorrenti della città di Roma). Ricordate « COSMOPOL ».

5) Una bottiglia di « STREGA » offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

6) Un posacenere in maiolica di Perugia della Soc. MAIOLICHE DERUTA di Perugia via del Forte 2, con la statuetta di Tito Livio Cianchettini

7) Due bottiglie di « MARSALA ALL'UOVO » extra superiore offerte dalla Casa Vinicola Agostino FRAZZITA & Figli Marsala.

8) 9) 10) 11) Scatola di « 100 LAME DA BARBA » MIRABILIA offerte dalla Casa « RAMIR » di Milano

12) 13) 14) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Howay offerto dalla Ditta ARBELL di Milano

15) Tre bottiglie da un chilo di SUPER INCHIOSTRO « GATTO NERO » in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna

16) Un chilo di caramelle FRUTTA SICULA offerte dalla Soc. a r. l. SCIRA, via Reggio 29 - Catania.

17) 12 saponette « Bebè » della premiata Fabbrica « Sapone neutro Bebè », Milano

A fine d'anno

poi, il primo in classifica, e cioè chi avrà totalizzato il maggior numero di punti » in tutto il 1949 riceverà dall'Amministrazione del « Travaso » un assegno

di L. 5000

mentre verranno sorteggiati fra i centristi, che nella Classifica Generale occuperanno i posti d'onore (dal 2. al 5. compresi)

— 3000 LIRE IN CONTANTI offerte anche queste dal nostro Amministratore Folle:

— 25 FIASCHI del pregiato vino di Marino « GOCCIA D'ORO » Cantina Sociale di Ciampino offerti dall'impareggiabile travasofila della Società « COSMOPOL ».

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più « tiri » comprando una sola copia del « Travaso » far comprare le altre copie agli amici.

AL « TRAVASO » (Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

NEL pomeriggio piovoso — io seguo silente, compunto,
un ottantenne defunto — portato all'estremo riposo.

Qualcuno ai parenti bisbiglia — parole di vano conforto;
il figlio del figlio del morto — di tanto in tanto sbadiglia.

La pioggia continua precipite — ed io che non porto cappotto
e non posseggo un ombrello — mi bagno dai piedi all'occipite.

Si ferma il convoglio, si addossa — la folla d'intorno a un distinto
signore, che legge all'estinto — un'orazione commossa.

Un'orazione che dura — sin quando il mio corpo sfinito
stramazza per terra colpito — a morte da quella lettura...

Io, morto, al disopra d'ognuno — mi libro col morto ottantenne
volando così senza penne — e senza incontrare nessuno.

Dopo due notti e due dì — al volo la forza ci manca.
Dietro una nuvola bianca — il vecchio va a fare pipì.

Io oso guardare giù in basso — il mondo: Che gran confusione!
E provo la stessa impressione — di un quadro di Pablo Picasso.

Non si capisce un bel niente — C'è come una schiera infinita
di tanti giuseppi romita — che muovesi selvaggiamente.

Un andirivieni affannato — osservo curioso dall'alto...
Son come formiche all'assalto — di un invisibile stato.

E' gente che muove le piote — senza stancarsele mai
alla ricerca di guai — per strade diverse ed ignote.

La pancia d'un farmacista — (o d'un ministronzolo?) a spasso,
appare distinta là in basso — da quest'altezza alla vista!

I simili miei, d'ambo i sessi, — assorti non vedo al lavoro,
ma intenti alla caccia dell'oro — con volti d'autentici fessi.

All'ombra sostando, o nel sole — un vano da fare si dànno.
Tendiamo l'orecchio... « Che fanno? » — Parole... parole... parole!

Piccina, piccina, piccina — almeno a guardarla da qua
appare la cosa divina — che chiamano la Libertà.

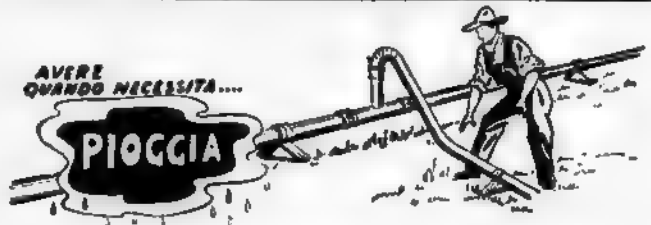
Ma fra tanta folla plebea — te non vedo, Democrazia
e il dubbio mi vien che tu sia — oh, niente di più che un'idea!

Distinguo con un sospiro — in mezzo alla massa pietosa
la « otto cilindri » fastosa — del mite compagno Palmiro.

E preti, preti a distesa — preti per ogni sito
di preti uno stuolo infinito — più fuori che dentro ogni chiesa.

Poi, per vedere di più — mi sporgo in avanti parecchio:
odo uno strillo del vecchio — e scivolo, e rotolo giù...

Riapro gli occhi atterrito — e, con mio grande stupore,
ascolto il barbitonsore — che dice: Il signore è servito!

Demar

LA TORRE DI BABELE

GOVERNO PIANIFICATORE

— Ma è possibile che in Italia non esistano 100 o 200 mila cretini disposti a risolvere la crisi elettrica impiegando i loro capitali in quelle centrali elettriche che noi abbiamo in mente di nazionalizzare?

(Candido).

LA LORO VERA FACCIA

— Una volta i ritratti dei generali si facevano col bronzo, ora si fanno così.

(L'Elefante).

ALLARME

— Attento all'imposta!
— Accipicchia! M'ha messo una paura: credevo fosse un'altra imposta governativa..

(Vie Nuove).

LA PREGHIERA DELL'INNOCENTE

— Gesù Bambino mio... preservami dalle malattie, dalle calunnie, dai cattivi compagni, dalla colonia marina dell'U.D.I...

(Asso di Bastoni)

Fanfani annuncia che diminuisce la disoccupazione

il TRAVASO

Organo ufficiale delle persone intelligenti

Direttore Responsabile: GUGLIELMO GUASTA

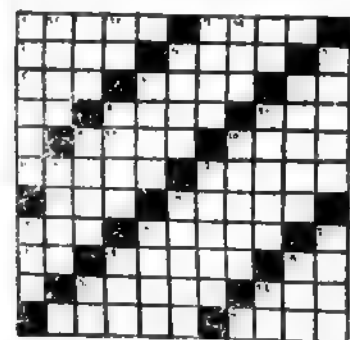
Sfido, con tanti disoccupati che si suicidano!

Le nuove nuove monete della R. I.

Le nuove monete di metalpiuma e i nuovi biglietti di banca da poco in circolazione, non hanno soddisfatto nè il pubblico nè la stessa Zecca. Siamo in grado d'informare i lettori che le competenti Autorità hanno pertanto stabilito di procedere al ritiro delle monete in questione ed alla loro sostituzione con altre più accuratamente studiate ed eseguite, pur sempre ispirandosi, quanto ai simboli, a quel Regno Vegetale che così bene rispecchia la potenza cerebrale dei grandi uomini politici della Repubblica.

Una simpatica innovazione sarà rappresentata dal biglietto di banca da 1 MILIARDO, destinato a soppiantare rapidamente i tagli più piccoli e a divenire la nostra unità monetaria.

ITALIA L.10

FAC SIMILE DEL BILANCIO

ITALIANO

BANCAROTTA NAZIONALE

L. 1.000.000.000

Titolo molto provvisorio equivalente a L. 100 anteguerra

IL GOVERNATORE

IL CASSIERE

LEGGETE SUL RETRO L'APPASSIONANTE ROMANZO STORICO A FUMETTI: "I MISERABILI"

con tanti
occupati
suicidano!

R. J.

ERABILI »

TIFOSI: da oggi le caricature di tutti i calciatori di Serie A

TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

Lire 30 — ROMA, 25 Settembre 1949 — Num. 39 (A. 50)

SICILIA
ALTO ADIGE
VAL D'AOSTA
SOMALIA
TRIESTE
MASSAUA
TRIPOLI
ASMARA
ZARA
AOI
BRIGA
TENDA
ISTRIA
BENGASI
FIUME

AUTUNNO

tutto va ben, Madama la Marchesa!

Ha da venì!

P[illegible] (salvando dove [illegible] poppa di cose, [illegible] ad una marchesa, si [illegible]

Che giul...ebbe!

Abbiamo ben ragione di esse[illegible]

[illegible] esprime la piena solidarietà con Salvatore Giuliano inviandogli un fraterno saluto e definendolo EROE PURISSIMO DELLA INDIPENDENZA SICILIANA. Il MIS continuerà sia nel campo organizzativo che parlamentare e governativo l'azione intesa a valorizzare gli INTERESSI MORALI e materiali della Sicilia

[illegible]

... sulla sua testa pendono 144 mandati (ma non arrivati [illegible]) di cattura. Il bandito deve rispondere di 37 omicidi, 29 tentati assassinii, 48 rapine, 10 sequestri di persona ed altre coserelle, per un totale minimo di 1325 anni di galera.

Intanto [illegible] indisturbato [illegible]

... invia persona di sua fiducia a Vienna per acquistare in un'asta pubblica l'auto blindata di Dollfuss. E manda messi al colonnello Luca per negoziare il proprio espatrio.

Per [illegible] in Italia [illegible]

Onorevoli deputati

Presso la « Terza Commissione » sono in esame le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro

... l'on. La Marca (PCI) per tentato omicidio e istigazione a delinquere; l'on. Clocchiatti (PCI) per invasione di terreni demaniali, furto e istigazione a delinquere; l'on. Tolloy (PSI) per vilipendio continuato e aggravato alle Forze Armate; l'onorevole Audisio (PCI) per malversazioni a danno di privati; l'on. Pino (PSI) per devastazione e saccheggio, violenze, violazione di domicilio, lesioni personali, e violenza privata aggravata; l'on. Calandrone (PCI) per istigazione a disobbedire alle leggi, danneggiamento a edifici pubblici; l'on. Angelucci (PCI) per istigazione a delinquere; l'onorevole Scappini (PCI) per istigazione a delinquere; l'on. Cavazzini (PCI) per pubblica istigazione alla guerra civile e apologia del reato; l'on. Veronesi (PDC) per esercizio arbitrario della propria ragione con violenza alle persone; l'on. Cicerone (PNM) per appropriazione indebita; l'on. Covelli (PNM) per attentato contro i diritti politici del cittadino, soppressione, occultamento e distruzione di atti vari; l'on. Laconi (PRI) per vilipendio alle istituzioni costituzionali;

e (toh, chi si vede!)

... l'on. Bottonelli (PCI) per il concorso nel reato di impedimento alla libera circolazione sulle strade ordinarie.

Ma questo Palmiro non l'avesa mai fatto. Eh [illegible]chino, birichino!

E passiamo ora al Giul del nord, onorevole deputato anche lui, e... colonnello mancato, giacchè è ancora capitano: ma se seguita così — con la colonnellite che imperversa — ha molte speranze. Grazie, dunque, alla sua

Opera benemerita

per molti giorni

... decine di nostre navi sono rimaste ferme nei porti, migliaia di viaggiatori bloccati a bordo, decine di milioni di lire al giorno perduti, vivace risentimento di turisti e... notevole incremento delle società di navigazione straniere...

con relativo notevole aumento di prestigio della marina mercantile italiana. Tutto questo si è compiaciuto organizzare il lunatico sindacalista onde ottenere dal Governo... una sovvenzione tripla di quella che la legge consente, per la cooperativa « Garibaldi ».

Tuttavia — ma guardi, madama, che combinazione! — è stato reso noto in questi giorni che

... il Cominform ha dato ai suoi agenti l'ordine di minare l'economia dei paesi occidentali e far fallire il piano Marshall, bloccando i porti e disorganizzando il traffico marittimo attraverso una serie di agitazioni. L'attuazione di tale offensiva deve avere inizio appunto in Italia, e proseguirà in Francia prima, ed Inghilterra poi.

E allora, madama, chi Garibaldi è quello della cooperativa? Quello del fronte di Mentana, o, ancora una volta, quello del « fronte popolare »? Che, come si sa, è anche il

Fronte della Pace

Lo ha ripetuto in un convincente quanto « grammaticato » discorso al popolo di Pavullo l'ormai celebre on. Mario Ricci (quello dei « laghi prosciutti » e delle « tette delle case »), il quale ha testualmente dichiarato:

« ... E' una bella cosa che l'America mandi armi all'Italia, così noi l'adopreremo! ».

Per fare la pace, naturalmente. Beh, che colpa ne ha lui se scopre così ingenuamente gli altarini?

Ed ora, passando da un discorso ad un altro, parliamo delle ottime condizioni della

Salute pubblica

A parte il fatto che si è reso necessario ed urgente

... un disegno di legge governativo per la cura obbligatoria delle malattie veneree con l'istituzione di una visita prematrimoniale e di una tessera sanitaria,

si è rilevato anche un sensibile aumento dei casi di lebbra.

E poi c'è ancora di meglio, cara madama. Per esempio, a

ROMA. — Un vecchio settantenne, certo Guglielmo Vergati, è stato trovato sul marciapiedi di Borgo Santo Spirito morto per... denutrizione.

Per quest'ultimo caso la scienza medica è impotente, almeno fino a quando i farmacisti non dispenseranno pasta asciutta e bistecche.

Purtroppo non è perduto soltanto

Chi s'inferma

ma anche chi digiuna. A proposito di farmacisti, non possiamo passare sotto silenzio un'altra bella figura fatta da alcuni loro onesti colleghi di Pistoia, i quali,

... d'accordo con alcuni medici, perpetravano da tempo grosse truffe continuate ai danni dell'Istituto della Casse Mutue. Tra medici e farmacisti era nata una intesa per la prescrizione delle medicine a mezzo delle ricette che venivano spedite al nome di ammalati immaginari o di persone che non le avevano mai ricevute.

Ed ora, madama, prima di permetterci un po' di svago con le « Note mondane », eccole una notizia fulminante su

« Queste bestie »

sovietiche. Non creda che sia un insulto, sa, perchè questa volta intendiamo riferirci proprio agli animali che vivono nei climi progressivi.

Radio Praga riferisce che in questi ultimi tempi le mucche rurali statali hanno fornito una media giornaliera di 5,7 litri di latte in confronto ai 3,6 ottenuti fino a qualche tempo addietro.

Mucche evolute e coscienti!

Note mondane

Negli ambienti cavallereschi e colonnelleschi internazionali sempre più quotato l'on. Pacciardi, nostro ministro della Difesa, il quale si è difeso da una sfida a duello lanciatagli dall'on. Paolucci, asserendo che

« ...un ministro in carica non può accettare un duello che, a parte ogni altra considerazione, è proibito dalla legge penale ».

NASTRO BIANCO — I Lavoratori Italiani annunciano felici

... la nascita di una quarta organizzazione sindacale ad opera dei sindacalisti autonomisti staccatisi dal PSI e di alcuni organizzatori della frazione di sinistra del PSLI.

Ai genitori ed alle sorelline CGLI, LCGLI e FIL cento di questi giorni (nell'interesse dei lavoratori, s'intende!).

Con i quali, cara Cittadina, assai distintamente la salutiamo, richiamando la sua attenzione sul nuovo progetto di bandiera nazionale proposto da Giovanni Mosca nel « Candido » in seguito alla notizia che Tito processerà come traditori i due marinai italiani consegnati dal nostro governo alla polizia jugoslava.

IL MAGGIORDOMO

CESSI
l'Amico del popolo

« ... travaso di vitali e mestrui postribolari... per il solluchero dei clorotici adolescenti con la mano nei calzoni... suasori di masturbazioni e di meretricio... ».

Chiediamo scusa ai lettori e soprattutto alle lettrici se riportiamo queste luride parole. Sono fra le più pure che usa, per difendere lo zitellone sor Caretto e le poppe della di lui ipotetica signora, un ignoto sporcaccione nel n. 19 in data 7 agosto corr. de « L'Amico del Popolo », *organetto ... dissetante che si stampa — orribile a dirsi — nel Seminario Diocesano di Chieti!*

Genitori che avete a cuore la morale dei vostri figlioli, lasciate che leggano magari l'ultrarettorico libercolo dello zitellone sor Caretto, ma proibite, rigorosamente, che si eccitino col lubrico « Amico », *sul ritaglio del quale, noi, per misura d'igiene, ci siamo affrettati a tirare la catena.*

M

TITO

il più piccolo dei dittatori:

IL TITO MIGNOLO

* * *

TITO

capo d'un regime poliziesco:

IL TITO-POLICE

* * *

TITO

il cui programma è di annullare il Cominform:

IL TITO ANULARE

RADIOINTERVISTE — Sto chiedendo al Generale Cambronne un giudizio sintetico sull'editore Realino Carboni... — Adesso mi spiego perchè il Generale si è fatto subito in dieci...

TITO

più piccolo dei ditta-
:

TITO MIGNOLO

* * *

TITO

d'un regime poli-
co:

L TITO-POLICL

* * *

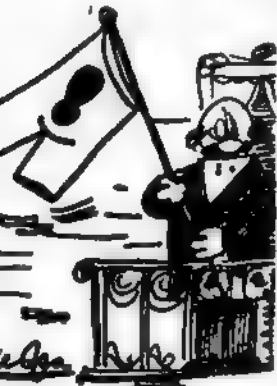
TITO

ni programma è di
ullare il Cominform:

TITO ANULARE

nostro ministro della Di- quale si è difeso da una duello lanciatagli dal- aolucci, asserendo che

ministro in carica non cettare un duello che, a ogni altra considerazione, bito dalla legge penale ».

TRO BIANCO — I lavo- italiani annunciano felici nascita di una quarta zazione sindacale ad ope- sindacalisti autonomisti si dal PSI e di alcuni or- tori della frazione di si- del PSLI.

enitori ed alle sorelline LCGLI e FIL cento di giorni (nell'interesse dei ori, s'intende!).

i quali, cara Cittadina, istintamente la salutiamo, ando la sua attenzione ovo progetto di bandiera le proposto da Giovanni nel « Candido » in segui- notizia che Tito proces- ome traditori i due ma- allani consegnati dal no- overno alla polizia jugo-

IL MAGGIORDOMO

arboni...

Elogi

A Washington ci fanno grandi elogi; l'Italia è sulla via della ripresa economica e politica; l'Italia utilizza assai bene gli aiuti dell'ERP; l'Italia ricompensa meravigliosamente tutti gli sforzi dell'America per la ricostruzione europea: l'Italia giustifica tutta la fiducia e tutta la simpatia che sono state riposte in essa; l'Italia è il più bel paese del mondo.

Gli inviati speciali della nostra grande stampa quotidiana non riescono a contenere la loro gioia per queste cose straordinarie. C'è finalmente qualcuno che ci tratta bene. I rappresentanti del nostro governo torneranno dall'America come trionfatori.

Un tempo ci fu la politica delle mani nette. Ora, questi nostri rappresentanti torneranno con le mani nettissime; in più avranno nelle orecchie e nel cuore l'euforia per gli elogi ricevuti.

Tante cortesie nei riguardi del nostro Paese significano semplicemente questo: poichè l'Italia è così brava a ricostruire se stessa una parte degli aiuti ad essa assegnati debbono andare ad altre nazioni meno brave; poichè essa si è schierata, mediante le elezioni dell'anno scorso, con le nazioni anticomuniste adesso non desta più alcuna preoccupazione, quanto dire non ha più alcuna importanza, mentre Tito il quale ha sempre minacciato di comunismo l'Europa sud orientale e il Mediterraneo, ora che ha cominciato a litigare col suo ex-principale dev'essere trattato con tutti i riguardi.

*

Le conseguenze di tale situazione non sono meno chiare: l'Inghilterra, di cui gli Stati Uniti hanno un estremo bisogno per difendere l'Europa occidentale da quella orientale, ha finito col riprendere la direzione degli affari continentali. Ciò vuol dire, in linea generale, che sul continente non ci sarà mai un gruppo di nazioni solidamente associate, e in linea particolare che la « tradizionale amicizia » dell'Inghilterra verso l'Italia potrà svilupparsi senza ostacoli. Il che vuol dire a sua volta che la restituzione di Trieste è un argomento di cui non si dovrà più parlare, e che tutte le nostre colonie debbono essere considerate perdute.

Il « Times » con molto compiacimento può scrivere che l'accordo Bevin-Sforza è ormai morto e che non bisogna farsi illusioni sulle idee dell'ONU: le decisioni prese nel maggio scorso hanno un valore definitivo e non c'è nessuna ragione, precisa questo giornale, per cui quest'alto consesso debba ora dire il contrario di quello che disse allora.

Tanto più, si può aggiungere, che l'ONU si trova già dinanzi a una situazione ben tracciata: l'Inghilterra proclama ufficialmente l'esistenza del suo protettorato sulla Cirenaica; la Francia si è preso il Fezzan; la Tripolitania è avviata verso una forma di indipendenza la cui natura non è difficile supporre fino da questo momento; l'Eritrea sarà spartita fra l'impero britannico e l'Etiopia.

Non saranno comunque i desideri dell'Italia quelli che potranno appena influire su queste ed altre decisioni.

*

L'Italia deve contentarsi degli elogi. Essa è attualmente come una bella cagnetta cui è stato messo un guinzaglio fiammante. Dev'essere contenta che tutti dicano: « Ma quant'è bella! Ma quant'è buona! ».

E tutti dicono: « come è brava... ».

BENE E MALE

IL PAPPAGALLO DI TRUMAN

ragazzi in Camera

Montecitorio ha riaperto i battenti: i corridoi rigurgitano di parlamentari, che, ritemprate le forze, manifestano, in animate discussioni i propositi bellicosi per la sessione che si inizia. Gli oppositori intendono non dar tregua; i democristiani non nascondono la ferrea volontà di resistere a qualsiasi attacco, a qualunque costo.

E i segni premonitori delle future battaglie si sono visti nell'aspra polemica sviluppatasi sulle dichiarazioni di TOGLIATTI che scagliando TUONI e FULMINI, ha chiaramente lanciato la sfida, subito raccolta da De Gasperi.

Se TUONI e FULMINI ha scagliato TOGLIATTI, altrettanto ha fatto GIOVE PLUVIO ed assai meno metaforicamente con accompagnamento di UNA GRANDINATA d'eccezione che ha mandato in frantumi sette o otto vetrate dell'artistico lucernario sovrastante l'aula.

Segno premonitore del cielo per indurre i deputati e i senatori a non abbandonarsi a escandescenze, a non convertire le sedute in tumulti e ripetizione con cazzottate, salti acrobatici e voli di poltrone? Certamente una grandinata... *ad hoc*, durante una seduta-rissa, potrebbe riportare l'ordine più e meglio della « *martinella* » del Presidente e degli erculei sforzi degli erculei commessi.

Questo si dice sommessamente nei corridoi e nella « buvette ».

A proposito di « BUVETTE », un fatto strano si è verificato in questi giorni e non si sa come spiegarlo. Aveva fatto la sua comparsa giorni orsono una magnifica « PASTICCERA » tutta cristalli dai bordi cromati, racchiudente paste e maritozzi; le stesse paste e gli stessi maritozzi che prima erano allineati dietro il banco e che i commessi in guanti bianchi offrivano con fare garbato a mezzo di una pinza d'argento.

Molto più comodo potersi servire da sè e consumare le paste e i maritozzi senza dover scomodare i commessi; senonchè la « pasticcera » è già scomparsa: mistero inesplicabile? Bè!... C'è chi dice che il cassiere, da quando era apparsa l'elegante innovazione non riusciva a far tornare i conti!

I deputati hanno notato, tornando dalle vacanze, che per un lungo tratto intorno al palazzo di Montecitorio dei cavalletti tenuti uniti da lunghi cordoni costringono a passare « alla larga »; non si rendevano conto del motivo, ma poi hanno appreso che LE TEGOLE, sconnesse dal tempo e dalle intemperie, minacciano di cadere sulla testa degli incauti passanti e dei parlamentari che entrano ed escono dal Parlamento.

« Non bastassero — commentava un deputato democristiano — le TEGOLE « Parlamentari »... interne, c'è pure l'eventualità che ci caschino addosso quelle « parlamentari »... esterne!

* * *

IL SENATO riprenderà i lavori il giorno 27; numero fatidico per GLI IMPIEGATI, i quali sperano che sia di buon auspicio per loro e per il disegno di legge sull'aumento delle retribuzioni ai dipendenti dello Stato, che dorme da mesi.

Si va accrescendo la falange dei senatori contrari al progetto della SENATRICE MERLIN per le « case dalle persiane chiuse ».

Il peggio è che la MERLIN è stata in questi ultimi tempi fatta bersaglio di numerose LETTERE di persone che vedono nel progetto una vera calamità. Si dice che la Senatrice incriminata pensi dare alle stampe, dopo la discussione del progetto un libro, che potrebbe intitolarsi: « Lettere aperte sulle case chiuse »!

SCANNO

SI VEDE?

— *Tu ci credi che la svalutazione della sterlina farà aumentare il costo della vita soltanto in Inghilterra?*

— *Perchè, si vede dalla faccia che sono fesso?*

La vedova scaltra

— *Dio mio, persuadetemi che il progetto del ripartitore a Isola Liri risponda a fini di utilità pubblica e non di privati interessi, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!*

F. A. de Torres **ANTOLOGIA**

L'ACQUAZZONE

«... e così: vi piacerà? ». « O, certamente! ».
«Vi piacerà?... Davvero?... Ed io... vi piaccio? ».
Rise, e i begli occhi grigi con il braccio
sgnudo, mi celò pudicamente.
Ammutolì. « Che avete, adesso? ». « Niente... ».
Ma sfiorai la sua mano. Era di ghiaccio.

Dalle sue gote fresche vidi il rosa,
quasi a un malvagio incanto dileguarsi:
un brivido, dei suoi capelli sparsi,
si spense, alla radice luminosa...
« Che cosa avete »... ripetei... « che cosa?
Sareste forse in collera? ».. – « Può darsi... »

« Può darsi... ». E più non disse. China, muta,
con l'un lice rigò la sabbia d'oro.
Il grembo d'una nuvola di cloro,
nella celeste immensità perduta,
la folgore percosse, impreveduta,
e tremò l'aria, al suo schianto sonoro.

Si sparpagliò la folla dei bagnanti,
tutta vibrando a un ilare sgomento:
qualche breve, angoscioso grido spento
da un rampollare di risa squillanti:
indi la pioggia, in fili scintillanti,
alta scrosciò, di liquefatto argento.

Ed anche noi fuggimmo. Acre, dal suolo,
odor di spenta polvere saliva:
il mare abbandonato alla sua riva,
le liquide sue dita verso il molo,
alte levava, come un bimbo solo,
con ansia grande di creatura viva.

Un lampo la gittò fra le mie braccia,
sotto le verdi cupole dei pini:
i nostri corpi intesero, vicini,
l'aspro staffile della pioggia diaccia,
ed io bevvi le stille sulla faccia,
sàpida ancor dei salsi umor marini.

E vidi un calmo, luminoso riso
salir dal labbro alla sua fronte inquieta,
e fu come il raggiare d'un pianeta
sul tenero candor d'un fiordaliso,
mentre ogni goccia del suo crine intriso
splendeva, d'una sua luce segreta.

« Davvero... vi piaceva? ». La domanda
attesa si smorzò, nella mia stretta.
Un primo raggio d'oro sulla vetta
più cupa s'incurvò, quale ghirlanda...
brillò... discese... cinse d'una banda
vivida il tronco...

* * *

... Dove sei, Fiammetta?

Dove (di tue puerili gelosìe
arsa) sei tu, maliosa adolescente?
Dormon nel cuore tuo, forse, le spente
passioni, e viole di malinconie,
crescon, del sogno sulle morte vie,
dov'io ti cerco... Disperatamente.

Ferrante A. de Torres

Prime piogge

PER la pioggia avviene esattamente come per il caldo e il freddo. Tutti aspettano la pioggia e bestemmiano perchè non arriva, poi un bel giorno l'acqua cade dal cielo accompagnata da un po' di grandine e tutti bestemmiano perchè piove.

◆

Veramente la grandine di Roma questa volta ha esagerato: il chicco più piccolo pesava un chilo virgola 300.
Ma che cos'è che non aumenta di questi tempi?

◆

I poeti dicono che la pioggia è il sudore degli angeli. Devono essere angeli non iscritti alla C.G.I.L.
Altrimenti come farebbero a sudare?

◆

Una volta scherzando si diceva: « Piove, Governo ladro! ».
Oggi che piovono imposte si dice: « Piove, Governo impostore! ».

◆

Il figlio del dirigente dell'Azienda Elettrica ha l'impermeabile e l'ombrello nuovi e nel vedere piangere quei grossi nuvoloni neri grida felice:
— *Che bellezza! Piove.. Piove..*
Ma allora il padre gli gonfia gli occhi così.

◆

Il senatore Barbanera Pasquini, quest'ufficio meteorologico formato tascabile (il Barbanera, non il Senatore).

C'era una volta un bimbo che stava sotto la pioggia, dicendo di voler crescere...
Oggi quel bimbo, che è diventato grande e che ha avuto la sua casa distrutta da una brutta pioggia che non voglio ricordare, continua a stare sotto l'acqua.

◆

Vuole crescere ancora? E dove vorrà arrivare?
Forse a vedere che cosa fa il governo per rimettergli in piedi la casa!

◆

L'unica pioggia ben vista è la pioggia dei milioni del *totocalcio*. Peccato che a casa mia il firmamento economico continui ad essere sempre... sereno

ferri

I GRANDI ASSILLI

— A te non ti frega niente del dissidio Tito-Ungheria, o non ti frega niente di ciò che ha concluso in Argentina il professor Ronchi?

Prime
ogge

la pioggia avviene esat-
nente come per il caldo
l freddo. Tutti a [illegible]
ioggia e bestem[illegible]ano
non arriva, poi un bel
l'acqua cade dal cielo
gnata da un po' di [illegible]
tutti bestemmiano per-
re.

◆

ente la grandine di Ro-
ta volta ha esagerato, il
iù piccolo pesava un chi-
la 300.
e cos'è che non aumenta
i tempi?

◆

i dicono che la pioggia
ore degli angeli. Devono
angeli non iscritti alla

enti come farebbero a

◆

olta scherzando si dice-
ove, Governo ladro! a.
che piovono imposte si
Piove, Governo impo-

◆

io del dirigente dell'A-
Elettrica ha l'impermea-
ombrello nuovi e nel ve-
ngere quei grossi nuvo-
i grida felice:
bellezza! Piove.. Piove..
ora il padre gli gonfia
così.

◆

atore Barbanera Pasqui-
dell'ufficio meteorologico
tascabile (il Barbanera,
enatore).

una volta un bimbo che
to la pioggia, dicendo di
escere...
uel bimbo, che è diven-
nde e che ha avuto la
distrutta da una brutta
he non voglio ricordare,
a stare sotto l'acqua.

◆

crescere ancora? E dove
rivare?
a vedere che cosa fa il
per rimettergli in piedi

◆

pioggia ben [illegible] è
a dei milioni del toto-
eccato che a casa [illegible] il
nto economico [illegible]
e sempre... sereno

ferri

GRANDI ASSILLI

e non ti frega niente
idio Tito-Ungheria, o
rega niente di ciò che
sso in Argentina il pro-
onchi?

5 anni dopo...

Quando c'era la guerra | e adesso invece...

C'ERA L'OSCURAMENTO | ..... MANCA LA LUCE

MANCAVA L'ACQUA | ... L'ACQUA NON C'E'

POVERETTA.. SUO FIGLIO E' MORTO IN RUSSIA CONTRO I SOVIETICI!

POVERETTA... SUO FIGLIO E' MORTO IN SICILIA CONTRO GIULIANO..

SI COMBATTEVA | ... SI COMBATTE

QUANDO C'ERA LA GUERRA | ... E ADESSO INVECE

SALUMERIA — L. 10.000 — NON E' ROBA PER NOI!

COMITATO DEI 200

I PREZZI ERANO INACCESSIBILI | ... I PREZZI NON SONO ACCESSIBILI

SPACCIO ANNONARIO | SUSSIDI AI DISOCCUPATI

SI FACEVA LA FILA | ... SI FA LA FILA

LA SIRENA! — RIFUGIO

LEGGETE IL GIORNALE — DEPORTAZIONI DALLA ZONA B — STALIN ATTACCA TITO? — LA BOMBA ATOMICA SARÀ PRESTO USATA? — LA FINLANDIA INVASA? — LA GRECIA OCCUPA L'ALBANIA? — GUERRA IN PIEMONTE

SI VIVEVA IN CONTINUO ALLARME | .. SI VIVE IN CONTINUO ALLARME

OFFERTE MINIME L. 100

LA SVALUTAZIONE DELLA STERLINA IMPORRA' L'ALLINEAMENTO DELLA LIRA — 1 MILIARDO

LA LIRA ARRIVO' A ZERO | LA LIRA ANDRA SOTTO ZERO

I DUE COMPAGNI

— Il compagno Pietro Ingrao, Direttore de «l'Unità», è stato Littore di Mussolini!

— Sì, ma intimamente era rosso fin da allora: obbligato dal tiranno a salutare romanamente, ha sempre fatto il saluto romano con la sinistra...

MEZZANOTTE. Domando e dico se a quest'ora [illegible] porci dannati debbano fare ancora chiasso.

[illegible] maledetti del piano di sopra [illegible] a voi! Vi sembra quest'ora di trascinare i letti? Pensare [illegible] e [illegible].

Si sente un altro rumore, parte [illegible] e glie ne vado a dire quattro. Mi sentiranno, porco mondo!

E ci ritanno! Eccolo, il rumore. Se non sei un vigliacco ti devi alzare e andare a dirgliene quattro. Be? Che aspetti? La [illegible]?

Il fatto è che hai paura perchè quello è un omaccione alto [illegible] e novanta, caro mio. Sentili! Pure gli zoccoli si mettono per camminare!

Tum, tum! Tum, tum! Vorrei andare ad abitare io sopra a loro, ecco quello che vorrei. Se fossi ricco comprerei l'appartamento del quinto piano, e mi metterei a battere l'incudine alle due di notte sopra quelle capocce da cafoni ripuliti che si ritrovano.

Incudine... Incudine e martello... Falce e martello... Accidenti, c'è pure lo sciopero del tram, doman mattina. Mi devo alzare almeno un'ora prima... Hai voglia a dire, ma questi scioperi sono proprio una gran rottura di scatole.

Almeno, prima scioperi non ce n'erano... Uno si alzava, ed era sicuro di trovare il tram alla fermata... Viva la faccia di...

Zitto, cretino! Certe cose non si pensano nemmeno. A proposito, devo proprio bruciare quella tessera antemarcia.

Però... Non si sa mai.

Eppure, ci giurerei che la maggior parte degli italiani la pensa come me, sugli scioperi. Anche quel rosso malpelo di Marinelli che fa tanto l'antifascista.

Ma domani mattina, se incontro un tranviere glie la canto, eh? Oh, se glie la canto! «Vergognati!» gli dirò «per colpa tua un povero lavoratore come me deve alzarsi un'ora prima! E consumare le scarpe!».

Scarpe... Greta Garbo ne ha comprate settanta, di scarpe. Chissà se, con quei fettoni che si ritrova, se le è messe tutte e settanta una in fila all'altra?

Carina questa. Domani la racconto alle signorine della Ragioneria. Facendo lo spiritoso forse riesco ad attaccare con la Barbetti.

Barbetti? A proposito, devo pure farmi la barba. Un'ora e mezzo prima la sveglia, acc..., E sono le due. Porca miseria, voglio dormire! DEVO DORMIRE!

Adesso provo con la suggestione. Io devo dormire. Io devo dormire. Oppio. Oppio. Oppio.

Un tizio, a Sciangai, vedeva due fumatori invece di uno, e non era ubriaco. Perchè? Semplice: quel fumatore era fumatore doppio.

Accidenti, come sono spiritoso, stanotte. Si vede che quelli che scrivono sul TRAVASO stanno sempre svegli la notte. Altrimenti, come farebbero a trovarle?

Insomma basta. Come al solito, devo ricorrere alle pecore. Un pastore possiede diecimila pecore, e comincia a contarle: una... due... tre... le quattro... le cinque... le sei...

Destinaccio infame! E' l'ora di andare in ufficio.

NATI

Riceviamo e diamo corso alla pubblicazione, con riserva d'inviare al Dragosei la relativa fattura:

Spett. Amm. TRAVASO, Roma

Potete mettere la seguente inserzione a pagamento sul TRAVASO (facendomi spendere il meno possibile)?

ACCIDENTI vibratissimi, invia il cav. Dragosei a tutti coloro che disturbano il suo sonno: agli sfaccendati che conversano per ore e ore della notte ad alta voce sotto le sue finestre, ai possessori di cuccioli, vespe, lambrette, motocicli, autotreni che dalle quattro alle otto di mattina hanno l'abitudine di provare l'efficienza dei motori sotto le finestre medesime. Essi certamente non avranno la pace eterna.

Rottura di valvole

— *La radio di Dio ha quattro valvole...* è detto nel volume «Famiglia piccola Chiesa» del Professor Carretto, a pagina 204.

— *La radio portatile* Emerson *ha cinque valvole...* e si dà in premio agli abbonati del «Vittorioso» diretto dal Professor Carretto.

— Qualunque riferimento alla COINCO deve ritenersi puramente casuale?

— Incubbiamente.

— E W. C. che vuol dire?

— *Honny soit qui mal y pense:* Vuol dire «Webster Chicago», e può anche voler dire «Viva CO-IN-CO». Di questa marca c'è un registravoce. Ma mica un registravoce della coscienza, la sola voce di cui dovrebbe occuparsi un'Associazione (cattolica o no) che non abbia scopi commerciali.

— E S. P. A. che vuol dire?

— Società Per Azioni.

— Be'! Non è tutt'oro quello che riluce: C'è anche il *placcato oro.*

— E la televisione che c'entra?

— Niente. Un apparecchio di televisione COINCO è un apparecchio montato in Italia con pezzi americani e permessi d'importazione... Un apparecchio che ne fa televedere di tutti i colori al Professor Carretto.

— E il Professor Carretto che fa?

— Sta a guardare.

*

TRAVASISTI

Il prossimo ISSIMO sarà il «DISSERVIZI - TRAVASISSIMO» che uscirà dopo il «CULTURAL TRAVASISSIMO» e sarà tutto dedicato ai disservizi pubblici in genere: dall'ATAC alla TETI, dalle Aziende Elettriche e del Gas al Governo. Il termine utile per inviare idee, spunti e soprattutto battute scade improrogabilmente il 15 ottobre p. v.

IL SOR CARETTO

«La mia carne ha sete di [illegible]. Il mio cuore ha sete di [illegible]. La mia anima ha sete di [illegible]».
(Prof. CARRETTO, «F[illegible] piccola Chiesa», pag. [illegible])

— Si va a levare la sete col prosciutto...

Ammalato di turno
IL TIFOSO ROMANO

CARTELLA CLINICA

Colorito giallo (per la bile di non avere i soldi per entrare nello stadio). Nel caso che si tratti di un tifoso della Roma il colorito è ancora più giallo, ma a striature rosse.

Altezza delle sue proteste per l'esosità dei prezzi: notevolissima.

Peso che viene dato alle sue proteste dagli organizzatori: zero.

SINTOMATOLOGIA

E' spesso affetto da torcicollo che gli deriva dal tentativo inane di vedere qualche cosa dal posto sito dietro la colonna che è riuscito ad acquistare privandosi delle sigarette per un intero anno bisestile.

La malattia comporta inoltre forti turbe a carattere nervoso che si ripercuotono specialmente sul sistema uditivo nelle vicinanze dei botteghini (ove si ascoltano le peggiori parolacce).

DIAGNOSI

La malattia presenta un decorso molto preoccupante derivando da gravissimi disturbi di carattere sia fisico (pericolosa anemia provocata da salassi eccessivi) che psichico (stato generale depresso a causa delle continue perdite della propria squadra e indifferente che si tratti di un tifoso della Roma o della Lazio).

PROGNOSI

Assolutamente inguaribile nella maggioranza dei casi.

TERAPIA

Un'intensa cura di calcio in partite settimanali somministrate via radio potrà dare qualche giovamento al malato ed attenuarne lo stato algesico. Ma forse se la cura di calcio venisse somministrata nella regione [illegible] dei responsabili degli ultimi vertiginosi aumenti di prezzi, l'effetto sarebbe più sicuro e immediato.

PITTI

Il circo Bum presenta

7 MERAVIGLIE 7

1. - L'ingegnere che imposta un transatlantico.
2. - Il geometra che misura le parole.
3. - Il pataccaro che imbroglia una matassa.
4. - L'usuraio che si presta ad uno scherzo.
5. - Il senatore che, in treno, cede il posto ad una donna incinta.
6. - L'oculista che cura gli occhi del brodo.
7. - Il direttore dell'Acea [illegible] usufruisce dell'energia elettrica secondo i turni.

E LA MERAVIGLIA DELLE MERAVIGLIE

8. - Il cittadino che si ricorda che Luigi Einaudi è il Presidente della Repubblica.

VO

MONTELEPRE

— Pietà! sono l'esattore delle imposte...
— Lascialo stare: è dei nostri!

L'Italia puzza

L'ARGOMENTO non è nuovo, anzi ma è il caso di insistere, tanto più che col nuovo anno alle puzze casalinghe, abituali e autarchiche si aggiungeranno quelle di provenienza straniera, con tutto il rispetto dovuto al turismo e ai pellegrini.

Qui non occorrono tanto leggi sindacali e provvedimenti per le aree depresse, bensì innumerevoli impianti di docce, vasche, bidet, non più casse di malattia e vecchiaia, ma saponi e spugne. Abbiamo subito per venti anni il fascismo, non ci sentiamo di subire per un eguale lasso di tempo il puzzo di sudore e i fumi malsani che emanano dal corpo del nostro prossimo. Qui c'è gente che preferirebbe la legione straniera e la *Tierra do fuego* a una vasca da bagno: e fa male perchè, come dice il Mantegazza, è meglio un uomo morto e pulito, che un minatore vivo. Massaje rurali, dattilografe, proletari e critici d'arte che viaggiano in tram devono finalmente sapere che la puzza non « fa proletario », così come una rondine non fa primavera. Il nostro amato prossimo deve essere messo di fronte alla realtà; dobbiamo finalmente rivelargli che un pezzo di sapone da bucato costa soltanto cento lire, dura circa due mesi ed è alla portata di qualsiasi borsa anche della borsa di un disoccupato. Un flacone di liquido deodorante — lo diciamo alle signorine che usano solo la brillantina per la testa e niente per le ascelle — si può facilmente acquistare con la misera cifra di 150 lire.

Nella vita non è necessario assistere alle partite di *foot-ball* e alle gare ciclistiche, ai film di Ingrid Bergman e alle riviste di Wanda Osiris: nella vita lavarsi *esse est* e fregarsene delle critiche dei soliti conservatori. Il vero progressista non è quello che strilla più forte a Piazza del Popolo bensì chi puzza meno. Il sole dell'avvenire non proviene dalla Russia, ma da una felice vasca da bagno e, talvolta da un misero lavandino.

Se il ministro Fanfani vuole veramente acquistarsi delle benemerenze, lasci stare la lotteria delle case e costruisca invece bagni pubblici. Il ministro Gonella cominci a fregarsene della riforma scolastica e faccia spiegare agli alunni come e perchè Giulio Cesare riuscì a conquistare le Gallie dopo aver fatto un militare bagno. Che importa al ministro Pacciardi se il nostro esercito è piccolo e mingherlino? Lo tuffi, tutto insieme, in una vasca da bagno, lo strofini bene e ha certo che l'esercito non si restringerà.

Se i banditi siciliani e i loro favoreggiatori, una volta presi, fossero tenuti a bagnomaria, la piaga che affligge l'assolata regione scomparirebbe presto. Secondo informazioni dei nostri servizi segreti, pare che la disfatta dei guerriglieri sul monte Grammos, in Grecia, più che alle artiglierie, sia dovuta alla istituzione di numerosi impianti igienici in quei press: tutti coloro che venivano catturati con le armi alla mano e i piedi in azione erano puntualmente immersi in acqua e sapone dai feroci aguzzini monarco-fascisti. Piuttosto che subire l'onta di un bagno, i gloriosi ribelli preferirono l'internamento in Albania, sicuri di aver a che fare con gente che, in fatto di pulizia e marxismo, la pensava esattamente allo stesso modo.

• •

Dice: ma l'acqua scarseggia. E' vero. Ma si cominci con l'adoperare quella che c'è.

DRAGOSEI

ITALIANI ESPULSI DALLA JUGOSLAVIA:
Il Titocalcio.

•

GRETA GARBO:
La sepolta diva.

•

IL P.A.M.:
La caparra dello Zio Tom.

•

SFORZA RITORNA DA UNA CONFERENZA PER LE COLONIE:
Largo al factotum:

•

AGITAZIONI E DISORDINI ALLA BREDA:
Dissesto S. Giovanni.

•

TERESA NOCE:
La campionessa di King Kong.

PUBBLICITÀ A SBAFO

VINI TIPICI: Il rosso pastoso delle vigne di Stalin (Moscato) tipo da fiaschi con molta posa: dà tuttavia alla testa di chi beve grosso.

LA « ROMA » DI BERNARDINI:
Una squadra nuova di Zecca.

•

DOLLMANN E IL SUO MEMORIALE:
Il porco delle rimembranze.

•

L'ETERNA FACCENDA DELL'ILLUMINAZIONE:
Il romanzo a lumetti.

•

ROMA ANTIGIENICA:
Lebbra e moschette.

•

AD ISPIRAZIONE DEI COLONI, ROTTE LE TRATTATIVE CON LA FEDERTERRA:
La rottura dei coloni.

AVEVA AVUTO MALATI IN FAMIGLIA

E' stata svaligiata una farmacia.
(Notizia dei quotidiani)

— Quel che è fatto è reso !

IL capitano Yanez ci accolse come sempre a braccia aperte; ma essendoci noi premuniti di maschere antigas ci potemmo ugualmente avvicinare al simpatico vecchio e prender posto intorno alla sua tarlatissima e lurida pelle di leopardo.

— Figliuoli — prese a dire il graveolente capitano — vi narrerò d'uno stranissimo fatto capitatomi anni or sono, allorchè sopraffatto dai debiti decisi, per sbarcare il lunario, di impiegarmi in qualche modo. Andai dunque a Bombay e mi posi a cercare lavoro, dato che in quell'epoca le belve scarseggiavano e per vedere una fiera vi dico io che ero costretto ad andare al Luna Park. Ma questo non c'entra, come disse... beh, avete capito.

Qui, quell'indimenticabile vecchio fece una pausa e noi occupammo il tempo a far rinvenire un nostro amico, il più giovane, il quale, poverino, si era distrattamente tolto la maschera ed era caduto in deliquio colpito dal nauseabondo odore che emanava dalle villose ascelle il capitano Yanez.

— Figliuoli — riprese a dire quest'ultimo quando si accorse che il nostro amico era ormai fuori pericolo — figliuoli dell'anima mia, tutto ciò che riuscii a trovare fu un impiego da fattorino telegrafico. Indossata la divisa che il Comune passava a tutti i suoi fattorini, incominciai il mio giro portando telegrammi nella zona di distribuzione della città che mi era stata assegnata. Alcuni giorni dopo capitai in una casa dove c'era gente che giocava d'azzardo; una bisca clandestina capite? Ebbene, mi prese un pensiero magnifico e terribile. Perchè non tentare la sorte? Con i pochi soldi che avevo mi accostai ad un tavolo da roulette e puntai tutto sul tredici. Uscì il tredici. Puntai ancora e poi di nuovo. Vincevo sempre. Avevo una fortuna sfacciata, e vi posso assicurare che dopo un paio d'ore avevo le tasche piene di gettoni da mille, cinquecento e cento rupie! Ero pazzo di gioia. Già mi vedevo nella mia adorata jungla, seguito da servi e portatori tutti ai miei ordini.. Ahimè! Gioia di breve durata. Andai alla cassa per cambiare i miei gettoni; il cassiere ritirò i gettoni ma, dopo avermi squadrato ben bene, mi cacciò via dichiarando di non dovermi proprio nulla. E quel che è peggio fui costretto a riconoscere che aveva perfettamente ragione! Piangendo di rabbia e di scorno mi allontanai nella notte.

— Come mai, capitano Yanez? — chiesi io. — Non avevate vinto un gran somma? Perchè il cassiere dopo avervi squadrato dichiarò di non dovervi nulla?

— Non vi ho forse detto che indossavo la divisa da fattorino telegrafico? E non sapete forse, figliuoli, che nulla è dovuto al fattorino?

La jungla non aveva segreti per il capitano Yanez.

AMEN

D.D.T. IL CITTADINO CHE PROTESTA D.D.T.

Nuovi proverbi ungheresi: O mangia questo ministro o salta questa finestra!

×

Luigi P.P. Bartolini è stato premiato all'esposizione d'Arte di Ravenna con 100 mila lire.

×

Però, è un destino. Perfino nei premi, di questo grande, ci dev'essere sempre il numero 100.

×

Il Senato riaprirà i battenti il 27.

Giorno di paga.

×

S'è tenuto il « Congresso del Libero Pensiero ».

... marxista.

Benedetto Croce ha inviato un messaggio al Congresso di Critica letteraria del PEN.

Che PEN ??

×

Si avvicina l'ammasso del riso.

E non è ancora finito quello del pianto.

Egreggio Signor Direttore

si, putando il caso, ci capitasse l'occasione di imbattersi nel montarozzo dei progetti di legge che il Parlamento ogni tanto fa finta di discutere e viceversa si limita a rinviare di volta in volta alle candele greche per via che nun sa che pesci, salvando inavore mi tocco pigliare, averebbe la bontà di salutarmi il progetto sul blocco dei fitti!

Colui che le scrive la presente è tormentato del dubbio di non essere cittadino della cosiddetta Repubblica Italiana, ma Pezza da Piedi, Vile Mondezza, Tappo, mi passi l'espressione, di vecchio water closet, e tiramo via che non c'è papa, come diceva il signorino alla serva a tutto fare, per via che il trattamento che lo scrivente riceve dalla Madre Patria è di quelli che si ariserrano ai bastardi dei cani affetti da rogna qualora si arrentrino in chiesa, per cui si una madre qualunque che nun fosse eziandio patria, si regolasse in confronto dei figli come la medesima, le avrebbero per lo meno levato la patria potestà.

Ma veniamo al sodo, come diceva quello che doppo un uovo alla coque e uno al tegamino ne desiderava un terzo come suol dirsi tosto. Lei deve consapere che grazie ai sagrifici di suo padre e del sor Filippo che finchè convisse nella famiglia non mancò mai di aiutare la barca, il sottoscritto ha ereditato tre disgrazie dai suoi: un sospetto d'ulcera allo stomaco, un effetto bancario perpetuo del sor Bonaventura che a ogni decurtazione, se è lecita l'espressione, mi cresce e due appartamentini di tre camere e cucina che è riuscito a conservare sia nell'avversa che nella perversa fortuna, con tali sagrifici e salti mortali che solo a ricordarli farebbero addrizzare i capelli e i ceppi del contatore perfino all'on. Proia. E siccome in uno dei due appartamenti ci abbito con la mia famiglia liggittima, l'altro avrebbe dovuto costituire il palladio dell'economia domestica, l'integrazione del magro bilancio, il frutto dei sudati risparmi, l'assicurazione per la vecchiaia e così via, laddovechè invece è l'origgine del trattamento da cornuto nonchè mazziato di cui in premessa.

Si figuri, per toccarci ammalappena un piccolo tasto della mostruosa tastiera, che il progetto di legge sulle locazioni ci rimbriana a proporre che sia accordato un ulteriore blocco delle pigioni all'inquilini che hanno fino a 250.000 lire di reddito mensile e un patrimonio fino a 20 milioni!

Fra poco, a meno che il Piano Marshall non mi penetri felicemente nelle pareti domestiche, io dovrò o morire di fame, o decidermi a promovere alla categoria di commestibile il cuoio della superstite poltrona Frau del alotto-camera da pranzo, oppure fare come il Conte Ugolino buonanima, il quale doveva essere proprietario di vecchi stabbili, altrimenti la cosa non si spiegherebbe. E tutto questo per fare la beneficenza di 20 o 30 mila lire al mese a un inquilino che ne guadagna 250.000 affinchè non debba intaccare il modesto deposito di 20.000.000 (prosit) che detiene in banca.

Egreggio signor Direttore, io so che a lei lo spazzio ci fa difetto quasi quanto la materia cerebrale agli uomini che ci governano, per cui per oggi basta, ma mi ripprometto di tornare all'argomento come diceva Caterina di Russia al favorito Orloff dopo la battaglia di Lecco, per via che il difetto sta tutto nel manico, col quale ci stringo la mano

Suo dev.mo

ORONZIPPO

Togliatti ha dato al partito D. C. « i giorni contati ».

×

Già, ma i D. C. mettono lo zeppo al contatore.

×

L'Inghilterra manda rinforzi a Malta.

×

Pericolo d'invasione?

×

No. Di evasione.

×

Dal Commonwealth.

×

Silenzio sullo scandalo delle Casse Mutue.

×

Le Casse mute.

×

Una balena ha ritardato l'arrivo di Schuman a Washington.

×

Pure le balene ci si mettono ora a ritardare la pace.

E' arrivato a Tripoli...

×

Indovinate chi?

×

IL CONSOLE D'ITALIA

×

Viva la Repubblica!

GIOVENTU' PERDUTA

LA MAMMA — Tutto suo padre!

D.D.T.

'ogliatti ha dato al par- D. C. « i giorni con- ».

×

Già, ma i D. C. mettons zeppo al contatore.

×

'Inghilterra manda rin- zi a Malta.

×

Pericolo d'invasione?

×

o. Di evasione.

×

Dal Commonwealth.

×

ilenzio sullo scandalo le Casse Mutue.

×

e Casse mute.

×

na balena ha ritardato rivo di Schuman a Wa- gton.

×

ure le balene ci si met- ora a ritardare la pace.

×

' arrivato a Tripoli...

×

ndovinate chi?

×

. CONSOLE D'ITALIA

×

iva la Repubblica!

VIA COL VENTO

Una qualsiasi via d'italia nel prossimo avvenire, quando, messe in circolazione su larga scala le nuove monete « piumetalliche », ne avranno tutti le tasche piene.

Triste, quest'aumento dei rezzi.

×

L'Amaro-Caro.

×

DEFINIZIONI:

Il Fisco: capestro che ha diato ragioneria.

×

Per il bene d'Italia:

×

Più attività e meno « at- isti ».

×

Il Patto Atlantico è uno cco alla politica di Stalin.

×

Scacco... patto.

×

Il proverbio di Pella:
« Campa italiano mio che l'ERP cresce! ».

ALLE DUE DI NOTTE
sentendo salire le scale
piano piano,
la moglie socchiude
l'uscio e si apposta
con la scopa in mano...
Sul pianerottolo, retta
da due infermieri, appare
una barella...

SEGUITO DA UN AGENTE
il ladro, furente
butta il mozzicone
della sigaretta
e spicca
un salto
per perdersi nella nebbia.
Lavoro sprecato!
L'agente
si è fermato:
aspettava la cicca.

E' LA PRIMA VOLTA
che Gianni va a ballare.
Si mette a sedere

e guarda le coppie danzare.
Ecco che il cameriere,
apertosi un varco
fino al suo tavolino,
gli fa un grazioso inchino
con la salvietta in mano
(che mossa compita!).
Gianni si alza...
e gli cinge la vita.

MOVIMENTI RIFLESSI
Macchinalmente,
Gianni
che veglia un morto
cava una sigaretta
e gliela tende.
Macchinalmente,
il morto la prende.

LA VEDOVA RICORDA:
Nel sogno,
a un certo punto,
il marito defunto
è stato a trovarla nel letto.
Allora,
un dubbio la sfiora...
Corre al cassetto
del comò...
Ma no!
Sono spariti gli anelli!!

— AIUTO!...
Soccorso!... —
Subito accorso,
Gianni si getta
vestito nel fiume
ammirato da tutti.
Lotta coi flutti
e rapidamente
torna, agitando
trionfalmente
un portafoglio.

M. R.

I tramvieri si preparano a scioperare.

×

I viaggiatori si preparino a tirar fuori altre 5 lire...

×

Per il nuovo aumento che verrà dopo lo sciopero.

×

Un ragazzino di 9 anni ha vinto 17 milioni al Totocalcio.

×

Figuriamoci quando sarà grande!

×

Saragat alla presa con le richieste di Capitan Giulietti.

×

Saragatte da pelare.

SBOTTA E RISBOTTA

I premi sottoelencati vengono assegnati mensilmente ai «travasisti» più meritevoli per loro battute, trovate, suggerimenti ecc. ... direttamente o indirettamente utilizzati in questa rubrica o in altra parte del giornale.

1) Una scatola **«Grande Assortimento»** offerta dalla **Perugina di Perugia** — 2) Una bottiglia di **«Strega»** offerta dalla **Ditta Alberti di Benevento** — 3) Un **«Panettone Motta»**, offerto dalla Ditta **Motta di Milano**. — 4) Una scatola di **«Confetti di Sulmona»** offerta dalla Ditta **Mario Pelino**. — 5) Sei fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani **«Marino - Goccia d'oro»** della **Cantina Sociale di Ciampino**, offerti dalla Soc. per Az. **«Cosmopol»** Via ... 56 - Roma — 6) Sei fiaschi da 2 litri di **«Marino - Goccia d'oro»** - Ricordate **«Cosmopol»**! — 7) Due bottiglie di **«Cognac Tre Moschettieri»** offerte dalla **Ditta G. B. Bisso di Livorno**. — 8) Due bottiglie di **Fior di selva** offerte dalla Ditta **«Gazzinio»** di Camucia (Arezzo). — 9) 12 saponette **«Bebe»** della premiata Fabbrica **«Sapone neutro Bebe»** Milano — 10) Una scatola di 100 lame **«Barbone»**, prodotto che s'impone, della Società **«Bebe Barbone»** di Milano.

...e al 31 DICEMBRE: 1. premio FINE D'ANNO, offerto dalla S. p. Az. «Cosmopol», **15 fiaschi di Marino «Goccia d'oro» della Cantina sociale di Ciampino - 2. premio FINE D'ANNO, Cosmopol; altri 10 fiaschi c. s.**

— SIGNORISSIME e signorissimi, vedo che siete accorsi in folla all'appuntamento settimanale per mettervi al lavoro, nonostante che la C.G.I.L. abbia proclamato lo sciopero dei rispostisti.

Inizio la gara d'indovinelli a premio con una domandina rivolta al Ragioniere C. A. Primiceri di Roma, via Guido Reni 48. Mi dica perchè le donne che nascono in Campania si chiamano «campane» a differenza delle venete, piemontesi, toscane?

Perchè se si chiamassero «campane» correrebbero il rischio d'essere suonate a stormo.

Non c'è male. Il travasista Renzo Orvieto di San Remo, via ... 26 non rida sotto i baffi ... gli chiederò a bruciapelo ... Come chiamerebbe lei il Patto Atlantico che deve arginare la ... comunista?

— ...

— Un secondo quesito. Mi de-

CASTELLI IN ARIA

FANFANI. — Io costruisco le case per gli italiani.

SPAAK. — Io costruisco l'Europa Unita per gli europei.

finisca Ingrid Bergman, col titolo di un recente film.

La dea infinocchiata.

Meglio. Passiamo il microfono al vecchio amico Vincenzo ... Lui solo può dirci perchè Stalin si preoccupa tanto degli avvenimenti balcanici.

Perchè teme un collasso di... serb.

E sa cosa risponde il ministro Corbellini quando gli domandano la sua impressione sulle Ferrovie dello Stato?

— Non saprei.

— Parli Dino Mazzonetto che è così voglioso di interloquire.

— Corbellini dice: *omne trenum est perfectum.*

— Mi piace. Segga pure. Non voglio che si guasti il successo. Sentiamo allora il giovincello della terza fila, quel tipo di formaggino dalla testa di cacio (eh, eh! Lei da piccolo ha fatto largo uso di acido glutammico, vero?) Orsù cerchi di rispondere qui. Che ne pensa del fatto che Giuliano ha cantato alla giornalista svedese Cyliakus un ballata popolare siciliana?

Penso che una sola donna è riuscita a far cantare Giuliano, mentre l'intero corpo di polizia non riesce a far cantare neppure il più misero favoreggiatore del bandito.

— Buonina. Ha visto il manifesto della stampa comunista?

— Sì. Un bastimento carico di balle che ha per vela l'«Unità» e sotto la raccomandazione di aiutare il giornale.

— Che errore ci trova?

— Se le cose andassero a gonfie vele non ci sarebbe bisogno di dire: *Aiutate la barca!*

— A Luigi Cristallo di Catanzaro, via Municipio 93, entrato in questo momento chiederemo uno *slogan* sui ladri e truffatori che in seguito a indagini risultano per lo più iscritti regolarmente ai partiti sovversivi.

— *Predoni a sinistra.*

— Scusata la svista? Poichè i marittimi si sono impelagati in uno sciopero politico quell'armatore seduto nella ultima fila vicino alla signora coi capelli a onda e con tanto di plancia, ci dirà che differenza passa tra l'eroe dei due mondi e la cooperativa di Giulietti.

— Il Garibaldi si contentò di un sacco di fagioli mentre la Garibaldi vuole tre miliardi.

— Chiudiamo in fretta la nostra gara e formuliamo rapidamente la domanda finale nei seguenti termini. Che cosa ne pensate della prossima legge che imporrà la visita medica prematrimoniale a tutti coloro che vorranno sposarsi?

(A questo punto si alza un vecchio poeta che grida:

— Se il matrimonio è detto
la tomba dell'amore
a me sembra normale
chiamare cataletto
il talamo nuziale.

— Lei è fuori di carreggiata. Parli il vate Mario Rodinò e ci dica la sua sulla visita prematrimoniale.

(Mario Rodinò già pronto si porta davanti al microfono e versicoleggia così:

— Tra poco per sposarsi
converrà sobbarcarsi
alla visita medica.
Ond'io, lingua maledica,
dirò che il sanitario
dopo un esame vario
lascerà brevi mano
il suo salvacondotto
soltanto al corpo sano
anche se il resto è rotto.

DUM-DUM

DI VITTORIO. — Farò proclamare lo sciopero a tutti i lavoratori tranne — s'intende — quelli addetti alla fabbricazione del delizioso «TARTUFO» e degli altri gelati del BIG BAR (via Nazionale) e BAR CONGIUNTI (piazza Viminale, 28) - Roma.

Sportravasature

Per la Roma centrattacca
fieramente il forte ZECCA:
gli avversari tutti stacca
salvo quando fa cilecca.

Dei terzini al centro sta
della Roma e fa per sè.
Ciò significa che fa
per tre, o meglio per TRERE'

ERNESTO E ROMOLETTO

— Come butta, Romoletto?

— Uno schifo, Ernestino. E per voi?

— Una mondezza. Ma tu hai visto? Ci stavi allo Stadio, domenica? Dimmi tu se è giusto quello che è successo!

— No, Ernestuccio, non è giusto. Appoggia il capino sulla mia spalla e piangi.

— Piango sì, piango... Li defunti! Una Lazio che domina; che inchioda nella sua aerea la tanto decantata Juventus per delle ventine di minuti di seguito; che martella, che fulmina... e poi che succede? Che segna proprio la Juventus. Dieci corner, Romoletto, è vero o non vero? Dieci corner a favore nostro, contro due!

— Parole sante. Voi facevate i corner e loro facevano i gol.

— Siamo stati sfortunati. Jella nera. E poi, pensa...

— Un momento, mi fai sfogare un po' pure a me? Aho, ma tutti uguali voi laziali! Basta che pensate ai cavoli vostri siete contenti.

— Romolo, questo non lo devi dire.

— Allora fammi fare un po' di lagna pure a me, no?

— Lagnati, pupo mio, lagnati quanto ti pare.

— A Genova dovevamo almeno pareggiare, se il Dio del calcio fosse giusto! Ma non lo è! Ad ogni modo una sconfitta per 2-1 è più che onorevole.

— Onorevolissima, Romolo.

— Ma sempre sconfitta rimane. E pensare che avevamo cominciato così bene!

— E noi no? Non avevamo cominciato col pareggiare contro quella stessa Lucchese che ha segnato sette gol alla Triestina?

— Mi frega assai di voi!

— Perchè, a me me ne frega qualche cosa di voialtri?

— Non cominciamo, Ernesto! La Roma è uno squadrone e Bernardini è il suo profeta!

— Se c'è uno squadrone è la Lazio, e presto tutti se ne accorgeranno!

— Perchè, vorresti mettere...?

— E tu, vorresti mettere...?

— Io metto quello che mi pare!

— E pure io!

— Viva la Roma!

— Viva la Lazio!

Frattanto...

Gli zebroni sono passati anche a Roma, con un bel 3-1 a spese di una Lazio tutt'altro che rassegnata. Anzi, per dire la verità se una squadra ha dominato in campo non è stata certo la Juve. Ma le cose del calcio vanno così, e così sia. Il Torino ha vinto da gran signore, sia pure contro un Novara di modesta levatura; l'Inter è passata da gran signora a Busto, e il Milan si è fatto imporre il pari e patta dal Como. Ah, ah, ah... Come la mettiamo, coi diavoli rosso-neri? Già sbolliti i fieri propositi d'inizio campionato? Però, quanti stranieri! Ragazzi, adesso qui si esagera.

Un bel giorno, andrà a finire che in campo oltre ai 22 giocatori e all'arbitro, vedremo qualche distinto signore, anche lui in calzoncini corti, che correrà da un giocatore all'altro, gesticolando.

Quel signore sarà l'interprete che galopperà da un danese a un sud-americano, da un boemo ad un norvegese per tradurre le frasi che i giocatori si scambiano durante i novanta minuti.

E se per caso un brasiliano allungherà a mezza voce un «cornutaccio» a un ungherese, il nostro riferirà all'interessato salvo poi a beccarsi una scarica di leccamuffi o sganassoni. Andiamoci piano. Sono veramente troppi. Dove andremo a finire per favore? Cerchiamo di valorizzare gli elementi indigeni, possibile che nessuno ci si voglia mettere di buzzo buono? Che razza di figura ci facciamo, specialmente con l'estero, dove un tempo il nostro calcio era invidiato, ammirato, temuto? Viva la faccia del Barriera, porca miseria, almeno sono tutti italiani, romani e barrierini.

AMENDOLA

STRAMILANO

Compilatore irresponsabile CARLETTO MANZONI

PROVVEDIMENTI

— E' una nuova segnalazione stradale per indicare che questa è una zona infestata dai rapinatori.

L'EPOCA DELLE CODE

Questa volta avrei diversi argomenti per l'articolo di fondo. Ma non so proprio quale scegliere. Ho scritto i vari argomenti su tanti bigliettini poi ha pescato un bigliettino, ci ho pensato sopra, ho detto che forse era meglio tenere quell'argomento per un altro articolo, ne ho pescato un altro ancora e così via. Adesso sono ancora al punto di prima. Prendiamo le patenti automobilistiche, per esempio. Vale la pena di parlarne? Cioè, dico, parlando delle patenti automobilistiche, che cosa si può dire di interessante? Niente. La faccenda è già umoristica per conto suo, naturalmente per trovarla umoristica, occorre non essere automobilisti e non dover perciò ritirare la patente definitiva alla Prefettura di Milano. Perchè uno che appena appena deve andare a ritirare la patente, invece che trovare la cosa umoristica, gli vien da piangere e da prendere a calci l'automobile.

Uno, per esempio, si mette in mente, una mattina, di andare a ritirare la sua patente definitiva. Va in Prefettura, fa una coda che non finisce mai. Quando arriva in fondo alla coda, dopo un paio d'ore, crede di ritirare la patente allo sportello e invece niente. Allo sportello gli consegnano un numero, una specie di scontrino, insomma, il quale scontrino gli serve per mettersi in coda davanti a un altro sportello.

Non so esattamente come si svolga la faccenda, ma penso che la burocrazia ha inventato un altro bellissimo lavoretto per far perdere il tempo alla gente. Cioè il lavoretto di mettersi in coda per ottenere l'autorizzazione a mettersi in coda, e giunto in fondo alla seconda coda, ecco finalmente l'autorizzazione a mettersi in fondo a una terza coda.

E' vero che dopo che hanno inventato le code, bisogna sfruttarle nel modo migliore. Non tutti hanno il diritto di mettersi in coda. Ci possono essere anche delle persone che si mettono in coda davanti a uno sportello sbagliato. Così intralciano il lavoro, fanno perdere tempo agli altri. Quindi prima di tutto, dimostrare la necessità di mettersi in coda. Procurarsi i documenti, farli autenticare. Naturalmente bisogna mettersi in coda anche per procurarsi i documenti. Poi fatti i documenti si domanda dove si deve andare. Viene indicata una coda. Quella è la coda che dà il diritto a ritirare il numero per mettersi in coda davanti allo sportello dove si ritirerà il tagliando per la coda definitiva.

Insomma le code si sviluppano con grande soddisfazione di tutti. Tanto che quest'epoca si può chiamare l'epoca della coda.

Scartato questo argomento che è piuttosto ingarbugliato, ci sarebbe da parlare dell'aumento delle rapine, perchè effettivamente, in questi giorni, si rapina a tutta birra e in piena luce, ma riconosco che io non ho nessuna autorità sui rapinatori. Posso dire al massimo: «Per favore, smettete di rapinare la gente! Vi pare bello quello che fate?». Se poi rispondono: «Sì che ci pare bello», allora buonanotte, non ho altro da dire.

Avrei anche da parlare della Fiera Campionaria di Milano ma mi pare ancora troppo presto, quindi, rimandiamo l'argomento ad aprile, mentre invece l'elezione dell'avvocato Greppi a Sindaco di Milano, è un argomento già passato d'attualità.

E allora pazienza! Per questa volta faremo a meno dell'articolo di fondo.

Ne scriverò due la settimana prossima. Va bene?

POSTE E TELEGRAFI

— Ho pensato che invece di scriverle, potevo comunicare con lei a voce, così mi sono applicato un francobollo sulla fronte e l'ho fatto annullare dall'Ufficio Postale.

ECONOMIA DI LUCE

Piove. Grande soddisfazione di tutti per via dell'energia elettrica. Se il tempo si mantiene piovoso si prevede che non vi saranno altre restrizioni oltre quelle che ci saranno se non piove più.

Molti privati hanno applicato nelle case l'illuminazione a tubo nonsocomesichiama. Si tratta di quei tubi che sembrano al Neon, e magari lo sono, che fanno una luce bianca e consumano quasi niente. Bene. Agenti delle società elettriche hanno protestato presso i privati appunto per il consumo al di sotto del minimo. Pare che vogliano applicare una multa a chi consuma troppo poca luce. Accidenti! Chi ci capisce più niente?

Lettere a mano

A Milano sono tutti entusiasti per la faccenda del [illegible] corrispondenza a mano. Grosse multe a [illegible] biglietti o lettere senza affrancatura. Nessuno e gli amici devono [illegible] lettere. Cosicchè [illegible] che deve andare da [illegible] e intanto vuol [illegible] a mano una lettera come deve fare? Va dal tabaccaio e acquista un francobollo. Lecca il francobollo e lo applica sulla busta. Poi deve farlo annullare dalla Posta, naturalmente. Magari l'ufficio postale a quell'ora è chiuso, e come si deve regolare l'amico per non farsi appioppare la multa? Va a trovare quella persona alla quale deve consegnare il biglietto, fa quattro chiacchiere e magari rimane a cena e intanto gli dice che ha il biglietto in tasca ma però non glielo può consegnare perchè l'affrancatura non è annullata dall'ufficio postale. E' un vero peccato, dice, te lo porterò domani mattina. Così se ne va col biglietto in tasca e l'indomani mattina quando gli uffici postali aprono, fa annullare il francobollo e torna dall'amico per portargli il biglietto.

Così deve fare un uomo che obbedisce alle leggi.

Noi poveretti

Roma ce l'ha con Bergamo: niente teatro Lirico della Novità, niente Università degli Stranieri, niente Mostra dell'Economia Alpina, e niente binari della ferrovia. Anzi, siccome il Ministro Corbellini aveva promesso il raddoppio della ferrovia Monza-Usmate-Bergamo, ha fatto togliere quelle poche decine di metri di binario che si era cominciato a porre su questa linea. Si pensa che Bergamo dovrà versare anche i fili del tram.

In compenso a Milano niente radio. Però ci fanno vedere la mostra della Televisione e quando avremo visto bene tutto quanto, buonanotte al secchio.

— Si lamentano per la pulizia! Sfido chiunque a trovare un granellino di polvere nei bidoni della spazzatura.

Un po' di consigli

Adesso avrei alcuni consigli del medico per quanto riguarda le scottature. Infatti il medico consiglia di non mettere il dito sulla fiamma del gas e di non toccare i ferri roventi (anche gli altri metalli).

Non toccando i ferri roventi è impossibile scottarsi. Invece le punture degli insetti vanno curate in altro modo. Trovandosi davanti a un insetto che ha intenzione di pungere, prevenirlo e pungere prima l'insetto. Con uno spillo.

Per i consigli di cucina questa volta vi vorrei consigliare di non mettere in cucina il letto matrimoniale. Prima di tutto non ci sta, ma anche se la cucina fosse grande, sarebbe bene tenere il letto matrimoniale in altra stanza apposita, anche per non ungere le lenzuola e i cuscini col burro (o con l'olio, a seconda delle vostre abitudini).

TELEGRAFI

nvece di scriverle, po-
ei a voce, così mi sono
llo sulla fronte e l'ho
Jfficio Postale.

A DI LUCE

*ione di tutti per via del-
tempo si mantiene pio-
vi saranno altre restri-
uranno se non piove più.
plicato nelle case l'illu-
comesichiama. Si tratta
o al Neon, e magari lo
e bianca e consumano
i delle società elettriche
privati appunto per il
inimo. Pare che vogliano
i consuma troppo poca
apisce più niente?*

ri. Posso dire al massimo:
apinare la gente! Vi pare
e poi rispondono: « Sì che
notte, non ho altro da dire.
della Fiera Campionaria di
Milano ma mi pare ancora
roppo presto, quindi, ri-
nandiamo l'argomento ad
prile, mentre invece l'ele-
ione dell'avvocato Greppi a
Sindaco di Milano, è un ar-
gomento già passato d'at-
ualità.

E allora pazienza! Per que-
ta volta faremo a meno
ell'articolo di fondo.

Ne scriverò due la setti-
nana prossima. Va bene?

Un po' di consigli

Adesso avrei alcuni consi-
gli del medico per quanto
riguarda le scottature. Infat-
i il medico consiglia di non
mettere il dito sulla fiamma
del gas e di non toccare i
ferri roventi (anche gli altri
metalli).

Non toccando i ferri roven-
i è impossibile scottarsi. In-
ece le punture degli insetti
anno curate in altro modo.
Trovandosi davanti a un in-
etto che ha intenzione di
ungere, prevenirlo e punge-
e prima l'insetto. Con uno
pillo.

Per i consigli di cucina
uesta volta vi vorrei con-
igliare di non mettere in
ucina il letto matrimoniale.
rima di tutto non ci sta,
a anche se la cucina fosse
rande, sarebbe bene tenere
letto matrimoniale in al-
a stanza apposita, anche
er non ungere le lenzuola
i cuscini col burro (o con
olio, a seconda delle vostre
oltudini).

L'IDEA TRAVASATA

Il servizio pubblico

Nego sciopro di **SERVIZI PUBBLICI** e anche sola **minaccia** di **MEDESIMO.**

Taluni mestieri **sottintendono doveri** di sacerdozio e **dritti** sacrosanti; li capocci, **in ragione** capoversa, si **LORDANO** di nefando **crimine** se non largiscono **pecunia copioso** a operai **di categorie siffatte.**

Costoro, dall'**ESERCENTE MEDICINA** all'**ESERCENTE TRANVIA,** non ponno però manoprar **arma di sciopro,** peggio se a scopo di **oscena politica** o **trombazzata solidarietà;** chè **il TERZO,** fra incudine **e** martello, vi **CREPA.**

A tal patto, il **capezzato** si macula di **capezzaria** e si tira **PROVISTA DI ACCIDENTI.**

T. LIVIO CIANCHETTINI

Panorama di tutte le opinioni — **La Torre di Babele** — Sintesi di tutti gli umorismi

IN TRENO

— Signora, le dà noia se non fumo.

(Candido)

— Parola d'onore, Carlotta; dopo aver nuotato al largo sott'acqua, sono emerso di colpo in questo punto e me la sono trovata così...

(Blighty).

IL DUELLO

(Blighty)

(Don Basilio)

BANCONOTE PICCOLISSIME

— Accidempoli! Ho pagato il tram col francobollo espresso e ho affrancato la lettera col biglietto da 100...

interessa Solo a...

I CADUTI

— Dio mio, non mi chiamate I.N.F.A.M. se vi chiedo di farmi capire perchè il Ministero del Tesoro non si decide a elargire qualche altro milione all'A. N. F. I. M., pur sapendo con certezza, a mezzo del suo Direttore Generale rag. Aeberli (della benemerita Associazione assistenziale Sindaco effettivo) che l'Associazione stessa, nel 1948, è riuscita a distribuire agli assistiti, come si rileva dall'analisi del bilancio, ben 11 lire (sei ai vivi e cinque ai morti) sopra ogni 100 lire amministrate, erogandone quindi soltanto ottantanove per spese di amministrazione, stipendi, ecc., e poi...

RIETI

— Dio mio, fatemi sapere quando il nostro Comune finirà di assegnare ai sinistrati i lotti di terreno per ricostruire le case, in località Campo boario, e poi...

REGGIO EMILIA

— Dio mio, fatemi conoscere chi è quel «drittone» che ha approvato l'ubicazione delle costruende case sull'area dell'ex Foro boario, e poi...

MELICUCCO

— Dio mio, fatemi capire quali sono i giorni fissati per la sospensione della luce elettrica, e poi...

TERNI

— Dio mio, fate che sul campo da tennis dell'U. S. Lavoratori possano giocare anche i soci della suddetta Società, e poi...

CATANZARO

— Dio mio, fatemi vedere la «sorella» Reggio diventare capitale della nostra regione, e poi...

BARI

— Dio mio, fatemi conoscere un solo Capo Stazione del Compartimento di Bari che senza spendere un patrimonio (di tempo, s'intende, dato che il tempo è danaro) sia riuscito ad ottenere un trasferimento adatto ai suoi bisogni, e poi...

TRIPOLI

— Dio mio, fate che i rivenditori, presi da un rimorso di coscienza, decidano di vendere il «Travaso» al prezzo di copertina, anzichè a LIRE OTTANTA LA COPIA, e poi...

FAVARA

— Dio mio, fatemi vedere la G.P.A. approvare una deliberazione della Giunta e del Consiglio comunale, e poi...

COSENZA

— Dio mio, fatemi sapere se gl'impiegati dell'Archivio Notarile hanno imparato l'educazione dai deputati o dai senatori, e poi...

...IL GIORNO CHE L'UNITA' NON SCRIVERA' PIU' NENNERIE, RACCOGLIETEMI PURE ACCANTO A QUELL'ANIMA BENEDETTA!

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

Il «Travaso» è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 264 in data aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. «La Tribuna» Via Milano, 70 — Roma

tutti per 1 per tutti

A TUTTI — Non si dà corso a invio di ciondoli (Ha da veni, si vede sulla faccia, Vedova scaltra, Oronzo, Accidenti ai capezzatori e Cambronne) se non ricevendo all'atto della richiesta lire 200 per ogni ciondolo ordinato più lire 50 per spese di spedizione qualsiasi sia il numero dei ciondoli.

ANTONIO MURANO, *Alessandria:* Non so dirti niente sul «Piemonte», dato il gran numero di descrizioni che ci pervengono per ogni regione. Attendere con pazienza; se appare, vuol dire che è stato approvato. Esiste un Club in provincia di Alessandria, e precisamente ad Occimiano, affidato al dott. Luigi Guazzo

Personalissime

FRONTINI, *Bologna:* Il giudizio non è favorevole, ma puoi mandare ugualmente gli altri spunti — MISTER BARU', *Empoli:* Insisti e persisti. Inviata tessera — DI BENEDETTO, *Catania:* La poesia non è pubblicabile, devi capirlo da te. Avrai le norme per il Club — DARI, *Bologna:* La trovatina non vale lo spazio. Manda ancora — MEMMO, *Roma.* Scrivi con garbo e con spirito, ma divaghi troppo. Concentra — SARNO, *Napoli.* Troppo elementare la poesia. Qualche trovatina ci vuole — CHEMPIGNAR, *Lecce:* «Naturismo» è fiacchetto. Cambia chiave — STRONA, *Torino;* Non ricordo i precedenti. Spero nei seguenti — CAPECE, *Napoli:* Impossibile restituire, con tutta la buona volontà. Il «mezzo» non è adatto a noi — PIPPO SPADA, *Firenze:* Attento! Chi di Spada ferisce... — CORSINI, *Torino:* Ammirevole la tua pazienda nello scegliere i titoli, ma il risultato non compensa la fatica. Devo però ammettere che le due letterine sono ben congegnate — ALBREV, *Vinadio:* Idea non nuova — MI BRU, *Roma:* Argomento non adatto alle rime. Si può trattare in prosa, se mandi elementi — G. GAMBA: Il prezzetto è carino, ma troppo pubblicitario. Per le vignette ti perdoniamo — E. RUSSO, *San Martino di Finito:* Carino il disegno, ma il tratto non è completamente maturo — INDELICATO, *Acireale.* Argomento non troppo odoroso, non ti pare? — DISCEPOLO: Il cinema T da te inviato non è nuovo

UNO

N. B. — Tutti coloro che hanno inviato spunti per il Giustiziere attendano con pazienza. Non posso comunicare ad ognuno l'esito per mancanza di spazio, e d'altra parte la rubrica non è più settimanale come un tempo, laonde per cui ci siamo capiti. Se no il Giustiziere comincia a giustiziare i travasisti e in questo caso sono guai.

...endere un patrimonio (di tem... s'intende, dato che il tempo è ...naro) sia riuscito ad ottenere ...n trasferimento adatto ai suoi ...sogni, e poi...

TRIPOLI

— Dio mio, fate che i rivendi...ri, presi da un rimorso di co...ienza, decidano di vendere il ...Travaso » al prezzo di copertina, ...nzichè a LIRE OTTANTA LA ...OPIA, e poi...

FAVARA

— Dio mio, fatemi vedere la ...P.A. approvare una deliberazio... della Giunta e del Consiglio ...munale, e poi...

COSENZA

— Dio mio, fatemi sapere se ...impiegati dell'Archivio Notarile ...nno imparato l'educazione dai ...putati o dai senatori, e poi...

...IL GIORNO CHE L'UNI...' NON SCRIVERA' PIU' ...NNERIE, RACCOGLIETE... PURE ACCANTO A QUEL... ANIMA BENEDETTA!

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

...« Travaso » è associato all'Un. ...z. Editori Giornali col n. 204 in data aprile 1947

...o, Soc. p. Az. « La Tribuna » Via Milano, 70 — Roma

OGNI INVIO (VIGNETTA PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' UN « TIRO » e DEV'ESSERE ACCOMPAGNATO DA UN « TAGLIANDO » (VEDI IN CALCE). OGNI « TIRO » PUBBLICATO E' UN « CENTRO » OGNI « CENTRO » VALE SEMPRE UN PUNTO.

PREMI MENSILI E ANNUI:

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti.

Ecco l'elenco degli

altri Premi

che vengono sorteggiati MENSILMENTE imbussolando il nome di ciascun « centrista » tante volte quanti sono i punti al suo attivo.

1) una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla « PERUGINA » di Perugia;

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani « MARINO Goccia d'oro » della CANTINA SOCIALE di CIAMPINO offerti dalla « COSMOPOL » Via Flaminia 56 - ROMA.

3) Sei fiaschi da 2 litri « MARINO - Goccia d'oro ». Ricordate « COSMOPOL »!

4) Sei pulcianelle di « MARINO - Goccia d'oro » (riservato ai concorrenti della città di Roma). Ricordate: « COSMOPOL! ».

5) Una bottiglia di « STREGA » offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

6) Un posacenere in maiolica di Perugia della Soc. MAIOLICHE DERUTA di Perugia via del Forte 2, con la statuetta di Tito Livio Cianchettini.

7) Due bottiglie di « MARSALA ALL'UOVO » extra superiore offerte dalla Casa Vinicola Agostino FRAZZITA & Figli, Marsala.

8) 9) 10) 11) Scatola di « 100 LAME DA BARBA » MIRABILIA offerte dalla Casa « RAMIR » di Milano

12) 13) 14) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Haway offerto dalla Ditta ALBELL di Milano.

15) Tre bottiglie da un chilo di SUPERINCHIOSTRO « GATTO NERO » in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna.

16) Un chilo di caramelle FRUTTA SICULA offerte dalla Soc. a. r. l. SCIRA, via Reggio 25 - Catania.

17) 12 saponette « Bebè » della premiata Fabbrica « Sapone neutro Bebè », Milano

A fine d'anno

poi, il primo in classifica, e cioè chi avrà totalizzato il maggior numero di punti » in tutto il 1949 riceverà dall'Amministrazione del « Travaso » un assegno

di L. 5000

mentre verranno sorteggiati fra i centristi, che nella Classifica Generale occuperanno i posti d'onore (dal 2. al 5. compresi):

— 3000 LIRE IN CONTANTI offerte anche queste dal nostro Amministratore Folle;

— 25 FIASCHI del pregiato vino di Marino « GOCCIA D'ORO » Cantina Sociale di Ciampino offerti dall'impareggiabile travasofilia della Società « COSMOPOL ».

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più « tiri » comprando una sola copia del « Travaso » far comprare le altre copie agli amici.

AL « TRAVASO »
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

NUOVI SEGNALI DI PUBBLICO PERICOLO

Delfoneto. Livorno

PROBLEMINI

Date le nuove monete metalliche trovarne il peso.

Dato Saragat trovare la marina mercantile.

Dato il festival di Venezia trovare un bel film.

Dato il ministro Giovannini trovare gli aumenti.

Data la repubblica italiana trovare il P. R.

Prun. Montepulciano.

VOCABOLARIO PAZZO

AQUISGRANA — Un'aquila che sgrana il rosario.

CARAVANSERRAGLIO — Carovana che fuma le serraglio.

DENTERAGONISTA — Parola sconcia.

LAPALISSIANO — Costruttore di palissate.

PELLAGRA — La pelle di chi ha mangiato molti limoni.

RODODENTRO — Lavoro dentario.

TASCABILE — Rabbia che si porta in tasca.

Prun. Montepulciano

AMLETO 1949

ESSERE più conveniente, suicidarsi volendo, conseguire lo scopo mediante stricnina, O NON ESSERE più rapido ed economico ingerire cono gelato?

ESSERE consigliabile, qualora lo sport del pugilato ci entusiasmi, di assistere ad un incontro di boxe, O NON ESSERE più divertente procurarsi un biglietto per assistere ad una seduta di Montecitorio?

ESSERE di più sicuro effetto, dormire volendo, ingerire una congrua dose di Veronal, O NON ESSERE più efficace leggere articolo di Epicarmo Corbino?

Mar. Pisa

AH, I NOSTRI MONTI!

Montecassino.

Montelepre.

Monte - pensioni.

Montecitorio.

Monte di Pietà *propriamente detto.*

Mazzonetto Padova

— Cara, non ci rivedremo più!
— Vuoi abbandonarmi?
— No, ripristinano i turni della luce.

Isidori. Roma

JUS MURMURANDI

Un nipote di Di Vittorio sta facendo il compito.

— Zio — chiede — si scrive « il Ticino » o « lo Ticino »?

— Asino! Si scrive « la-Ticino » — risponde l'illustre parlamentare — basta guardare in qualunque negozio di provole e mozzarella.

Mazzonetto. Padova.

LA NOSTRA FLOTTA

La GALERA, Giuliano.
Le FREGATE, Giulietti.
Il MOSCONE, Togliatti.
La BISCIONA, P. P. Bartolini.
La BARBOTTA, Abate Ricciotti.
La FELUCA, Pacciardi.
La BILANCELLA, G. C. Torresi.
Lo SCHIFO D'Onofrio.

Mazzonetto. Padova

MICA FACILE...

...trafiggere con un pugnale il cuore della notte.

...conversare con un fiore colto.

...farsi dare lezione da un albero maestro.

...e l'assoluzione da un curato al Policlinico.

...andare a caccia alle folaghe nello stagno delle casseruole.

...curare una ferita coi punti del Diktat.

...abbracciare un vecchio partito per un lungo viaggio.

Noce. Nocera

— Quando è inquieto con la moglie gli scrive « Cara maria » con la « m » minuscola.

Belelli. Filottrano

LITANIE DEI SANTI DESIDERI

— San Guglielmo benedetto, fatemi tornare tra gli Eletti e beati loro!

GIANNINI — *...esaudi me, Domine!*

— San Palmiro vedovo, fate che venga presto il Regno di Baffone anche su questa terra italiana!

TOGLIATTI — *...esaudi me, Domine!*

— San Nicoletto di Cerignola fate che i sintacati liberi non prentano piete, altrimende sono fregate!

DI VITTORIO — *...esaudi me, Domine!*

— Santo Mariuzzu beddu, fa che Giuliano, pe' caretà, nun arrivasse a Roma, pechè sarei fritto!

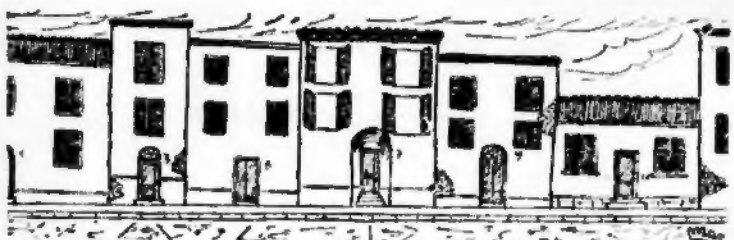
— SCELBA — *...esaudi me, Domine!*

Gini Venezia

CACCIA AGLI ERRORI

IL PRESIDENTE DEL SENATO — Onorevoli senatori!... *(sentita la svista?).*

De Sila. Montepont

IL PROBLEMA DELLE « CASE CHIUSE »

Prima e dopo la legge Merlin.

Mar. Pisa

LO SAI CHE...

...in Italia c'è chi dice che mancano vernici e tinte, mentre invece se ne vedono di tutti i colori?

...se tutti gli impiegati si mettessero in sciopero vedremmo finalmente gli uffici funzionare a meraviglia?

...l'interesse dell'U. Q. è partito da quando è Partito?

...bandito siciliano, mitra in mano e cervello fino?

...lo zio Achille aveva un pagliaio marcio e lo ha venduto al Monopolio dello Stato?

Millo. Palermo

PERLE (GIAPPONESI)

Dal GIORNALE DI SICILIA

Sollevando gli occhi dal giornale Pesavento guardò la campagna... che s'era tolto il cappello

Poi guardò la città che si stava mettendo i guanti...

Di Meo. Milazzo

×

Dal GIORNALE D'ITALIA
ONORIFICENZA

Il capitano di P. S. Cerra Francesco è stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine dei Cavalieri della Concordia. Vivissime felicitazioni.

Prenotatevi.

Senza commento!

Aluzzi. Napoli

I MOTTI LORO

SARAGAT

"Dove mi attacco muoio"

Cam Roma.

Il regista CASTELLANI

"Arte ne' cessi est"

Gino Sili, Montepont.

GIULIANO

"Aiutiamo la parca!"

Gino Sili, Montepont.

G. PAIETTA

"Chi l'ha dura la vince"

Pam, Montici.

Volete provarvi a suggerire un motto per una personalità nazionale od estera, emergente in qualsiasi campo, dallo sport alla politica, dal teatro alle lettere, alla scienza, alla cronaca?

L'autore d'ogni motto pubblicato riceverà dall'Amministrazione del TRAVASO un assegno di L. 1000.

I motti, debbono essere indirizzati:

al "TRAVASO" (Motti)

Via Milano, 70. Roma.

NUMERO STRAORDINARIO

Edizione del "TRAVASO,,

CARRIERE dei PICCOLI

CAPITAN ROMPICOCÒ: Capitan Giulietti — BIBÌ E BIBÒ: La FILM e la Cooperativa "Garibaldi,, — LA TORDELLA: Saragat — IL PROFESSORE: Alcide — NAVI STRANIERE: Brigantini — NAVI ITALIANE: Fregate.

Questa nave mercantile
già si stacca dal pontile,

quando irato grida: « Ohibò! »
Capitan Rompicocò.

La Tordella ad un accordo
tenta indurre il vecchio sordo,

ma si ostina a dir di no
Capitan Rompicocò.

Lo scongiura il Professore:
« Via, s'accordi, per favore! »

Dicon « Sì » Bibì e Bibò,
ma il caparbio dice « Ohibò! »

Soli, sopra i nostri mari
gli stranieri fanno affari.

Ora son Bibì e Bibò
che perplessi fanno: « Ohibò! »

Passa un giorno un altro passa,
quando alfin vanno alla Cassa,

son delusi anzichenò
nel trovarvi scritto « No ».

Sarà bello un dì vedere
sculacciato sul sedere

finalmente da Bi e Bo
Capitan Rompicocò.